



Provincia di Novara

CONOSCERE E APPLICARE IL REGOLAMENTO REACH IN PIEMONTE



FASE I

RAPPORTO DI ANALISI INIZIALE DEI RECETTORI



Via della Maglianella, 65/T – 00166 Roma
www.igeam.it
info@igeam.it
tel. 06/669911
fax: 06/66991330



Via Monti Lepini, 22 - 03100 Frosinone
www.itertech.it
itertech@itertech.it
tel. 0775/898211
fax: 0775/837041

Rev. 01



Provincia di Novara

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	CENNI SUL REACH	4
2.1	REGISTRAZIONE	8
2.2	VALUTAZIONE	10
2.3	AUTORIZZAZIONE	11
2.4	RESTRIZIONI	13
2.5	RIPERCUSSIONI DEL REACH	14
3	METODOLOGIA DI ANALISI	16
4	STRUTTURA DEL RAPPORTO.....	21
5	LA REALTÀ PRODUTTIVA DEL PIEMONTE	22
5.1	QUADRO GENERALE: INDUSTRIA	22
5.2	LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PIEMONTESE: SINTESI ANNUALE 2008	24
5.3	QUADRO GENERALE: ARTIGIANATO	25
5.4	ANALISI DEL TESSUTO PRODUTTIVO A LIVELLO PROVINCIALE	26
5.4.1	Censimento delle Unità locali e delle imprese artigiane	28
5.4.1.1	Provincia di Alessandria	28
5.4.1.2	Provincia di Asti	39
5.4.1.3	Provincia di Biella	50
5.4.1.4	Provincia di Cuneo	62
5.4.1.5	Provincia di Novara	75
5.4.1.6	Provincia di Torino	86
5.4.1.7	Provincia di Verbano Cusio Ossola.....	96
5.4.1.8	Provincia di Vercelli	106
5.4.2	Addetti e Valore di Produzione	116
5.5	I DISTRETTI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE.....	133
5.6	POLI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	138
5.7	STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	141
6	ANALISI DEI RECETTORI E DEL GRADO DI ATTENZIONE AL REACH	170
6.1	METODOLOGIA	173
6.2	SINTESI DEI RISULTATI	178
7	IMPATTI DEL REACH SUI SETTORI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVI DEL PIEMONTE.....	185



Provincia di Novara

1 Premessa

Il presente rapporto ha l'obiettivo di fornire un valido strumento esplorativo per l'individuazione delle aziende (recettori) potenzialmente interessate, prioritariamente PMI (Piccole Medie Imprese) e imprese artigiane, dal regolamento REACh nella Regione Piemonte.

Il meccanismo di attuazione del REACh è, infatti, estremamente burocratico e di difficile applicabilità soprattutto da parte della Piccole e Medie Imprese, che per adempiere agli obblighi del Regolamento avranno bisogno di un maggiore supporto per affrontare tutto l'iter regolamentare.

Considerata la vastità del campo di applicazione del REACh, che coinvolge non soltanto l'industria chimica ma anche molti altri settori, industriali e non, che utilizzano le sostanze chimiche, ed alla luce delle difficoltà interpretative del Regolamento stesso, la presente analisi ha lo scopo di fornire i primi strumenti di valutazione dell'effettivo coinvolgimento del tessuto produttivo piemontese al REACh e di porre le basi conoscitive per le successive fasi del percorso progettuale.

2 Cenni sul REACH

REACH (**R**egistration, **E**valuation, **A**uthorization and **R**estriction of **C**hemicals).è l'acronimo che designa un nuovo ordinamento normativo obbligatorio dell'UE per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche entrato in vigore il 1 giugno 2007.

Il regolamento CE 1907/2006, comunemente noto come REACH, ha come obiettivi dichiarati innanzitutto assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e ambientale (alla luce dei principi di precauzione, sostituzione, condivisione dei dati) ed, in secondo luogo, attuare una semplificazione sostituendo in un unico grande provvedimento più di 40 testi legislativi esistenti.

È ormai assodato che gli impatti che tale Regolamento produce – e, ancor più, produrrà nel futuro - sono molteplici e di rilievo differente a seconda del ruolo che l'azienda riveste all'interno di un qualsiasi ciclo produttivo. Tra le peculiarità del Regolamento REACH, infatti, si segnala la presenza di una serie di adempimenti, con scadenze temporali ben delineate (Figura 1), che sono diretta conseguenza dell'essere:

- **Fabbricanti di sostanze:** qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'UE, che fabbrica una sostanza in uno o più Stati membri. Fabbricare significa produrre o estrarre sostanze allo stato naturale.
- **Produttori di articoli:** qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'UE, che fabbrica o assembla un articolo in uno o più Stati membri.
- **Importatori** (di sostanze e articoli): qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità e responsabile dell'importazione di sostanze o articoli. Importare significa introdurre fisicamente nel territorio doganale dell'Unione europea.
- **Utilizzatori a valle**, ovvero qualunque utilizzatore industriale di sostanze chimiche: formulatori di preparati (p.es. produttori di vernici), utilizzatori di sostanze

chimiche quali oli o lubrificanti in altri processi industriali, o produttori di articoli manufatti come ad esempio i componenti elettronici.

Il numero di operatori coinvolto da REACH è pertanto molto ampio: non solo i fabbricanti di sostanze chimiche, ma anche gli importatori e gli utilizzatori sono toccati a vario titolo dal Regolamento.

In particolare, i fabbricanti e gli importatori sono tenuti a registrare le sostanze che producono o importano in quantitativi superiori alla tonnellata annua. La mancata registrazione di una determinata sostanza implica che questa non possa più essere fabbricata, importata o utilizzata all'interno del mercato europeo.

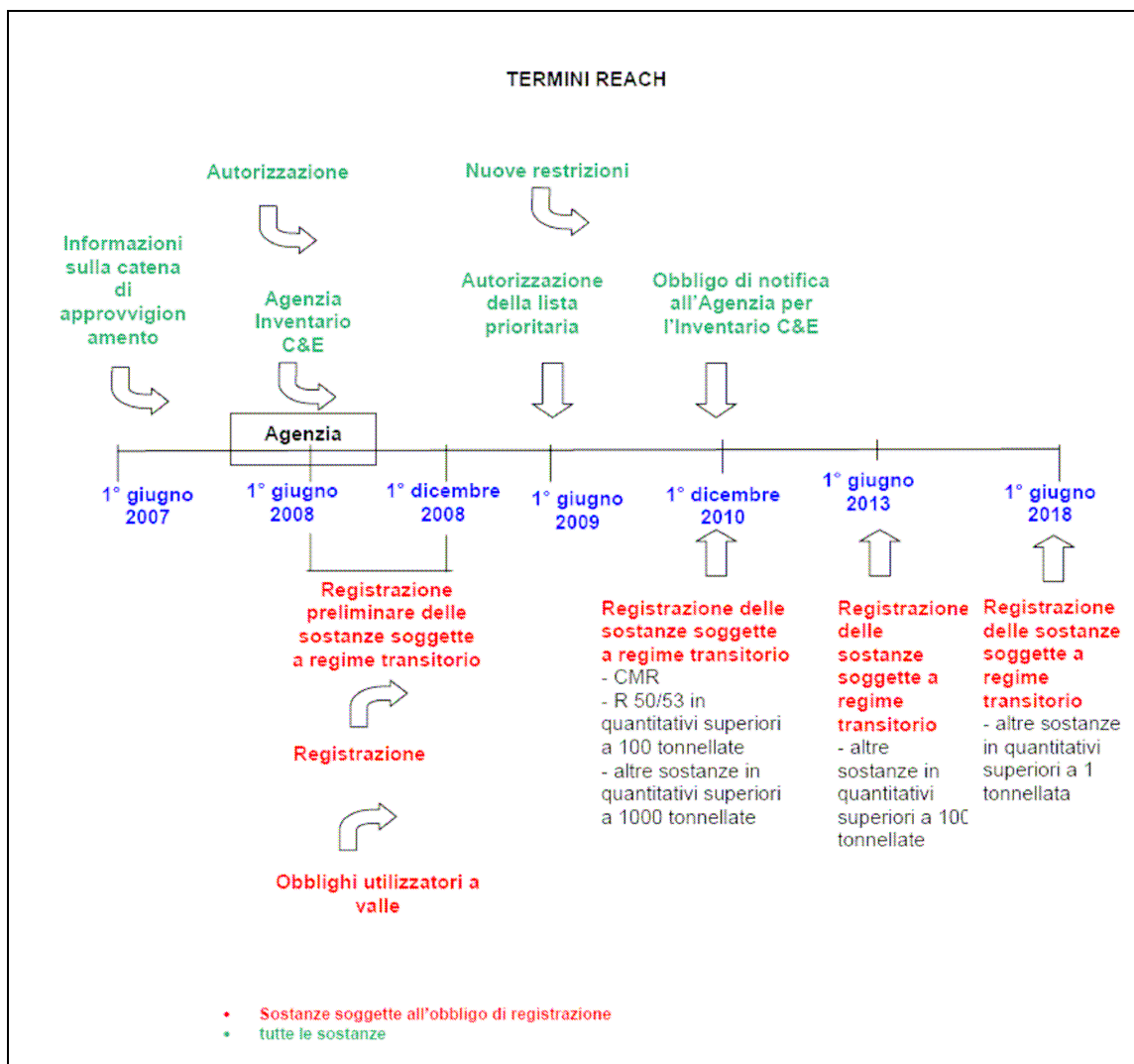
La procedura di registrazione prevede che il produttore o l'importatore fornisca informazioni relative alla proprietà, all'utilizzo ed alle precauzioni per l'uso delle sostanze chimiche (fascicolo tecnico). I dati richiesti variano a seconda dei volumi di produzione e dei rischi che la sostanza presenta. I fascicoli di registrazione devono essere inviati all'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), che è incaricata di gestire gli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi del REACH e di rendere accessibili al pubblico le informazioni sulle sostanze chimiche. Alcune sostanze rientranti in categorie particolarmente pericolose (p.es. sostanze cancerogene) saranno inoltre soggette ad un sistema di autorizzazione. Gli utilizzatori a valle di sostanze chimiche non hanno obblighi di registrazione, ma devono applicare le misure per la gestione dei rischi legati a sostanze pericolose contenute nei fascicoli sui dati relativi alla sicurezza del fornitore; è inoltre opportuno che comunichino al fornitore l'utilizzo che fanno di una sostanza, per assicurarsi che tale impiego sia coperto dal fascicolo di registrazione compilato dai fornitori.

L'entrata in vigore di REACH è prevista in modo scaglionato. Nella figura seguente vengono illustrati i principali termini.



Provincia di Novara

Figura 1 – Termini del REACH



Fonte: Direttive REACH per le piccole e medie imprese (anno 2008)

Può approfittare del periodo transitorio solo chi ha pre-registrato le proprie sostanze chimiche "phase-in". Chi ha lasciato scadere il termine per la pre-registrazione (1° dicembre 2008) dovrà procedere subito alla registrazione e, fino ad allora, non gli sarà consentito fabbricare o importare la sostanza in questione nell'UE. Le nuove sostanze fabbricate dopo il 1° giugno 2008 devono essere registrate prima di poter essere commercializzate nell'UE.



Provincia di Novara

Gli elementi di base del sistema REACh sono sinteticamente descritti nel seguito.



Provincia di Novara

2.1 Registrazione

Chi produce e chi importa una determinata sostanza in quantità uguale o superiore ad una tonnellata all'anno ha l'obbligo di registrarla presso l'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche. La registrazione prevede la redazione di un fascicolo tecnico.

Il fascicolo tecnico contiene:

- a) l'identità dei fabbricanti o degli importatori;
- b) l'identità della sostanza;
- c) informazioni sulla fabbricazione e sugli usi della sostanza;
- d) la classificazione e l'etichettatura della sostanza;
- e) istruzioni riguardanti la sicurezza d'uso della sostanza;
- f) un sommario delle informazioni richieste;
- g) i sommari esaurienti delle informazioni richieste;
- h) una dichiarazione dalla quale risulti se sono state acquisite informazioni per mezzo di esperimenti compiuti su animali vertebrati;
- i) proposte di nuovi esperimenti in funzione delle quantità fabbricate o importate. Le proprietà intrinseche e i pericoli di ciascuna sostanza (proprietà fisico-chimiche, tossicologiche ed eco-tossicologiche), se non sono già conosciuti, possono essere determinati in diversi modi (modelli, studi epidemiologici o esperimenti). Quando sono necessari esperimenti sugli animali, i dichiaranti devono condividere le informazioni per ridurre gli esperimenti al minimo.
- j) un'eventuale dichiarazione di autorizzazione, per la consultazione da parte di altri dichiaranti, dei sommari di esperimenti non realizzati su animali



Provincia di Novara

vertebrati. Qualora più fabbricanti e/o importatori intendano fabbricare e/o importare nella Comunità una sostanza, è incoraggiata la trasmissione comune di dati.

Per la registrazione di sostanze fabbricate o importate in quantità pari o superiori a 10 tonnellate all'anno da un fabbricante o da un importatore, è inoltre necessaria una relazione sulla sicurezza chimica, specificante le misure di gestione dei rischi. Tale relazione deve includere i differenti scenari di esposizione a seconda degli usi

a cui la sostanza è destinata e deve indicare le misure appropriate per la gestione del rischio associato.

Una registrazione "leggera" viene richiesta per alcuni intermedi isolati, ovvero agenti chimici che entrano nel ciclo produttivo ma che sono diversi dal prodotto finale. Per queste sostanze è necessario presentare una valutazione dei pericoli ad essa connessi e informazioni di base sulle proprietà chimico-fisiche.

Entro tre anni dovranno essere registrate le sostanze prodotte in maggiore quantità (oltre 1000 tonnellate all'anno); entro sei anni, le produzioni comprese tra 100 e 1000 tonnellate e per ultimi (entro 11 anni) le sostanze che si producono in quantità inferiori alle 100 tonnellate.

Si prevede che il processo di registrazione per circa 30.000 sostanze possa essere completato entro 11 anni dall'entrata in vigore del sistema REACH.

2.2 Valutazione

Vi sono due tipi di valutazione con differenti scopi:

- *Valutazione del dossier*: che prevede il controllo dell'appropriatezza dei test proposti allo scopo di ridurre al minimo il numero di animali arruolati ed il controllo della completezza e conformità del dossier;
- *Valutazione delle sostanze*: l'Autorità competente può, nel caso di sostanze per le quali è ipotizzato un rischio per la salute, richiedere al produttore e all'importatore ulteriori informazioni e test più approfonditi.

Questo processo può far sì che vengano intraprese alcune azioni quali restrizioni all'uso o che la sostanza rientri fra quelle per cui è necessario ottenere l'autorizzazione o la trasmissione di informazioni ad altre autorità responsabili della regolamentazione pertinente. Se le autorità competenti degli Stati membri concordano sulle decisioni di valutazione, l'agenzia emette una decisione. In caso di disaccordo, sono previste ulteriori procedure per risolvere le divergenze di

opinione. Se quest'ultime non fossero sufficienti, sarà la Commissione a decidere. La Valutazione assicura che ogni Stato della Comunità Europea disponga di informazioni utili e affidabili sugli agenti chimici in uso.

2.3 Autorizzazione

Le sostanze per cui è necessaria l'autorizzazione sono:

- cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione classificate in Categoria 1 e 2;
- sostanze persistenti, sostanze tossiche e soggette a bioaccumulo (PBT);
- sostanze molto persistenti e molto bioaccumulanti (VPVB);
- sostanze, come quelle aventi proprietà che perturbano il sistema endocrino o quelle identificate caso per caso come aventi effetti gravi ed irreversibili per gli esseri umani o per l'ambiente, equivalenti a quelli delle altre sostanze elencate.

Le domande d'autorizzazione possono essere presentate all'Agenzia:

- dai fabbricanti, dagli importatori e/o dagli utenti a valle della sostanza;
- da una o più persone;
- per una o più sostanze e per uno o più usi;
- per usi propri del richiedente e/o per usi per i quali egli intende immettere la sostanza sul mercato.

Una domanda d'autorizzazione contiene i seguenti elementi:

- a) l'identità della o delle sostanze;
- b) il nome e le coordinate della persona o delle persone che presentano la domanda;



Provincia di Novara

c) una domanda d'autorizzazione, indicante gli usi per i quali l'autorizzazione è richiesta, ivi compresi l'uso della sostanza in preparati e/o, se del caso, la sua incorporazione in articoli;

d) salvo il caso in cui sia già stata presentata nel quadro della registrazione, una relazione sulla sicurezza chimica relativa ai rischi che l'uso della o delle sostanze comporta per la salute umana e/o per l'ambiente in ragione delle loro proprietà intrinseche specificate nell'allegato XIII del regolamento.

La domanda può includere gli elementi seguenti: un'analisi socio-economica; un'analisi delle alternative, che prenda in considerazione i rischi che esse comportano e la loro realizzabilità tecnica ed economica, se nel caso corredata di un piano di sostituzione comprendente attività di ricerca e sviluppo e un calendario delle azioni proposte dal richiedente.

La Commissione è responsabile del rilascio e del rifiuto delle autorizzazioni.

Le autorizzazioni sono rilasciate se il rischio per la salute umana e l'ambiente rappresentato dall'uso è adeguatamente controllato. Se il rischio non è considerato adeguatamente controllato, un'autorizzazione può essere rilasciata se i vantaggi socioeconomici prevalgono sul rischio per la salute umana e l'ambiente e se non esistono sostanze o tecnologie alternative adatte.

L'autorizzazione comporta due importanti conseguenze:

- a) il produttore e l'importatore devono dimostrare un controllo "adeguato" del processo produttivo che coinvolge queste sostanze;
- b) gli stessi soggetti dovranno valutare la possibilità di sostituire la sostanza con prodotti meno pericolosi e verificarne la sostenibilità economica.

Affinché i clienti siano informati se una sostanza è stata oggetto di una procedura d'autorizzazione e se l'autorizzazione è stata rilasciata, ogni etichetta relativa a una sostanza commercializzata per un uso autorizzato (anche per l'eventuale uso in un preparato o in un articolo) riporta il numero di autorizzazione. L'utente a valle può così verificare facilmente nel sito dell'agenzia se l'uso che fa della sostanza è conforme alle condizioni dell'autorizzazione.

Gli utenti a valle possono quindi destinare una sostanza ad un uso autorizzato, a condizione che si procurino la sostanza presso un'impresa alla quale è stata rilasciata un'autorizzazione e che rispettino le condizioni cui era subordinata l'autorizzazione. Essi sono tenuti ad informarne l'Agenzia di modo che le autorità possano essere tenute pienamente al corrente di come e dove sono utilizzate le sostanze altamente problematiche.

2.4 Restrizioni

Si possono applicare restrizioni relative alla fabbricazione, alla commercializzazione e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi. Le restrizioni sono enunciate negli allegati XVI e XVII del Regolamento, devono essere osservate da chiunque fabbrica o utilizza queste sostanze o le immette sul mercato.

L'allegato XVII tratta le restrizioni applicate ai sensi della convenzione di Stoccolma e del protocollo relativo agli inquinanti organici persistenti. Includendo queste restrizioni nell'allegato, la Comunità europea adempie parte degli obblighi che ha assunto aderendo alla convenzione internazionale.

L'allegato XVI prende in oggetto il resto delle restrizioni riprese principalmente dalla direttiva 76/769/CEE(1) abrogata con l'entrata in vigore del REACH. Nel corso degli anni, l'allegato sarà rivisto in relazione alle nuove restrizioni o alle modifiche di quelle esistenti. Il comitato di regolamentazione della Commissione delibera direttamente sulle restrizioni applicabili alle sostanze che rispondono ai criteri di

classificazione come sostanze cancerogene, mutagene o tossiche, categorie 1 e 2, e di cui la Commissione propone di restringere l'uso da parte dei consumatori.

Per tutte le altre restrizioni, si applica la seguente procedura: gli Stati membri o la Commissione - tramite l'Agenzia - possono elaborare una proposta di restrizioni. Il comitato di valutazione dei rischi dell'agenzia formula un parere sulle restrizioni proposte, in base all'esame degli elementi pertinenti del fascicolo. Anche il comitato d'analisi socioeconomica formula un parere in base all'esame degli elementi pertinenti del fascicolo e all'impatto socioeconomico. L'agenzia comunica alla Commissione i pareri emessi dal comitato di valutazione dei rischi e dal comitato d'analisi socioeconomica sulle restrizioni proposte per sostanze in quanto tali o in quanto costituenti di preparati o articoli. L'agenzia pubblica quanto prima i pareri dei due comitati nel suo sito Internet. L'agenzia trasmette alla Commissione, su richiesta, tutti i documenti ed elementi che le sono stati presentati o che essa ha preso in esame.

Spetta alla Commissione esaminare le prove e i pareri trasmessi dai due comitati dell'agenzia. Dopo avere valutato gli elementi forniti, la Commissione redige una proposta.

2.5 Ripercussioni del REACH

Il Regolamento REACH avrà ripercussioni tanto gestionali che economiche non soltanto sulle aziende chimiche o importatrici di prodotti chimici, ma anche su tutti quei settori industriali e non che utilizzano le sostanze chimiche comprese quelle aziende che le miscelano per fini diversi da quelli previsti dal fornitore.

Oltre al chimico, i settori merceologici più interessati sono:

- tessile e abbigliamento;
- cuoio e calzature;



Provincia di Novara

- legno e mobili;
- carta e stampa;
- trasformazioni della gomma e plastica;
- metalli e prodotti di metallo;
- macchinari e apparecchi meccanici;
- macchinari elettrici ed elettronica

3 Metodologia di analisi

La metodologia utilizzata nel presente Rapporto è stata studiata ed attuata con l'intento di differenziare fin dal principio, sulla base delle indicazioni di letteratura e del ciclo produttivo, le tipologie di aziende potenzialmente interessate dal REACH al fine di determinarne gli impatti del Regolamento stesso sul tessuto produttivo piemontese.

L'analisi è stata condotta mediante una prima attività esplorativa, effettuata a livello provinciale, nella quale sono state censite le unità locali e le imprese artigiane suddivise per settore di appartenenza (cod. ATECO), per numero di addetti e per valore di produzione.

L'analisi del tessuto produttivo è stata condotta su tutto il territorio regionale in modo da realizzare un quadro conoscitivo approfondito di tale realtà. Le fonti informative utilizzate nel presente rapporto provengono da fonti ufficiali reperite presso le camere di commercio provinciali e accorpate nell'Annuario Statistico della Regione Piemonte (aggiornato a maggio 2008).

Al fine di raggiungere l'obiettivo finale del presente studio, individuare, pertanto, i potenziali recettori del REACH in Piemonte, sono stati definiti dei criteri metodologici per associare a ciascun settore di attività censito un *grado di attenzione* al REACH.

Una volta stabilito il grado di attenzione al REACH per i diversi settori merceologici, i dati sono stati raggruppati ed inseriti in un database relazionale al fine di definire la presenza e la consistenza dei potenziali recettori nelle diverse province piemontesi. La restituzione grafica tramite software ArcMap 9.x ha permesso l'individuazione visiva immediata dei recettori (in termini di percentuale) e del loro grado di attenzione al REACH in ciascuna provincia.



Provincia di Novara

Il criterio che si è scelto di utilizzare per una prima individuazione dei settori produttivi con maggiore probabilità di assoggettabilità agli adempimenti previsti dal REACh, si basa su:

- una scala *quantitativa* ipotetica, relativa al probabile quantitativo utilizzato, prodotto ed importato di sostanze chimiche;
- una scala *qualitativa* ipotetica, relativa alle probabili proprietà delle sostanze chimiche utilizzate, prodotte ed importate.

Di seguito viene riportata la classificazione in recettore **primario, secondario e nullo** di ciascun settore.



Provincia di Novara

I recettori **primari**, divisi per settore merceologico sono:

- *Industrie tessili*
- *Preparazione e concia cuoio*
- *Industria del legno*
- *Produzione carta*
- *Fabbricazione coke,raffinerie*
- *Industria chimica fine*
- *Fabbricazione fibre sintetiche*
- *Fabbricazione artic. in gomma e mat. plastiche*

I recettori **secondari** divisi per settore merceologico sono:

- *Recupero e preparaz. per il riciclaggio*
- *Produzione energia*
- *Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici*
- *Fabbricazione autoveicoli*
- *Fabbricazione di altri mezzi di trasporto*
- *Fabbric. mobili e altre industrie manifatturiere*
- *Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba*
- *Estraz.petrolio greggio e gas naturale*
- *Estrazione di minerali metalliferi*
- *Altre industrie estrattive*
- *Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.*
- *Produzione di metalli e loro leghe*
- *Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine*
- *Fabbricazione macchine per uff., elaboratori*
- *Fabbricazione di macchine ed apparecchiature elettriche*
- *Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.*
- *Fabbricazione appar .medicali*
- *Editoria e stampa*



Provincia di Novara

L'unico recettore **nullo** (non applicabile secondo la normativa) è:

➤ *Industrie alimentari e delle bevande*

Il grado di attenzione al REACH per ciascuna tipologia di recettore sarà, quindi, il seguente:



Provincia di Novara

Tabella 1 – Individuazione del grado di attenzione al REACH in funzione del tipo di recettore

Tipologia recettori	Grado di attenzione al REACH
Primari	ELEVATO
Secondari	MEDIO
Nulli	NULLO

E' stata altresì effettuata una seconda analisi più specifica avente lo scopo di individuare, in ciascuna Provincia, non solo la consistenza dei potenziali recettori ma anche la tipologia di aziende maggiormente esposte nei riguardi degli obblighi connessi all'applicazione del regolamento.

Al fine di facilitare la lettura del presente rapporto, la metodologia di questa seconda analisi viene trattata in modo approfondito all'interno del capitolo dedicato (capitolo 6)

4 Struttura del rapporto

Il Rapporto è strutturato come segue: viene dapprima esposto l'esito di un'approfondita analisi conoscitiva del tessuto produttivo piemontese, nella quale viene delineato un quadro esaustivo a livello provinciale delle imprese industriali e artigiane (numero e settore di attività di appartenenza, numero di addetti e valore di produzione) presenti in Piemonte. Nel quadro conoscitivo vengono censiti anche i distretti industriali, gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ed i Poli di Innovazione Tecnologici presenti in ciascuna Provincia, soggetti particolarmente importanti per delineare le possibili applicazioni del REACH nella Regione.

All'analisi conoscitiva segue l'individuazione dei recettori al REACH e di conseguenza l'identificazione del grado di attenzione al regolamento effettuato su base geografica (provinciale) prendendo in considerazione la collocazione e la tipologia di recettori (primari, secondari e nulli). Una volta associata la tipologia di recettore al rispettivo settore merceologico, una seconda analisi permette di individuare i settori maggiormente esposti nei riguardi degli obblighi connessi all'applicazione del regolamento in ciascun ambito provinciale.

Conclude il rapporto un capitolo informativo sui potenziali impatti del REACH relativi ai settori più rappresentativi del Piemonte e maggiormente soggetti agli adempimenti del regolamento.

5 La realtà produttiva del Piemonte

5.1 Quadro generale: Industria

Nel 2007, il sistema delle attività industriali in Piemonte registra complessivamente 149.860 unità locali, con un incremento pari a circa l'1,3% rispetto al 2006. I settori dell'industria manifatturiera e delle costruzioni si confermano quelli con il maggior numero di unità locali (rispettivamente 46,4% e 52,5% del totale). A livello regionale, gli incrementi significativi rispetto al 2006 si registrano nei settori dell'energia (+5,1%) e delle costruzioni (+3,6%), mentre risultano in lieve contrazione i settori dell'industria estrattiva (-3,7%) e manifatturiera (-1,2%).

A livello locale, gli incrementi maggiori rispetto al 2006 si registrano nelle province di Torino (+2,7%) e Cuneo (+1,1%), mentre Alessandria (+0,6%), Asti (+0,5%) e Vercelli (+0,3%) si posizionano sotto la media regionale (+1,3%). In controtendenza rispetto all'andamento regionale, si segnalano le province di Biella (-1,0%), Novara (-2,2%) e Verbania (-2,1%).

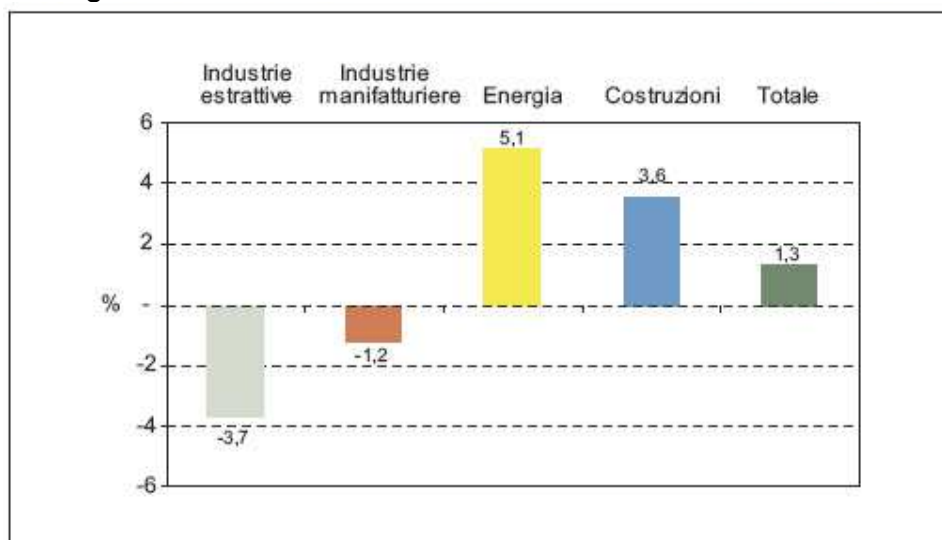
Le variazioni più significative, rispetto al 2006, si rilevano nel settore energia nelle province di Cuneo (+14,8%), Alessandria (+10,1%) e Vercelli (-34,2%). L'industria estrattiva risulta in contrazione nella maggior parte delle province piemontesi, raggiungendo perdite significative in termini di numero di unità locali nelle province di Novara (-22,2%), Asti (-16,1%) e Biella (-13,3%); si distinguono le province di Alessandria e Vercelli in cui si registrano incrementi pari rispettivamente al 5,2% e all'8,1%.

L'industria manifatturiera perde in numero di unità locali su tutto il territorio regionale, con variazioni che oscillano tra -0,7% (province di Asti e Cuneo) e -6,1% (provincia di Verbania); solo la provincia di Torino risulta stabile (+0,2%).

Il settore delle costruzioni risulta invece in crescita in tutte le province, con valori che oscillano tra il +1,6% in provincia di Asti e il +5,0% in provincia di Torino.



Figura 2 - Variazione % unità locali nell'industria - anni 2006-2007



Fonte: ARPA PIEMONTE

Per quanto concerne la *dimensione delle imprese*, dall'analisi dei dati dell'8° Censimento dell'Industria e dei Servizi dell'ISTAT, emerge che il 95% delle imprese risulta avere un numero di addetti da 1 a 9 (il 90% addirittura è al di sotto dei 5 addetti), dato che conferma la presenza, quasi totale, di PMI nel territorio piemontese.

Nel 2007, il settore dell'industria ha registrato il 35% degli occupati (659.198 unità) sul totale degli occupati in Piemonte (1.862.544 unità). Rispetto ai dati del 2006, si evidenzia una flessione pari allo -0,7% che risulta in linea con l'andamento complessivo regionale (-0,6%) e comunque lieve se paragonata alla situazione rilevata nel settore occupazionale dell'agricoltura (-3,8%).

Le province che hanno maggiormente risentito della diminuzione degli occupati nel settore industriale dal 2006 al 2007 sono Cuneo (-7,1%), Biella (-3,7%) e Vercelli (-2,3%). In controtendenza rispetto all'andamento medio regionale sono le province di Verbania (+5,6%) e Torino (+0,9%).

La ripartizione per tipologia di attività industriale in provincia di Torino mostra che il comparto metalmeccanico (con 180.292 unità) assorbe oltre il 54% degli occupati, seguito dal settore delle costruzioni che si attesta al 20% (66.760 unità).

Le variazioni percentuali calcolate sui dati riferiti alla provincia di Torino negli anni 2006-2007 mostrano come, a fronte di un incremento medio del numero di occupati pari allo 0,9%, si abbia una diminuzione media del numero di occupati donne pari a -7,7% rispetto ad un incremento medio degli occupati uomini pari al 3,9%. Da evidenziare le situazioni registrate nei comparti tessile-abbigliamento e costruzioni: a fronte di un complessivo aumento del numero di occupati in entrambi i casi, nel primo l'incremento % a carico degli occupati uomini (+106,7%) supera di gran lunga quello relativo agli occupati donne (+22,2%) viceversa, nel secondo caso si assiste ad un incremento % maggiore per le donne (10,8%) rispetto agli uomini (7,6%).

5.2 La produzione industriale piemontese: sintesi annuale 2008

Il 2008 è stato l'anno del ritorno del segno negativo per la produzione industriale piemontese.

Dopo la sostanziale tenuta mostrata dal comparto manifatturiero locale nei primi due trimestri dell'anno, in cui si erano registrate variazioni tendenziali dell'output rispettivamente pari al +0,9% e +0,5%, nel III trimestre la produzione industriale ha registrato un'inversione di tendenza (-3,2%), cui è seguito il -12,4% del periodo ottobre-dicembre 2008. La variazione tendenziale media del 2008 si è attestata, così, al -3,6%.

Il segno negativo domina in tutti i principali comparti produttivi. Tra le contrazioni più marcate, nel corso del 2008, si segnalano quelle del tessile-abbigliamento (-8,1%) e dei mezzi di trasporto (-5,6%); più contenute, ma comunque superiori alla

media registrata per il sistema produttivo locale nel suo complesso, le flessioni dell'output per i comparti di chimica, gomma e plastica (-4,6%), ed elettricità-elettronica (-4,4%). Meno intense le riduzioni del volume produttivo del settore dei metalli e prodotti in metallo (-3,2%), dell'alimentare (-1,2%), e, soprattutto, della meccanica (-0,5%).

La contrazione produttiva è fattore comune a tutte le realtà provinciali. A registrare le performance peggiori sono Biella (-8,0%), Vercelli (-6,6%) e Novara (-5,7%); è in linea con la media regionale il trend manifestato dalla provincia di Torino (-3,6%), mentre sono più contenute le variazioni negative registrate ad Asti (-3,4%), Alessandria (-1,9%), Verbano Cusio Ossola (-2,1%) e Cuneo (-0,7%) (Fonte: UNIONCAMERE PIEMONTE).

5.3 Quadro generale: Artigianato

L'artigianato rappresenta in Piemonte una importante realtà economica e sociale. Il settore costituisce infatti una componente fondamentale del sistema economico produttivo della società piemontese

In termini strutturali, il numero delle imprese artigiane piemontesi ha registrato nel decennio 1995-2005 un incremento globale dell'8,6%, passando da 122.548 a 133.117 unità (con un incremento assoluto pari a 10.569 unità).

Passando ad una breve disamina dell'evoluzione strutturale del numero delle imprese artigiane piemontesi per rami di attività, si può iniziare sottolineando che se si escludessero dalle indagini le costruzioni, nel decennio 1995 - 2005 il numero delle imprese risulterebbe diminuito del 9,5%, da 86.015 a 77.849 unità. Ciò riconferma come il settore edile abbia avuto nel decennio un ruolo decisivo nel sostenere la crescita dell'Artigianato, ruolo che peraltro non può essere definito completamente positivo se si considera che la moltiplicazione di tali imprese è

anche legata ad un processo strutturale di progressiva polverizzazione del comparto. Tra il 1995 e il 2005 le imprese artigiane del settore edile registrano un incremento di oltre il 51%, passando da poco più di 36.500 unità ad oltre 55.250 superando poi le 57.200 a settembre 2006. In termini di incidenza sul totale dell'artigianato piemontese tali imprese, che rappresentavano il 29,8% a fine 1995, toccano il 41,5% a fine 2005 e il 42,4% a settembre 2006.

Tra gli altri rami di attività dell'artigianato piemontese, l'unico che nel decennio considerato registra un frazionale incremento dell'incidenza sul totale, grazie ad un aumento del numero delle imprese del 12,5%, è quello dei servizi alle imprese trainato, come già accennato, dalla performance delle imprese del settore dell'informatica e della pubblicità. Per contro, l'incidenza delle imprese metalmeccaniche sul totale dell'artigianato piemontese, nel decennio considerato, scende dal 15,68% al 12,69% soprattutto a causa della diminuzione del numero di imprese impegnate nei settori della produzione e lavorazione dei metalli e dei mezzi di trasporto (-11,5%) e nella realizzazione di macchine elettriche (-18,6%).

5.4 Analisi del tessuto produttivo a livello provinciale

Nella presente sezione sono state prese in considerazione le Unità locali dell'Industria e le imprese artigiane presenti nelle diverse province piemontesi, suddivise per settori di attività economica, nel triennio 2005 – 2007. I diversi settori delle attività economiche sono stati raggruppati secondo le seguenti categorie della classificazione ATECO: **estrazione di minerali, attività manifatturiere, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni**. Al fine di una veritiera analisi del tessuto industriale piemontese, che identifichi chiaramente i settori maggiormente rappresentativi in ciascuna provincia, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:



Provincia di Novara

- numero di Unità Locali ed imprese;
- numero di addetti e valore di produzione.



Provincia di Novara

5.4.1 Censimento delle Unità locali e delle imprese artigiane

5.4.1.1 Provincia di Alessandria

Unità locali industria

Tabella 2 – Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	0	0	-
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	3	3	3
Estraz.minerali di uranio e di torio	0	0	-
Estrazione di minerali metalliferi	1	1	1
Altre industrie estrattive	65	64	64
Totale industrie estrattive	69	68	68
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	1.018	1.017	986
Industria del tabacco	0	0	1
Industrie tessili	108	112	115
Confez.articoli vestiario	206	217	223
Preparazione e concia cuoio	60	68	72
Industria del legno e prodotti in legno	384	400	425
Produzione carta	35	37	41
Editoria e stampa	244	248	245
Fabbricazione coke,raffinerie,combust.nucleari	11	11	10
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	114	112	102
Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	267	268	273
Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	216	218	220
Produzione di metalli e loro leghe	52	56	56
Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	1.150	1.166	1.151
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	601	607	610
Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	35	33	32
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	282	294	300
Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	62	61	62
Fabbricazione appar.medicali	249	250	250
Fabbricazione autoveicoli	57	57	53
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	53	45	37
Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	1.760	1.802	1.840
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	38	41	41
Totale Industrie manifatturiere	7.002	7.120	7.145
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	53	46	49
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	23	23	23
Totale Energia	76	69	72
Costruzioni	7.480	7.281	6.919
Totale	14.551	14.538	14.204



Provincia di Novara

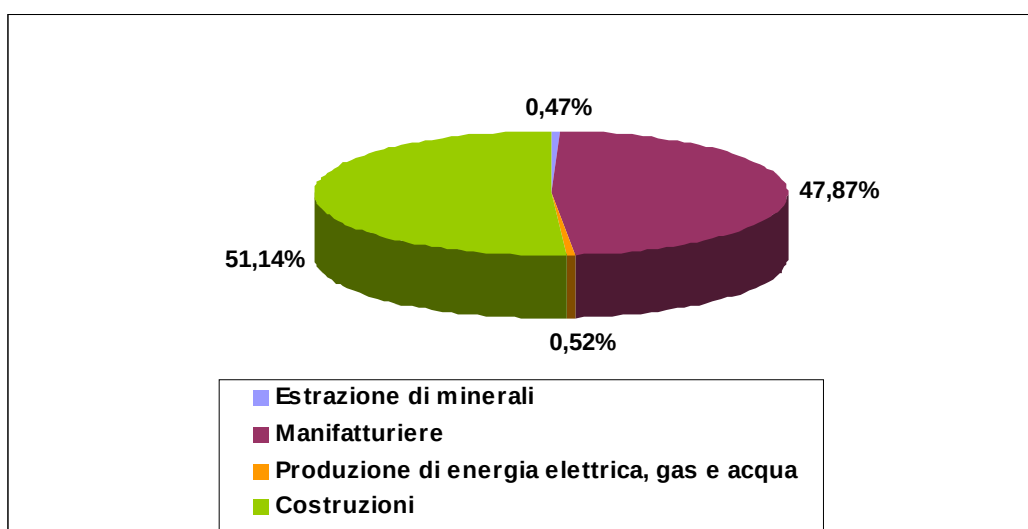
Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

I dati della tabella precedente sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.



Provincia di Novara

Grafico 1- % Unità locali dell'industria in Provincia di Alessandria



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **47,87%** e *costruzioni* con **51,14%**, sulle restanti attività economiche, che singolarmente non raggiungono il valore dell'**1%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque un piccolo aumento sul totale delle unità del **2,44%**.

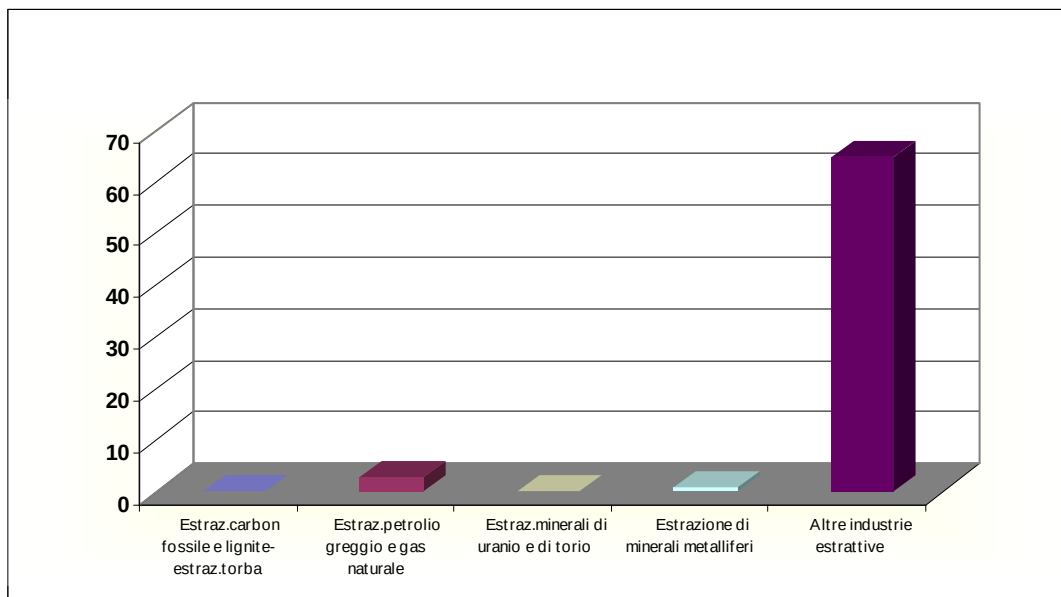
Estrazioni di minerali

Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.



Provincia di Novara

Grafico 2 – Estrazione di minerali in Provincia di Alessandria 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Nel settore delle estrazioni minerali il dato più rilevante riguarda *altre industrie estrattive* con il **94,20%**, seguito con notevole distacco da *estrazione petrolio greggio e gas naturale* con il **4,35%** ed *estrazione di minerali metalliferi* con l'**1,45%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra un aumento poco significativo sul totale delle unità, dell'**1,5%**.

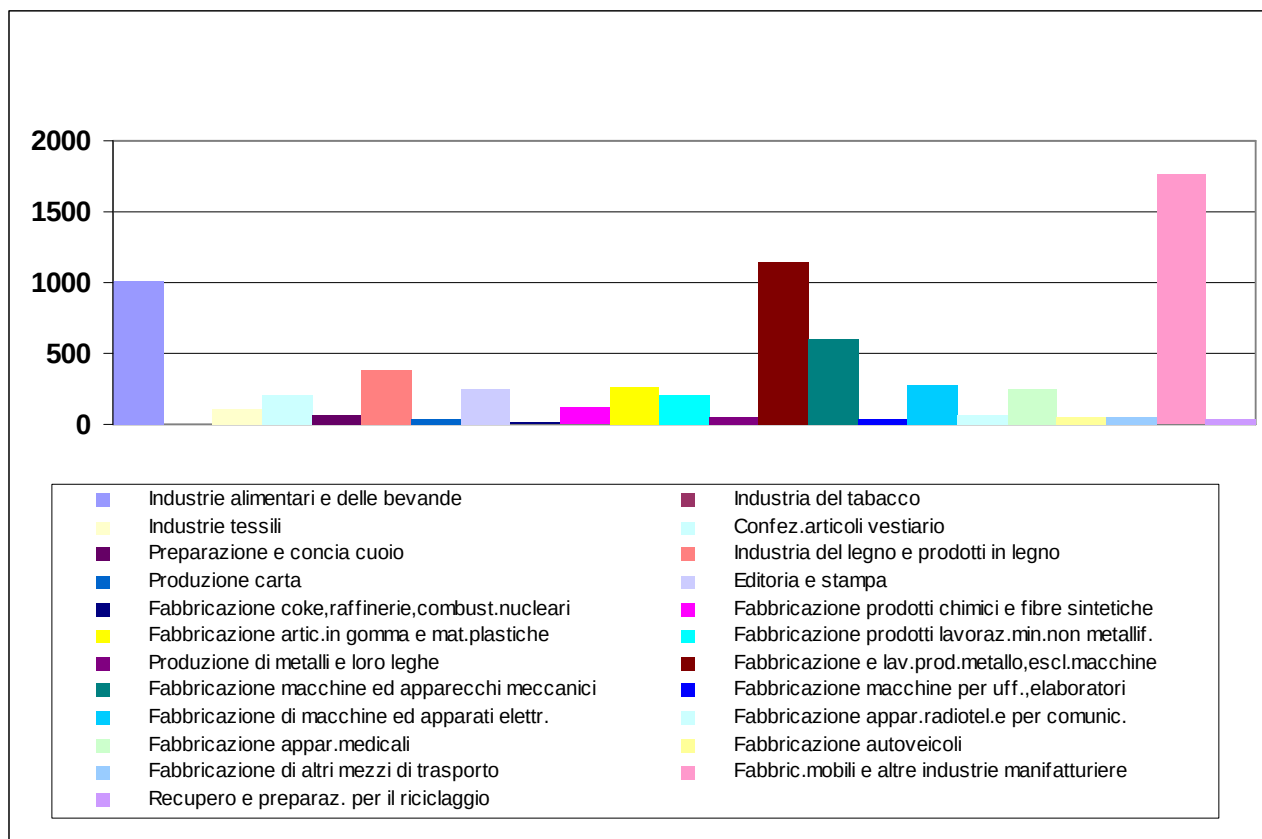
Attività manifatturiere

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.



Provincia di Novara

Grafico 3 – Attività manifatturiere in Provincia di Alessandria 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 3) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Alessandria sono: *industrie alimentari e delle bevande* con il **14,54%**; *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **16,42%**; *fabbricazione mobili e altre industrie manifatturiere* con il **25,13%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari* con lo **0,16%**; *produzione carta e fabbricazione*

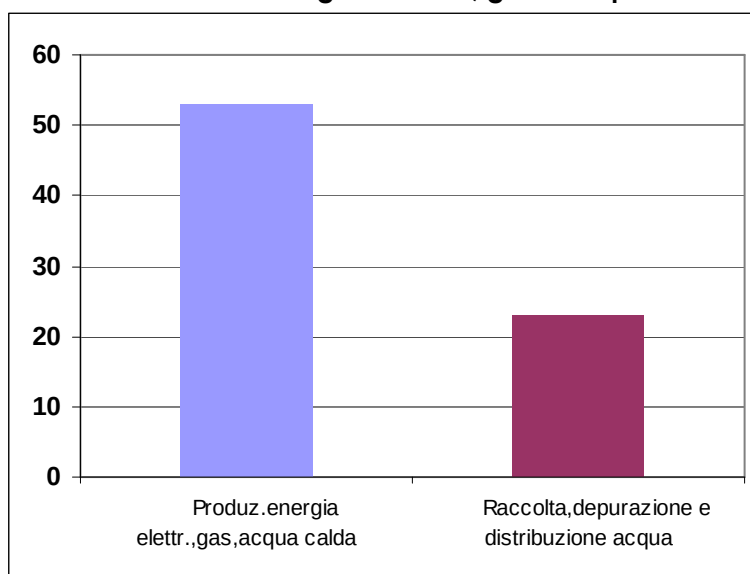
macchine per uffici, elaboratori con lo **0,50%**; ed infine recupero e preparazione per il riciclaggio con lo **0,54%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una lieve diminuzione delle unità locali, pari al **2%**.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 4– Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Alessandria



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

I settori produzione energia elettrica, gas, acqua calda e raccolta depurazione e distribuzione acqua sono presenti rispettivamente con le seguenti percentuali: **69,7% e 30,26%.**

Nel triennio 2005 – 2007 si è registrato un aumento sul totale delle unità pari al **5,5%.**

Costruzioni

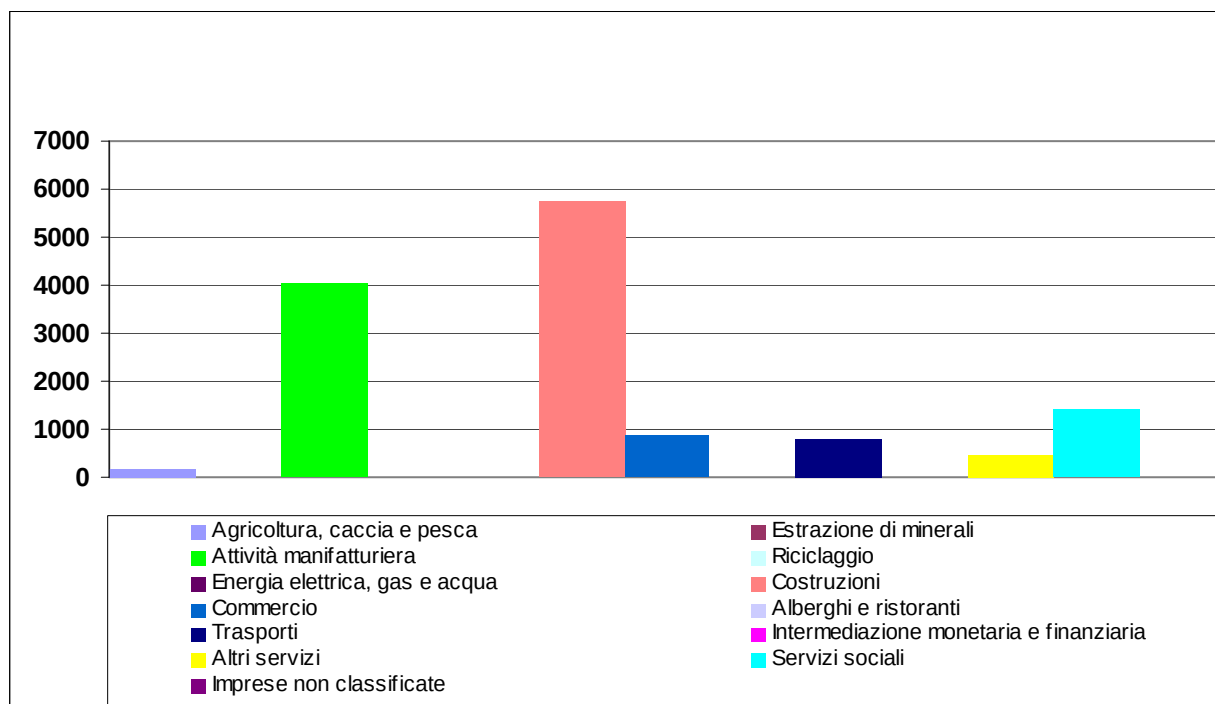
Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo dell' **8,10%.**

Imprese artigiane

Nel seguente grafico sono state rappresentate le imprese artigiane registrate nel 2007, secondo la classificazione Ateco.

Grafico 5 – Imprese artigiane registrate in Provincia di Alessandria, secondo la classificazione Ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 5) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Alessandria sono: *costruzioni* con il **42,47%**, *attività manifatturiere* con il **30%**, *servizi sociali* con il **10,34%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *imprese non classificate* con lo **0,03%**, *alberghi e ristoranti* con lo **0,04%**, *estrazione di minerali* *riciclaggio* con lo **0,06%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad un leggero aumento delle imprese artigiane, pari all'**1,39%**.



Provincia di Novara



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 3 - Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Alessandria Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	155	22	16	147	20	22	137	18	14
Estrazione di minerali	8	0	1	9	0	1	11	0	1
Industrie alimentari e del tabacco	623	65	49	621	77	40	594	59	33
Industrie tessili	65	7	5	62	11	8	63	7	5
Confezione articoli vestiario	131	11	17	137	11	9	138	14	13
Preparazione e concia cuoio	27	2	2	29	1	1	29	1	6
Industria legno	276	15	24	285	8	26	306	14	27
Produzione di carta	7	0	0	8	1	3	10	0	2
Editoria e stampa	99	7	8	98	3	5	101	4	6
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	10	2	1	10	0	1	12	1	0
Gomma e plastica	69	10	12	71	9	10	75	6	7
Lavorazione minerali non metalliferi	95	8	6	94	5	6	97	1	6
Produzione di metalli e loro leghe	8	1	1	8	1	1	9	1	1
Fabbric. e lavo. prod. metallo, escl. macchine	698	58	64	707	50	52	714	55	58
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	261	22	15	259	27	17	253	22	23
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	15	1	2	16	0	0	16	3	0
Fabbric. macchine e apparati elettr.	136	7	15	144	9	13	147	13	9
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	26	2	1	25	2	2	26	3	1
Fabbricazione appar. Medicali	181	8	9	182	4	5	183	10	3
Fabbricazione autoveicoli	17	2	2	16	2	3	16	2	2
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	12	2	1	12	2	1	11	1	0
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	1.302	113	131	1.333	83	115	1.371	86	132
Riciclaggio	8	1	3	10	1	0	9	0	0
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	1	1	0	0	1	1	0
Costruzioni	5.744	788	634	5.597	692	434	5.348	695	441
Commercio	868	49	122	906	54	100	912	52	99
Alberghi e ristoranti	6	1	3	5	0	2	6	0	1
Trasporti	802	35	84	852	41	77	891	71	85
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri servizi	475	56	52	463	26	40	469	43	46



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Servizi sociali	1.398	83	85	1.398	88	70	1.380	82	86
Imprese non classificate	4	5	1	5	6	0	5	4	1
Totale	13.526	1.383	1.367	13.510	1.234	1.064	13.340	1.269	1.108

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

5.4.1.2 Provincia di Asti

Unità locali industria

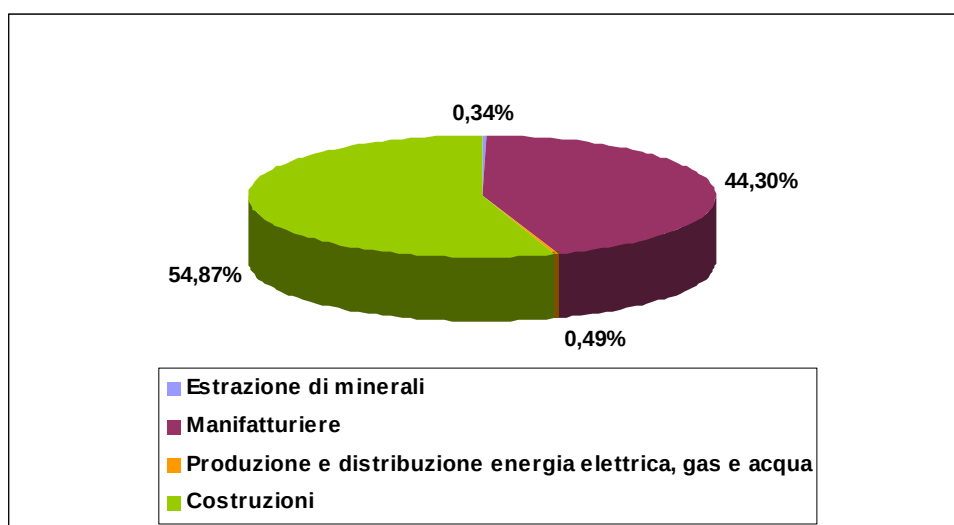
Tabella 4 - Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	1	1	1
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	1	1	1
Estraz.minerali di uranio e di torio	0	0	-
Estrazione di minerali metalliferi	0	0	-
Altre industrie estrattive	24	29	30
Totale industrie estrattive	26	31	32
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	698	704	695
Industria del tabacco	0	0	-
Industrie tessili	94	88	84
Confez.articoli vestiario	112	124	129
Preparazione e concia cuoio	6	5	4
Industria del legno e prodotti in legno	316	311	304
Produzione carta	21	20	22
Editoria e stampa	126	121	116
Fabbricazione coke,raffinerie,combust.nucleari	6	6	6
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	25	26	25
Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	158	167	165
Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	120	125	127
Produzione di metalli e loro leghe	18	20	22
Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	657	655	668
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	409	403	410
Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	20	19	19
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	144	156	169
Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	6	6	8
Fabbricazione appar.medicali	137	137	138
Fabbricazione autoveicoli	75	75	71
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	21	20	21
Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	192	195	203
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	13	14	11
Totale Industrie manifatturiere	3.374	3.397	3.417
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	24	25	22
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	13	13	14
Totale Energia	37	38	36
Costruzioni	4.179	4.114	3.995
Totale	7.616	7.580	7.480

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

I dati della tabella soprastante sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.

Grafico 6 - % Unità locali dell'industria in Provincia di Asti 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **44,30%** e *costruzioni* con **54,87%**, sulle restanti attività economiche, che singolarmente non raggiungono il valore dell'**1%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque un piccolo aumento sul totale delle unità del **1,82%**.

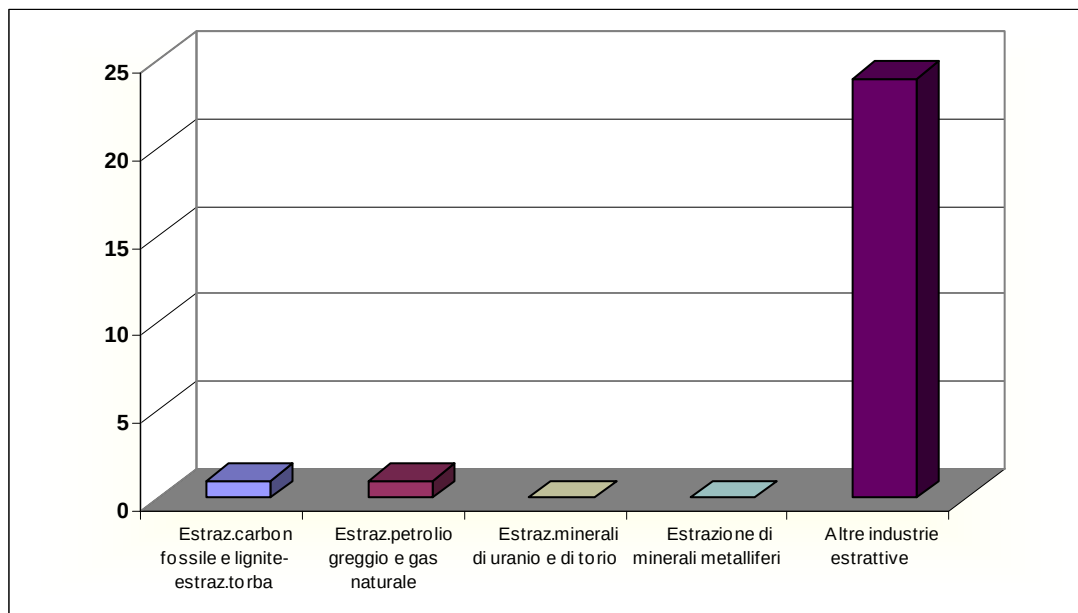
Estrazioni di minerali



Provincia di Novara

Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.

Grafico 7 – Estrazioni minerali in Provincia di Asti 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Nel settore delle estrazioni minerali il dato più rilevante riguarda *altre industrie estrattive* con il **92,31%**, seguito con notevole distacco da *estrazione carbon fossile e lignite-estrazione torba* e da *estrazione petrolio greggio e gas naturale* entrambi presenti con il **3,85%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra una diminuzione pari al **18,75%**.

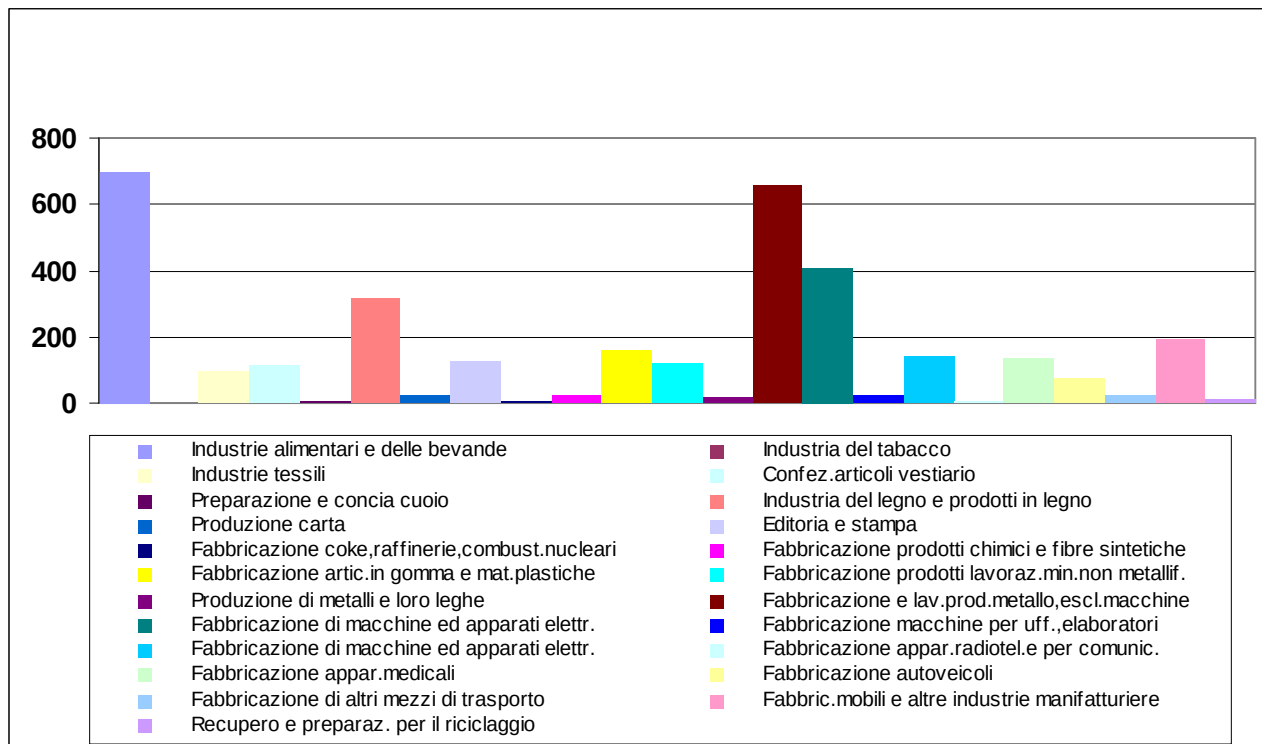
Attività manifatturiere

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.



Provincia di Novara

Grafico 8 – Attività manifatturiere in Provincia di Asti 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 8) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Asti sono: *industrie alimentari e delle bevande* con il **20,68%**; *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **19,47%**; *fabbricazione macchine e apparati elettrici* con il **12,12%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *preparazione e concia cuoio, fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari, fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e per comunicazione* con lo **0,18%**; *recupero e preparazione per il riciclaggio* con lo **0,38%**; ed infine *produzione di metalli e loro leghe* con lo **0,53%**.



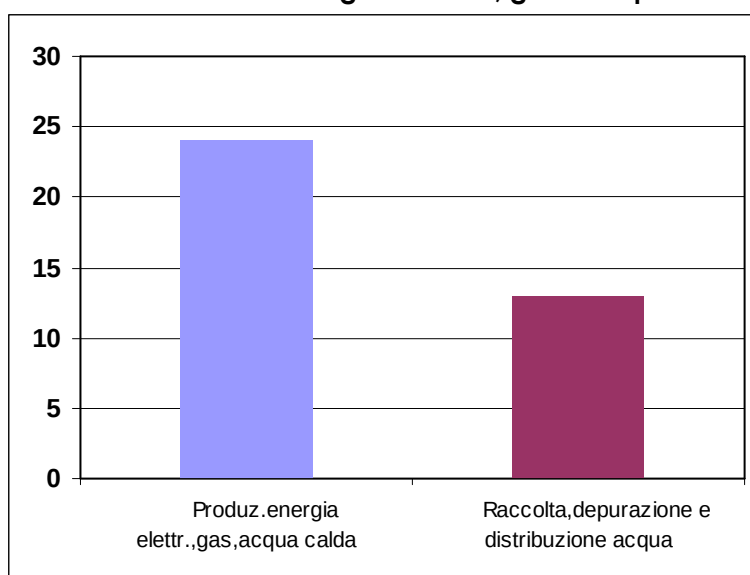
Provincia di Novara

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una lieve diminuzione delle unità locali, pari all'**1,26%**.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 9 – Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Asti 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

I settori produzione energia elettrica, gas, acqua calda e raccolta depurazione e distribuzione acqua sono presenti rispettivamente con le seguenti percentuali:
64,86% e 35,14%.

Nel triennio 2005 – 2007 si è registrato un aumento sul totale delle unità pari al
2,77%.

Costruzioni



Provincia di Novara

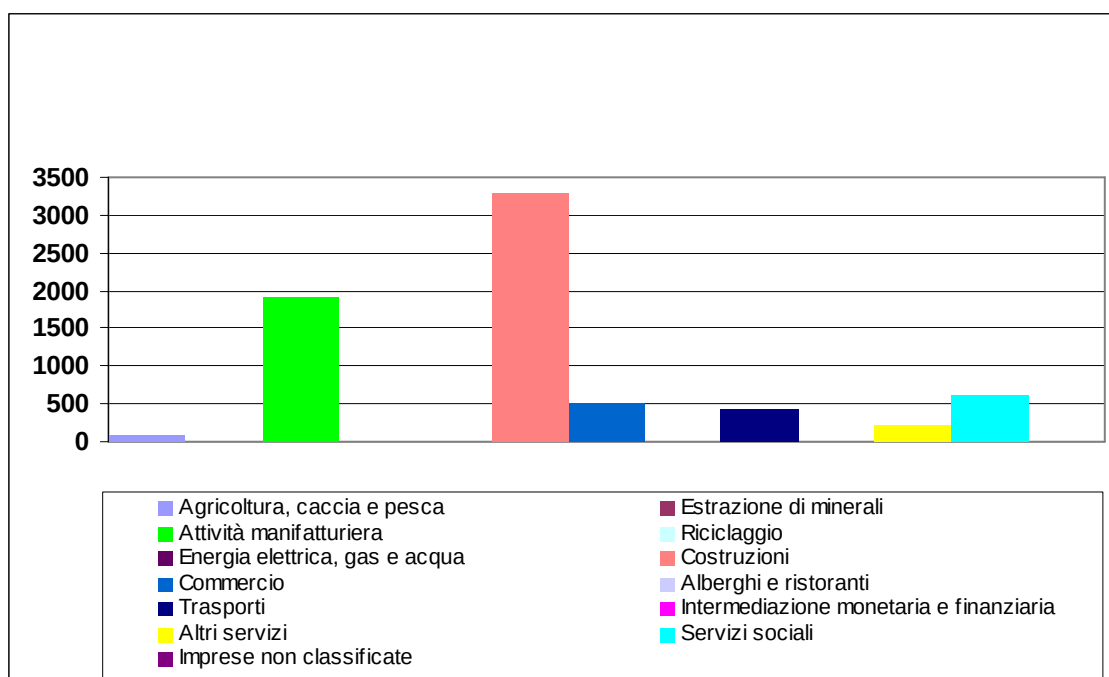
Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo del **4,61%**.

Imprese artigiane

Nel seguente grafico sono state rappresentate le imprese artigiane registrate nel 2007, secondo la classificazione Ateco.

Grafico 10 – Imprese artigiane registrate in Provincia di Asti 2007, secondo la classificazione ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 10) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Asti sono: *costruzioni* con il **46,80%**, *attività manifatturiere* con il **26,99%**, *servizi sociali* con l'**8,86%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *imprese non classificate* con lo **0,03%**, *estrazione di minerali* con lo **0,04%** e *riciclaggio* con lo **0,06%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad un leggero aumento delle imprese artigiane, pari all'**1,39%**.



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 5 – Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Asti Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	81	12	20	85	6	13	87	13	10
Estrazione di minerali	3	0	1	4	0	0	4	0	0
Industrie alimentari e del tabacco	372	33	18	367	45	24	350	35	18
Industrie tessili	60	4	1	59	5	2	54	3	3
Confezione articoli vestiario	65	6	14	74	6	8	78	9	8
Preparazione e concia cuoio	4	1	0	3	0	0	3	0	0
Industria legno	221	12	13	222	10	8	220	8	10
Produzione di carta	5	1	0	5	0	1	6	0	2
Editoria e stampa	66	8	5	63	1	2	64	3	5
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	7	0	0	7	0	0	7	0	1
Gomma e plastica	44	4	5	45	4	4	45	2	4
Lavorazione minerali non metalliferi	52	2	7	59	4	3	60	2	2
Produzione di metalli e loro leghe	3	0	0	3	0	0	3	0	0
Fabbric. e lavo. prod. metallo, escl. macchine	458	41	35	455	37	33	454	33	32
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	213	21	20	210	14	15	212	12	15
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	12	1	0	11	1	0	10	2	0
Fabbric. macchine e apparati elettr.	68	3	8	73	4	9	80	7	11
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	2	0	0	2	0	0	2	0	0
Fabbricazione appar. medicali	90	4	8	95	4	7	98	4	0
Fabbricazione autoveicoli	23	2	4	26	3	3	28	4	5
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	1	1	5	0	0	5	0	0
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	130	16	16	132	5	12	141	9	9
Riciclaggio	4	0	1	5	1	0	4	0	0
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	3295	395	345	3250	366	267	3.155	311	210
Commercio	502	20	64	524	28	52	537	22	51
Alberghi e ristoranti	0	0	3	1	0	2	2	0	2



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Trasporti	432	16	38	460	7	48	505	35	41
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri servizi	199	33	30	192	15	22	194	22	21
Servizi sociali	622	45	46	624	38	33	618	38	31
Imprese non classificate	2	1	2	2	0	1	2	1	0
Totale	7.040	682	705	7.063	604	569	7.028	575	491

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

5.4.1.3 Provincia di Biella

Unità locali industria

Tabella 6 - Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	0	0	0
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	0	0	0
Estraz.minerali di uranio e di torio	0	0	0
Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0
Altre industrie estrattive	13	15	16
Totale industrie estrattive	13	15	16
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	310	310	318
Industria del tabacco	0	0	0
Industrie tessili	1515	1.617	1.648
Confez.articoli vestiario	146	148	145
Preparazione e concia cuoio	20	22	25
Industria del legno e prodotti in legno	197	208	210
Produzione carta	16	14	13
Editoria e stampa	111	107	106
Fabbricazione coke,raffinerie,combust.nucleari	8	8	8
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	28	30	30
Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	51	52	57
Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	93	95	97
Produzione di metalli e loro leghe	13	16	15
Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	407	416	426
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	425	422	427
Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	23	24	22
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	82	84	84
Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	28	30	31
Fabbricazione appar.medicali	140	142	141
Fabbricazione autoveicoli	15	14	13
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	7	7
Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	195	196	190
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	23	26	25
Totale Industrie manifatturiere	3.852	3.988	4.038
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	33	31	31
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	27	29	29
Totale Energia	60	60	60
Costruzioni	3.669	3.609	3.486
Totale	7.594	7.672	7.600

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

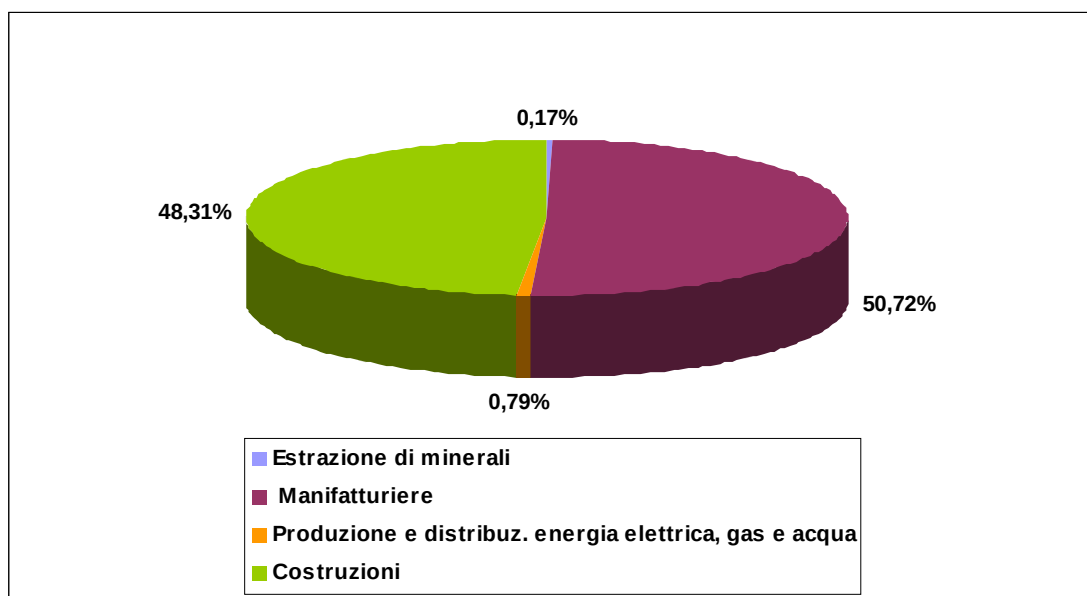
FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

I dati della tabella soprastante sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.



Provincia di Novara

Grafico 11 - % Unità locali dell'industria in Provincia di Biella



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **50,72%** e *costruzioni* con **48,31%**, sulle restanti attività economiche, che singolarmente non raggiungono il valore dell'**1%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque una irrilevante diminuzione sul totale delle unità dello **0,08%**.

Estrazioni di minerali

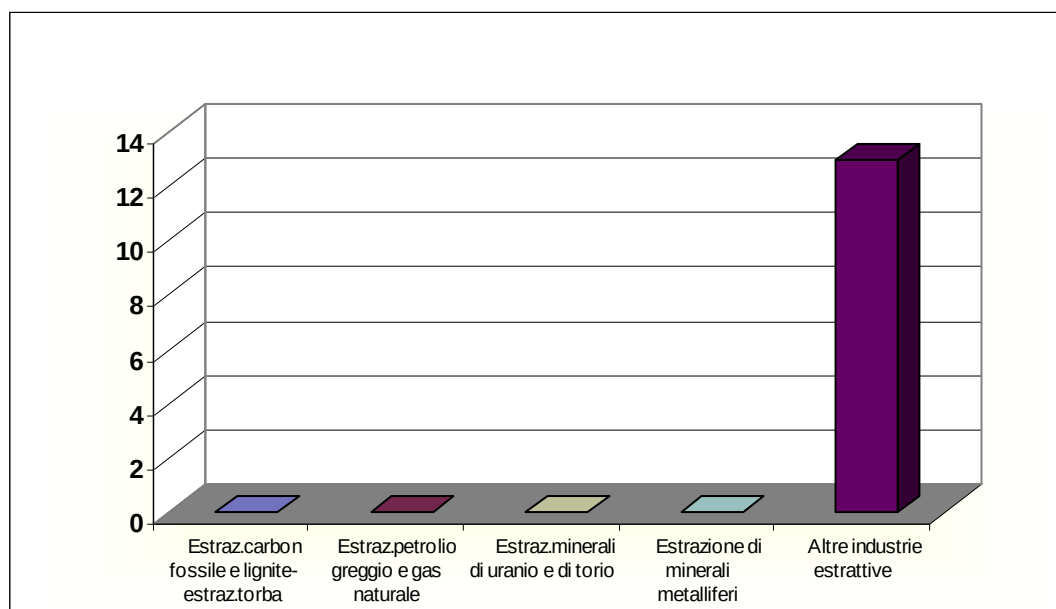
Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Grafico 12 – Estrazione minerali in Provincia di Biella 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

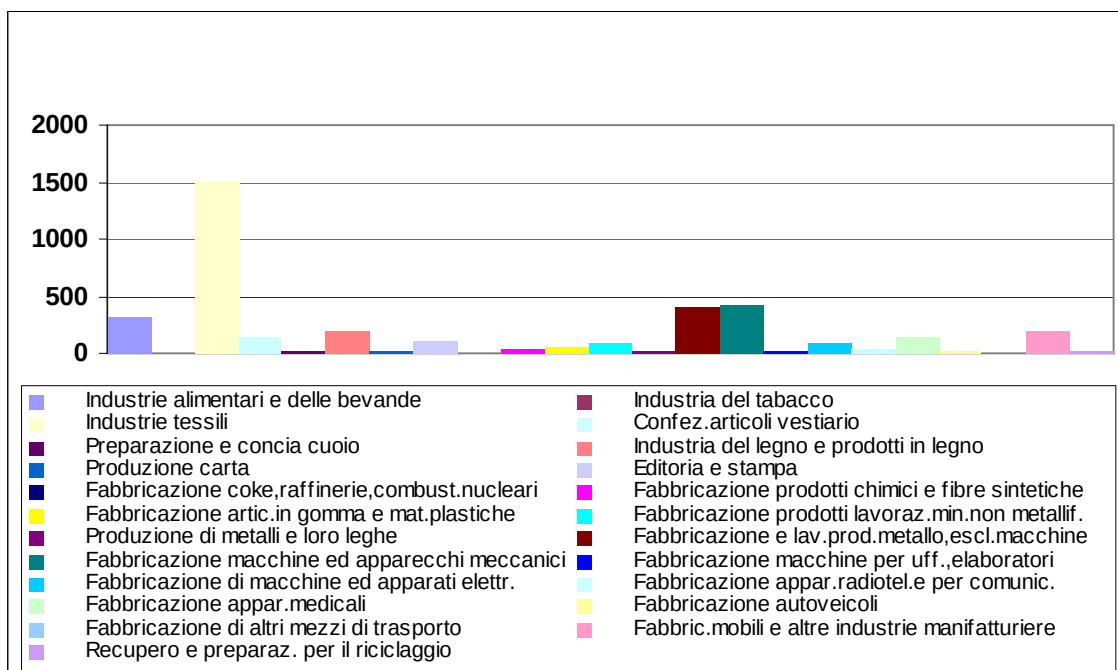
La provincia di Biella insieme a quella di Novara sono le uniche a registrare un dato pari al **100%** relativo ad *altre industrie estrattive*.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra una diminuzione pari al **18,75%**.

Attività manifatturiere

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.

Grafico 13 – Attività manifatturiere in Provincia di Biella 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 13) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Biella sono: *industrie tessili* con il **39,33 %**; *fabbricazione macchine e apparecchi meccanici* con l'**11,03%**; *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **10,56%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *fabbricazione ed altri mezzi di trasporto* con lo **0,15%**; *fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari* con lo **0,21%**; ed infine *produzione di metalli e loro leghe* con lo **0,34%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una lieve diminuzione delle unità locali, pari a **4,61%**.

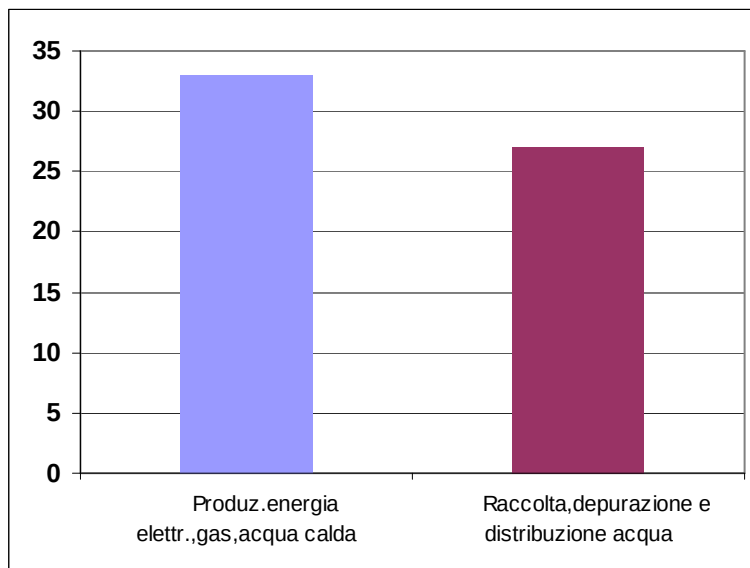
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua



Provincia di Novara

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 14 – Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Biella 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

I settori produzione energia elettrica, gas, acqua calda e raccolta depurazione e distribuzione acqua sono presenti rispettivamente con le seguenti percentuali: **55%** e **45%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si è registrato un aumento sul totale delle unità.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo del **5,25%**.

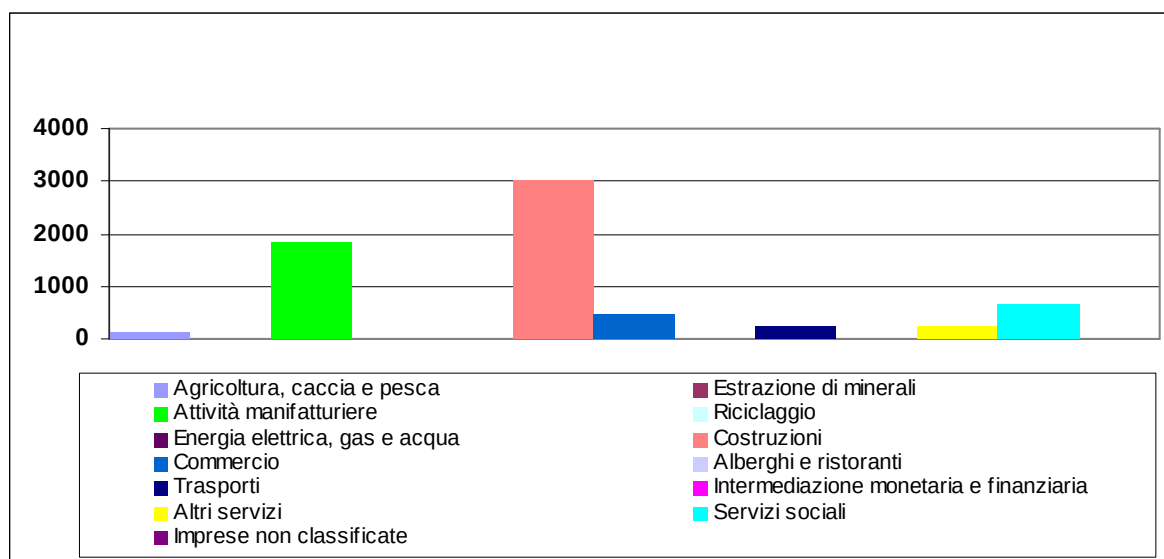


Provincia di Novara

Imprese artigiane

Nel seguente grafico sono state rappresentate le imprese artigiane registrate nel 2007, secondo la classificazione Ateco.

Grafico 15 – Imprese artigiane registrate in Provincia di Biella 2007, secondo la classificazione ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 15) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Biella sono: *costruzioni* con il **46,42%**, *attività manifatturiere* con il **28,18%**, *servizi sociali* con il **9,96%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *estrazione di minerali* con lo **0,03%** *alberghi e ristoranti* ed *imprese non classificate* entrambi con lo **0,05%**, e *riciclaggio* con lo **0,15%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una leggera diminuzione delle imprese artigiane, pari allo **0,93%**.



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 7 - Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Biella Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	104	18	7	93	12	11	89	16	4
Estrazione di minerali	2	0	0	2	0	0	2	0	0
Industrie alimentari e del tabacco	218	23	24	224	21	20	228	24	16
Industrie tessili	441	17	33	460	19	43	483	17	41
Confezione articoli vestiario	57	11	12	57	7	8	56	7	9
Preparazione e concia cuoio	7	0	1	8	1	3	10	0	1
Industria legno	162	3	12	176	7	13	181	15	10
Produzione di carta	6	1	0	5	0	0	5	1	1
Editoria e stampa	48	4	4	48	1	2	50	1	5
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	5	1	0	4	0	0	4	0	0
Gomma e plastica	13	1	0	12	1	2	13	0	0
Lavorazione minerali non metalliferi	49	1	2	51	3	3	52	0	3
Produzione di metalli e loro leghe	6	0	1	7	1	0	6	2	2
Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	298	12	19	307	20	23	312	23	23
Fabbricazione macchine	237	13	18	242	19	14	239	14	13
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	1	0	2	0	0	3	0	0
Fabbric. macchine e apparati elettr.	39	1	1	38	0	3	41	1	2
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	11	0	1	12	0	1	14	0	1
Fabbricazione appar. medicali	107	0	4	111	3	3	111	5	8
Fabbricazione autoveicoli	4	0	0	4	1	1	4	1	0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	0	0	2	0	0	2	0	0
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	124	4	11	132	10	7	130	6	7
Riciclaggio	10	2	2	10	1	1	11	0	2
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Costruzioni	3.026	345	311	2.993	308	210	2.894	291	193
Commercio	442	12	55	463	21	54	478	13	44
Alberghi e ristoranti	3	0	2	4	0	1	5	0	0
Trasporti	233	12	32	259	3	32	291	29	27



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri servizi	210	20	18	205	26	22	200	19	16
Servizi sociali	649	32	39	659	43	40	659	31	29
Imprese non classificate	3	0	0	3	4	1	5	5	0
Totale	6.519	534	609	6.594	532	518	6.580	521	457

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

5.4.1.4 Provincia di Cuneo

Unità locali industria

Tabella 8 - Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	1	1	1
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	2	2	2
Estraz.minerali di uranio e di torio	0	0	0
Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0
Altre industrie estrattive	158	150	153
Totale industrie estrattive	161	153	156
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	1.846	1.841	1.817
Industria del tabacco	0	0	0
Industrie tessili	142	139	138
Confecz.articoli vestiario	300	308	319
Preparazione e concia cuoio	26	28	27
Industria del legno e prodotti in legno	783	821	829
Produzione carta	61	65	68
Editoria e stampa	391	405	402
Fabbricazione coke,raffinerie,combust.nucleari	6	7	6
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	104	110	104
Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	204	209	207
Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	522	519	521
Produzione di metalli e loro leghe	36	37	37
Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	2117	2.100	2.073
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	851	849	857
Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	39	39	31
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	272	262	258
Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	63	63	68
Fabbricazione appar.medicali	268	268	263
Fabbricazione autoveicoli	103	106	110
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	70	68	76
Fabbri.c.mobili e altre industrie manifatturiere	730	754	774
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	70	65	63
Totale Industrie manifatturiere	9.004	9.063	9.048
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	159	136	113
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	27	26	25
Totale Energia	186	162	138
Costruzioni	11.480	11.217	10.818
Totale	20.831	20.595	20.160

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

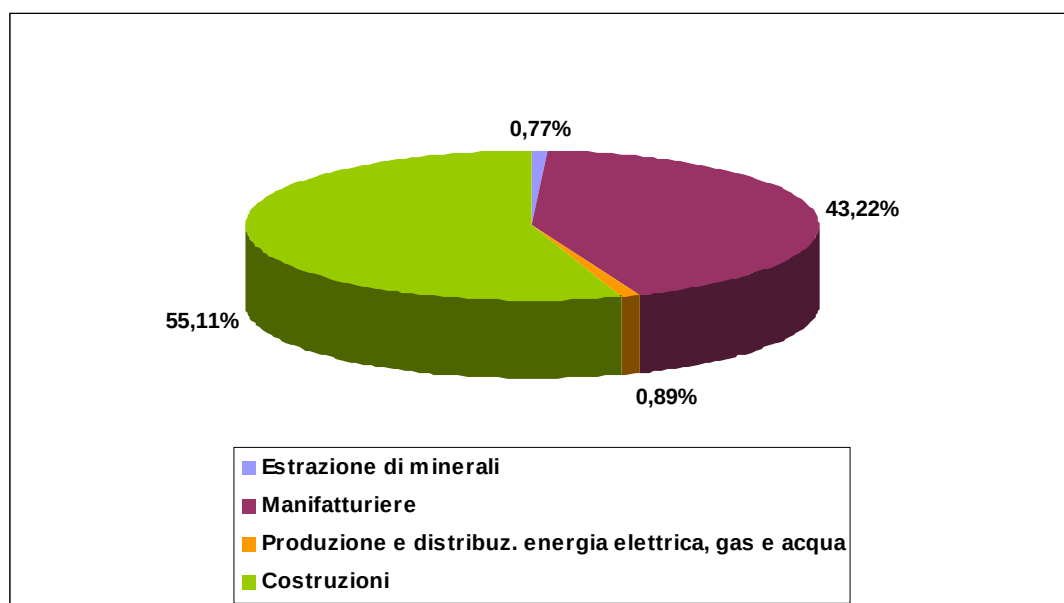


Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

I dati della tabella soprastante sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.

Grafico 16 - % Unità locali dell'industria in Provincia di Cuneo



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **43,22%** e *costruzioni* con **55,11%**, sulle restanti attività economiche, che singolarmente non raggiungono il valore dell'**1%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque un leggero aumento sul totale delle unità del **3,33%**.

Estrazioni di minerali

Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.



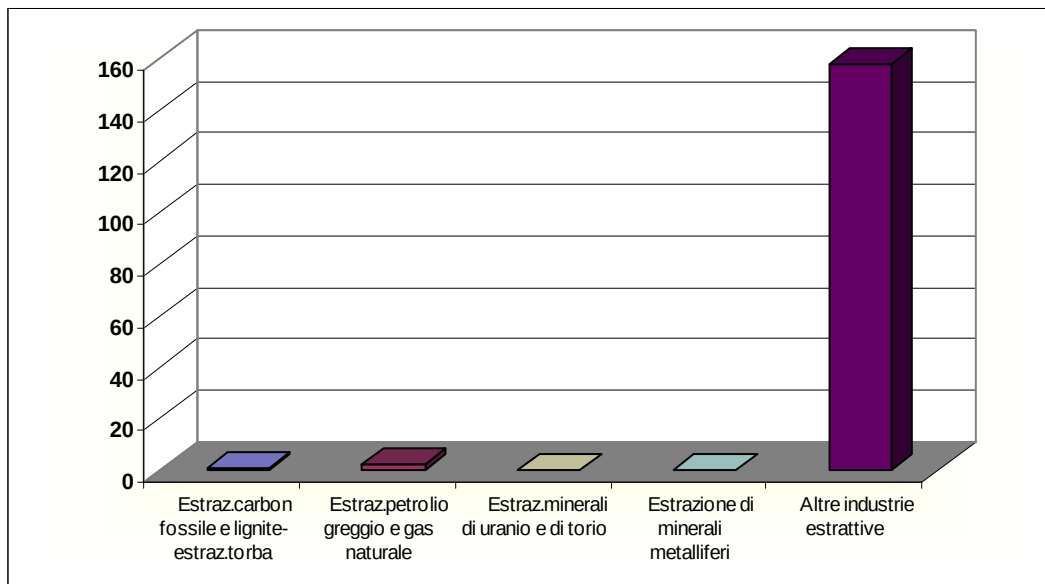
Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori



Provincia di Novara

Grafico 17 – Estrazioni minerali in Provincia di Cuneo 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

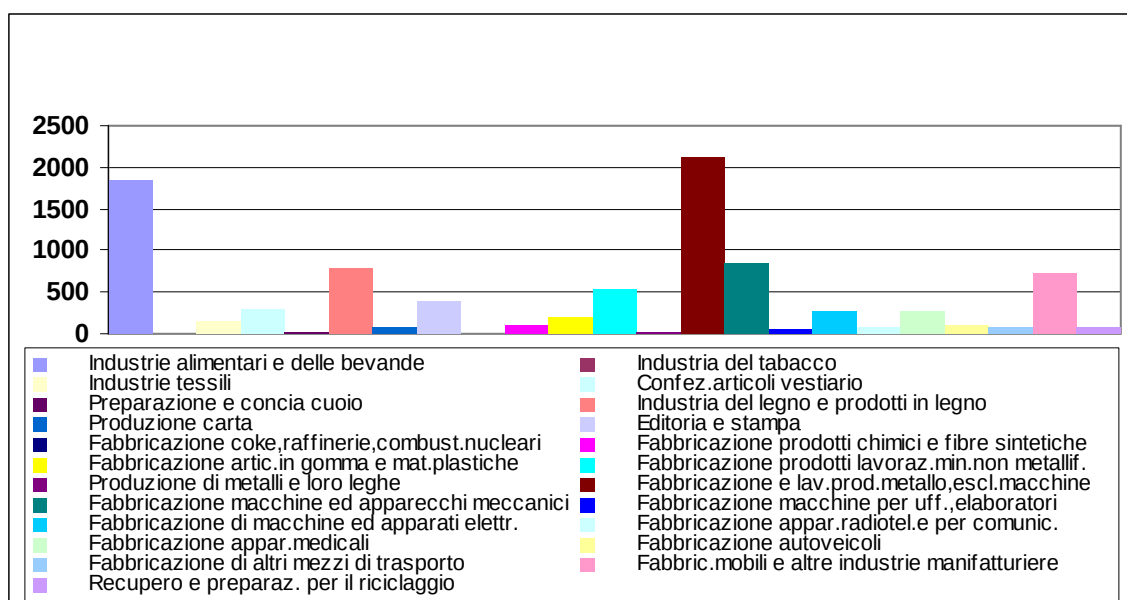
Nel settore delle estrazioni minerali il dato più rilevante riguarda *altre industrie estrattive* con il **98,14%**, seguito con notevole distacco da *estrazione carbon fossile e lignite-estrazione torba* con lo **0,62%** e da *estrazione petrolio greggio e gas naturale* con l'**1,24%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra una diminuzione pari al **3,27%**.

Attività manifatturiere

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.

Grafico 18 – Attività manifatturiere in Provincia di Cuneo 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 18) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Cuneo sono: *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **23,51%**, *industrie alimentari e delle bevande* con il **20,50%**, e *fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici* con il **9,45%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari* con lo **0,06%**; *preparazione e concia cuoio* con lo **0,29%** ed infine *produzione di metalli e loro leghe* con lo **0,40%**.



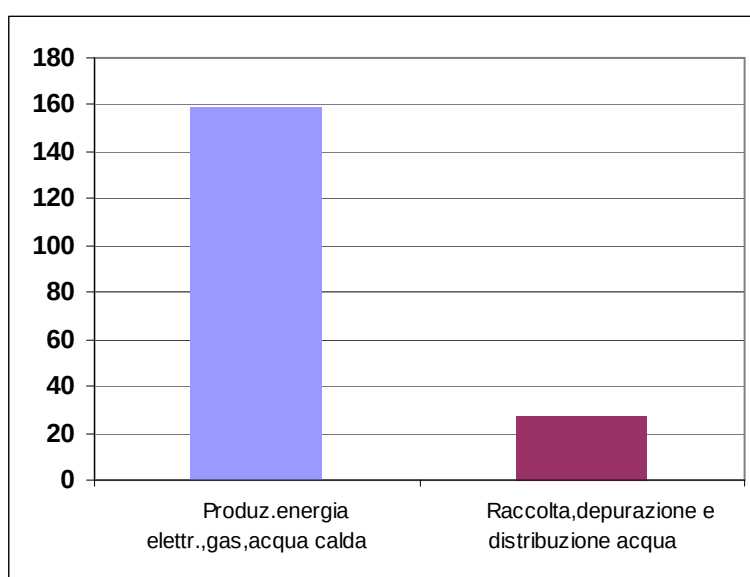
Provincia di Novara

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una diminuzione irrilevante delle unità locali, pari allo **0,49%**.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 19 - Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Cuneo 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

A differenza delle altre province fino ad ora trattate, a Cuneo si nota facilmente il numero nettamente superiore delle attività di *produzione energia elettrica, gas, acqua calda* rispetto all'attività di *raccolta, depurazione e distribuzione acqua*. Le rispettive percentuali sono le seguenti: **85,48%** e **14,51%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si è registrato un aumento sul totale delle unità pari al **34,78%**.

Costruzioni



Provincia di Novara

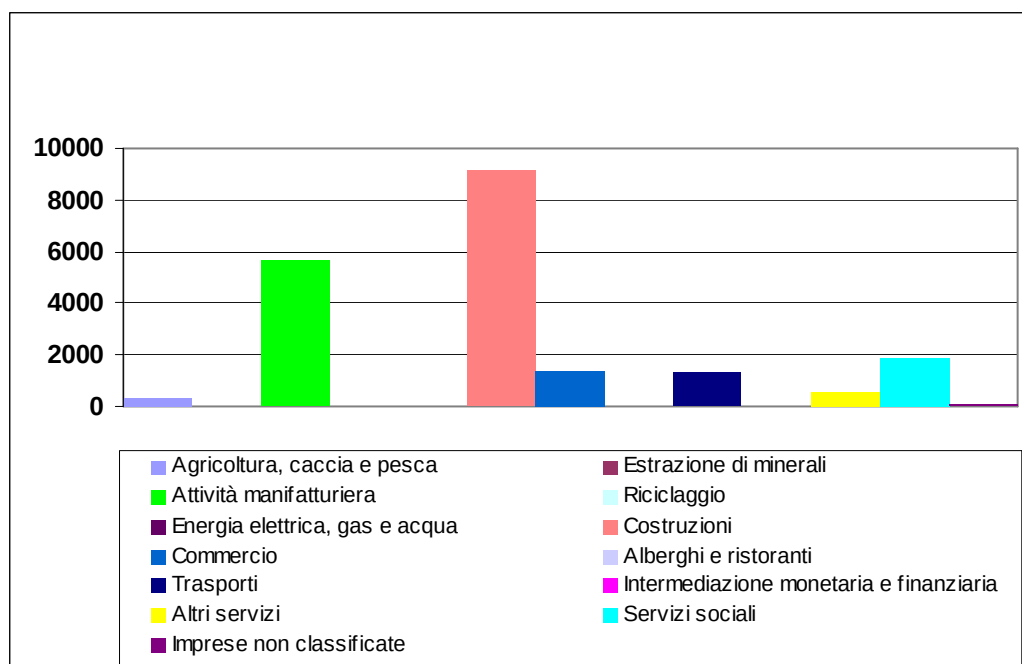
Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo del **6,12%**.

Imprese artigiane

Nel seguente grafico sono state rappresentate le imprese artigiane registrate nel 2007, secondo la classificazione Ateco.

Grafico 20 - Imprese artigiane registrate in Provincia di Cuneo 2007, secondo la classificazione ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 20) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Cuneo sono: *costruzioni* con il **44,89%**, *attività manifatturiere* con il **27,71%**, *servizi sociali* con il **9,28%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *energia elettrica, gas ed acqua* con lo **0,01%**, *estrazione di minerali* con lo **0,10%** e *riciclaggio* con lo **0,13%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una leggera diminuzione delle imprese artigiane, pari all'**1,56%**.



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 9 - Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Cuneo Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	287	33	40	277	27	41	280	24	32
Estrazione di minerali	21	0	3	24	1	2	26	1	0
Industrie alimentari e del tabacco	1.099	96	76	1.087	100	78	1.071	96	60
Industrie tessili	80	8	6	78	9	9	77	9	7
Confezione articoli vestiario	195	17	16	194	21	26	204	18	17
Preparazione e concia cuoio	11	0	2	14	1	1	14	1	1
Industria legno	561	19	32	580	33	35	583	18	31
Produzione di carta	24	0	0	25	1	1	27	2	1
Editoria e stampa	184	8	11	186	4	10	191	17	9
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	25	0	3	29	3	2	28	1	1
Gomma e plastica	73	3	3	73	6	5	73	9	8
Lavorazione minerali non metalliferi	282	19	16	281	11	15	286	16	22
Produzione di metalli e loro leghe	11	2	1	10	0	1	11	0	0
Fabbric. e lavo. prod. metallo, escl. macchine	1.526	139	112	1.504	136	119	1.500	119	106
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	512	26	19	509	23	29	517	28	31
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	14	2	2	14	3	1	12	2	2
Fabbric. macchine e apparati elettr.	151	17	9	35	1	2	146	7	7
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	35	3	2	145	12	12	35	3	4
Fabbricazione appar. medicali	216	5	6	218	11	6	214	11	11
Fabbricazione autoveicoli	34	1	4	38	3	3	36	4	0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	39	2	3	40	4	8	45	6	3
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	561	24	33	575	33	42	590	35	42
Riciclaggio	27	3	2	26	2	2	24	3	0
Energia elettrica, gas e acqua	2	0	0	2	0	0	4	0	0
Costruzioni	9.126	998	794	8.930	972	714	8.672	935	617
Commercio	1.432	58	118	1.471	45	109	1.516	50	113
Alberghi e ristoranti	0	0	4	0	0	0	0	0	3
Trasporti	1.286	57	101	1.343	55	115	1.418	85	98
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Altri servizi	565	78	70	543	62	69	528	50	84



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Servizi sociali	1.886	124	107	1.866	123	122	1.866	106	100
Imprese non classificate	65	9	5	62	3	9	24	12	5
Totale	20.330	1.751	1.600	20.179	1.705	1.588	20.018	1.668	1.416

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

5.4.1.5 Provincia di Novara

Unità locali industria

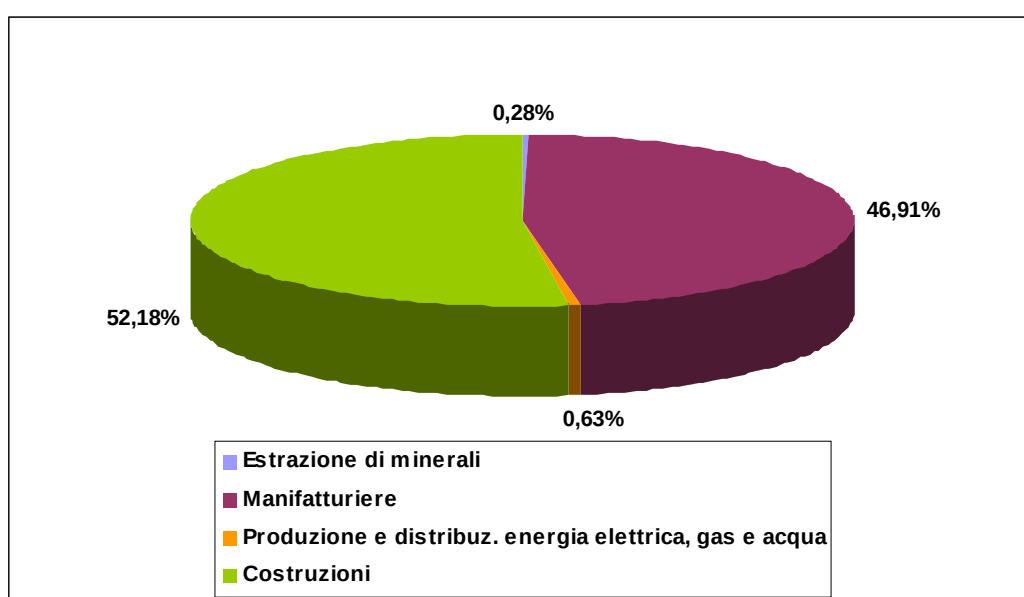
Tabella 10 - Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	0	0	0
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	0	1	1
Estraz.minerali di uranio e di torio	0	0	0
Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0
Altre industrie estrattive	35	44	44
Totale industrie estrattive	35	45	45
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	678	719	695
Industria del tabacco	0	0	0
Industrie tessili	371	430	449
Confez.articoli vestiario	472	508	545
Preparazione e concia cuoio	73	77	82
Industria del legno e prodotti in legno	276	291	287
Produzione carta	46	55	57
Editoria e stampa	213	229	224
Fabbricazione coke,raffinerie,combust.nucleari	10	14	12
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	111	120	118
Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	158	165	166
Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	143	166	166
Produzione di metalli e loro leghe	66	73	75
Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	1.449	1.525	1.541
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	912	955	953
Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	39	38	33
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	168	174	167
Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	43	46	52
Fabbricazione appar.medicali	220	231	231
Fabbricazione autoveicoli	40	49	46
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	33	30	30
Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	329	359	360
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	22	19	27
Totale Industrie manifatturiere	5.872	6.273	6.316
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	55	54	48
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	24	24	17
Totale Energia	79	78	65
Costruzioni	6.531	6.397	6.125
Totale	12.517	12.793	12.551

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

I dati della tabella soprastante sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.

Grafico 21 - % Unità locali dell'industria in Provincia di Novara 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

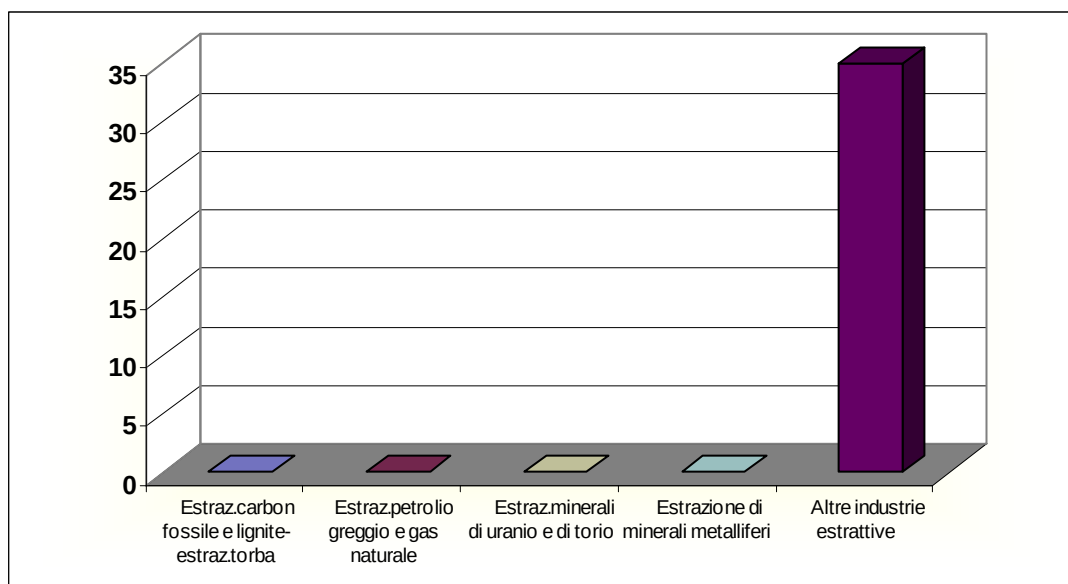
Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **46,91%** e *costruzioni* con **52,18%**, sulle restanti attività economiche, che singolarmente non raggiungono il valore dell'**1%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque un leggera diminuzione sul totale delle unità del **0,27%**.

Estrazioni di minerali

Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.

Grafico 22 – Estrazione minerali in Provincia di Novara 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

La provincia di Novara insieme a quella di Biella sono le uniche a registrare un dato pari al **100%** relativo ad *altre industrie estrattive*.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra una diminuzione pari al **22,22%**.

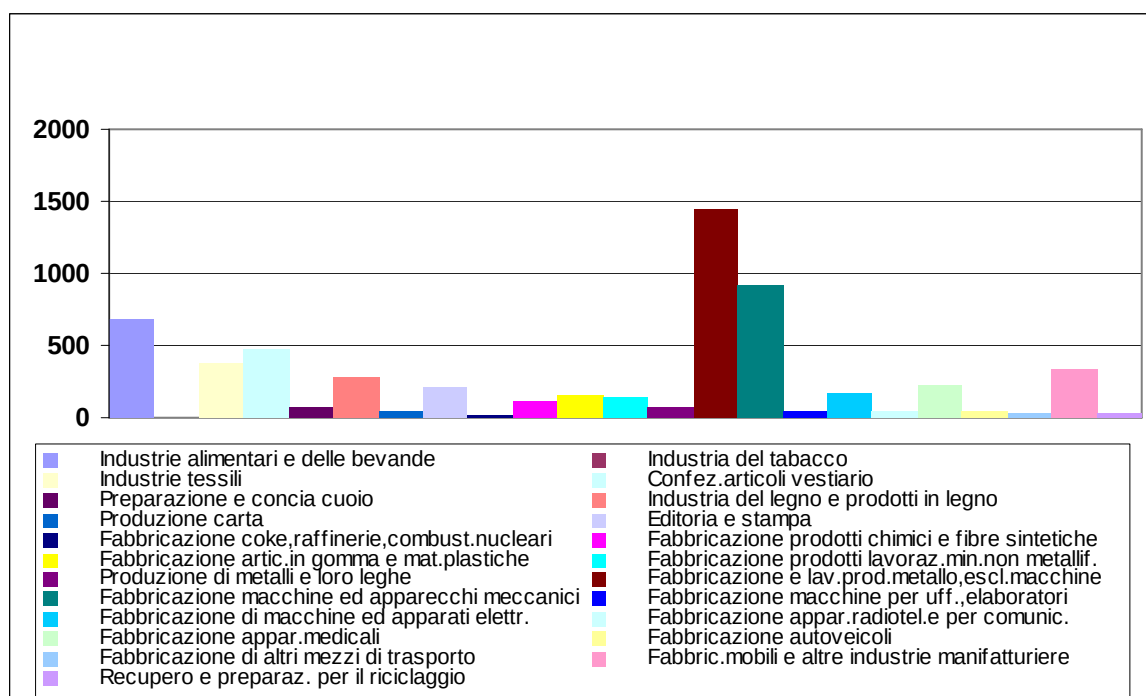
Attività manifatturiere



Provincia di Novara

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.

Grafico 23 – Attività manifatturiere in Provincia di Novara 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte
(Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 23) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Novara sono: *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **24,67%**, *fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici* con il **15,53%**, *industrie alimentari e delle bevande* con l'**11,55%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari* con lo **0,17%**; *recupero e preparazione per il riciclaggio* con lo **0,37%** e *fabbricazione di altri mezzi di trasporto* con lo **0,56%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una diminuzione delle unità locali, pari allo **7,03%**.

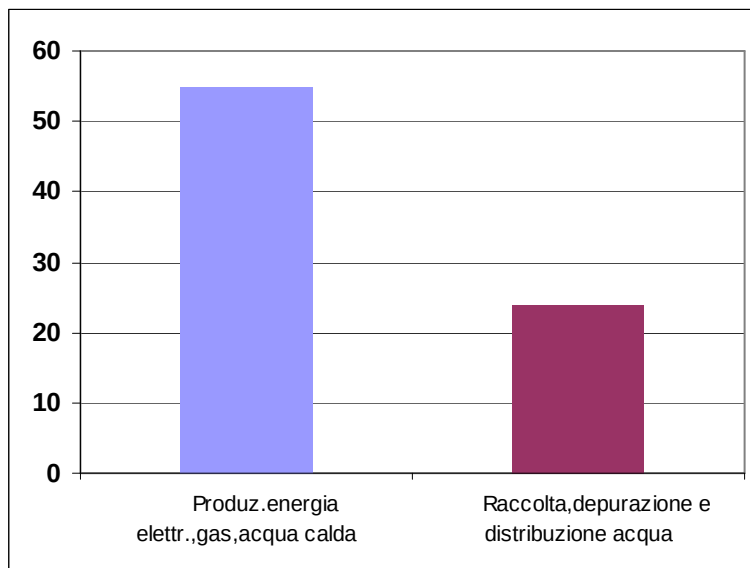


Provincia di Novara

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 24 – Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Novara 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Anche a Novara si nota facilmente il numero nettamente superiore delle attività di *produzione energia elettrica, gas, acqua calda* rispetto all'attività di *raccolta, depurazione e distribuzione acqua*. Le rispettive percentuali sono le seguenti: **69,62%** e **30,38%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si è registrato un aumento sul totale delle unità pari al **21,54%**.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo del **6,63%**.



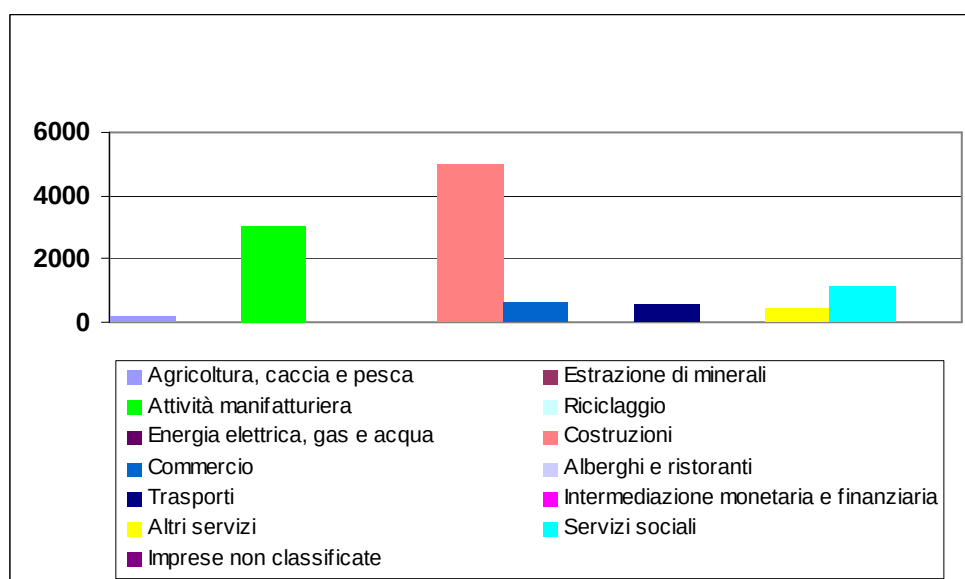
Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Imprese artigiane

Nel seguente grafico sono state rappresentate le imprese artigiane registrate nel 2007, secondo la classificazione Ateco.

Grafico 25 – Imprese artigiane registrate in Provincia di Novara 2007, secondo la classificazione Ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 25) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Novara sono: *costruzioni* con il **45,18%**, *attività manifatturiere* con il **27,44%**, *servizi sociali* con il **10,36%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *alberghi e ristoranti* con lo **0,01%**, *estrazione di minerali* con lo **0,02%** e *riciclaggio* con lo **0,06%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad un leggero aumento delle imprese artigiane, pari all' **1,58%**.



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 11 - Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Novara Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	169	17	18	168	32	15	150	17	7
Estrazione di minerali	2	0	1	3	0	0	3	1	2
Industrie alimentari e del tabacco	416	46	44	417	55	36	397	56	25
Industrie tessili	175	10	18	182	15	17	184	10	15
Confezione articoli vestiario	240	19	33	255	15	49	291	25	31
Preparazione e concia cuoio	43	3	2	41	2	5	44	1	4
Industria legno	203	13	18	210	16	14	209	7	12
Produzione di carta	15	2	1	16	0	1	17	2	1
Editoria e stampa	57	6	8	59	4	3	59	7	5
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	12	0	1	13	0	0	12	0	2
Gomma e plastica	49	8	7	49	3	7	54	4	3
Lavorazione minerali non metalliferi	65	5	5	64	1	3	66	2	1
Produzione di metalli e loro leghe	17	0	2	19	3	3	19	2	2
Fabbric. e lavo. prod. metallo, escl. macchine	884	51	81	920	55	71	941	72	74
Fabbricazione macchine	360	27	37	369	26	32	376	28	35
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	13	1	0	12	2	0	10	3	4
Fabbric. macchine e apparati elettr.	82	3	8	87	10	6	83	7	11
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	12	1	3	14	1	4	17	0	3
Fabbricazione appar. medicali	152	10	14	156	8	12	160	8	12
Fabbricazione autoveicoli	14	0	2	15	0	0	14	0	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	12	2	0	10	1	0	9	1	1
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	198	6	23	215	17	18	218	14	15
Riciclaggio	7	1	1	6	1	1	8	0	1
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	4.971	641	469	4.799	617	410	4.591	573	307
Commercio	659	34	56	679	20	41	687	35	64
Alberghi e ristoranti	1	0	2	1	2	2	1	0	2
Trasporti	550	24	67	594	33	51	613	50	40
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	2	0	0	0
Altri servizi	470	73	56	447	40	51	459	41	43



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Servizi sociali	1.140	75	74	1.139	81	66	1.126	69	78
Imprese non classificate	13	4	0	11	2	2	12	4	2
Totale	11.001	1.082	1.051	10.970	1.062	922	10.830	1.039	803

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

5.4.1.6 Provincia di Torino

Unità locali industria

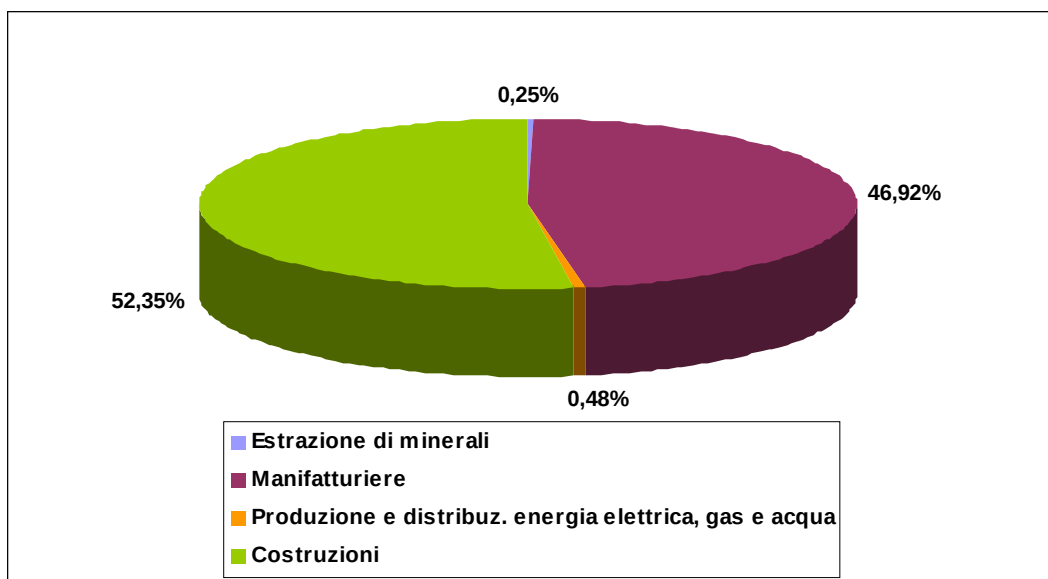
Tabella 12 - Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	1	1	1
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	3	3	3
Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0
Estrazione di minerali metalliferi	3	3	3
Altre industrie estrattive	181	190	198
Totale industrie estrattive	188	197	205
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	4.270	4.100	3.942
Industria del tabacco	2	3	2
Industrie tessili	814	818	851
Confez.articoli vestiario	1.287	1.310	1.352
Preparazione e concia cuoio	224	235	245
Industria del legno e prodotti in legno	1.771	1.802	1.812
Produzione carta	288	286	290
Editoria e stampa	2.086	2.097	2.077
Fabbricazione coke,raffinerie,combusti.nucleari	29	33	33
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	561	569	555
Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	1.301	1.276	1.289
Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	979	1.000	1.004
Produzione di metalli e loro leghe	355	368	381
Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	8.782	8.804	8.805
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	3.784	3.769	3.760
Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	373	366	375
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	1.719	1.700	1.699
Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	638	627	646
Fabbricazione appare.medicali	1.835	1.877	1.853
Fabbricazione autoveicoli	929	923	942
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	241	216	197
Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	2.467	2.475	2.503
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	263	257	255
Totale Industrie manifatturiere	34.998	34.911	34.868
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	289	280	280
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	67	70	70
Totale Energia	356	350	350
Costruzioni	39.041	37.166	35.834
Totale	74.583	72.624	71.257

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

I dati della tabella soprastante sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.

Grafico 26 - % Unità locali dell'industria in Provincia di Torino 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

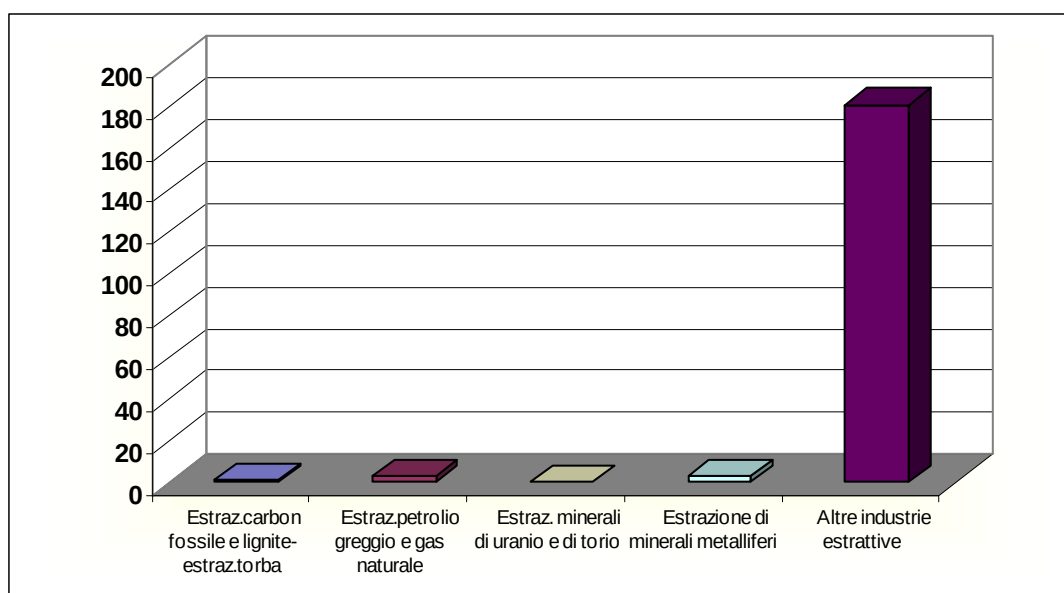
Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **46,92%** e *costruzioni* con **52,35%**, sulle restanti attività economiche, che singolarmente non raggiungono il valore dell'**1%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque un aumento sul totale delle unità del **4,67%**.

Estrazioni di minerali

Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.

Grafico 27 – Estrazione minerali in Provincia di Torino 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

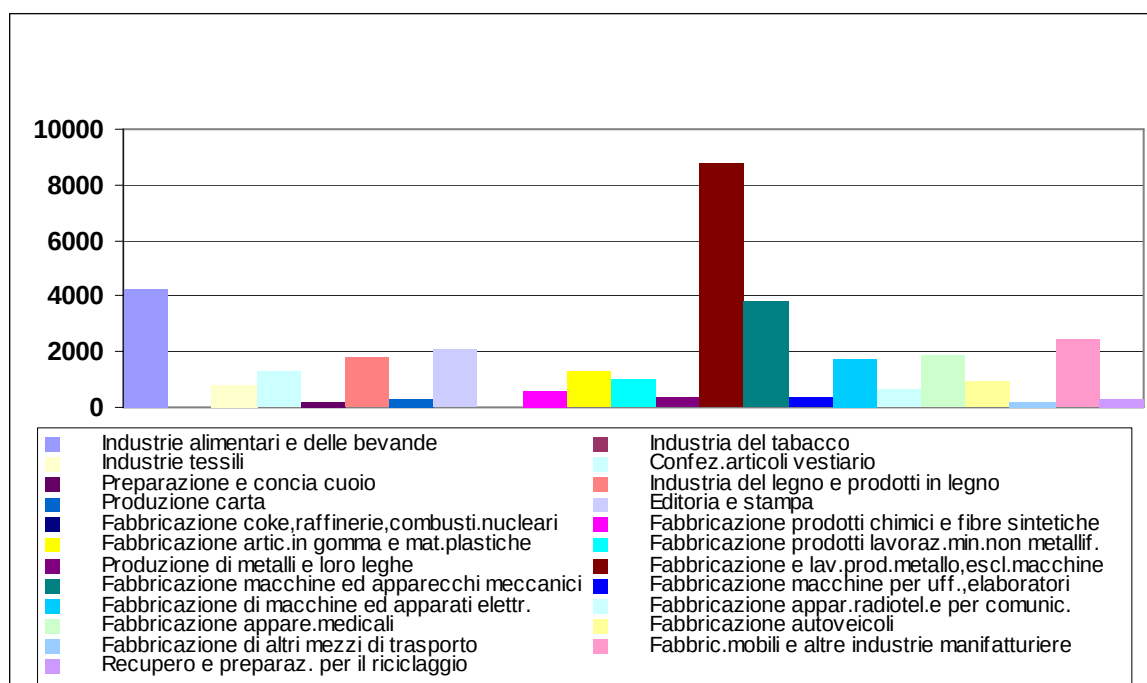
Nel settore delle estrazioni minerali il dato più rilevante riguarda *altre industrie estrattive* con il **96,27%**, seguito con notevole distacco da *estrazione di minerali metalliferi* e da *estrazione petrolio greggio e gas naturale* entrambi con l'**1,59%** ed infine da *estrazione carbon fossile e lignite – estrazione torba* con lo **0,53%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra una diminuzione pari al **8,29%**.

Attività manifatturiere

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.

Grafico 28 – Attività manifatturiere in Provincia di Torino 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 28) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Torino sono: *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **25,09%**, *industrie alimentari e delle bevande* con il **12,20%**, *fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici* con il **10,81%**.



Provincia di Novara

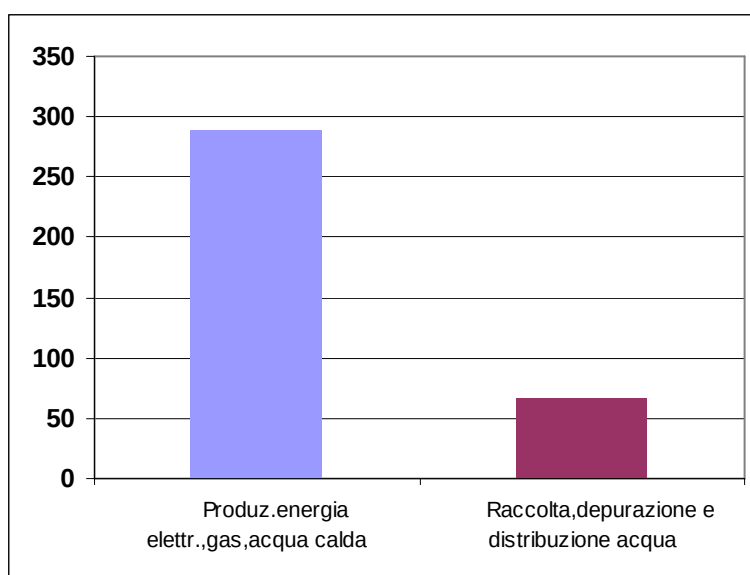
Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *industria del tabacco* con lo 0,01%, *fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari* con lo **0,08%**, e *preparazione e concia cuoio* con lo **0,64%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad un lieve aumento delle unità locali, pari allo **0,37%**.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 29 – Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Torino 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Anche a Torino si nota facilmente il numero nettamente superiore delle attività di *produzione energia elettrica, gas, acqua calda* rispetto all'attività di *raccolta, depurazione e distribuzione acqua*. Le rispettive percentuali sono le seguenti: **81,18%** e **18,82%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si è registrato un aumento sul totale delle unità pari al **1,71%**.

Costruzioni



Provincia di Novara

Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo del **8,95%**.

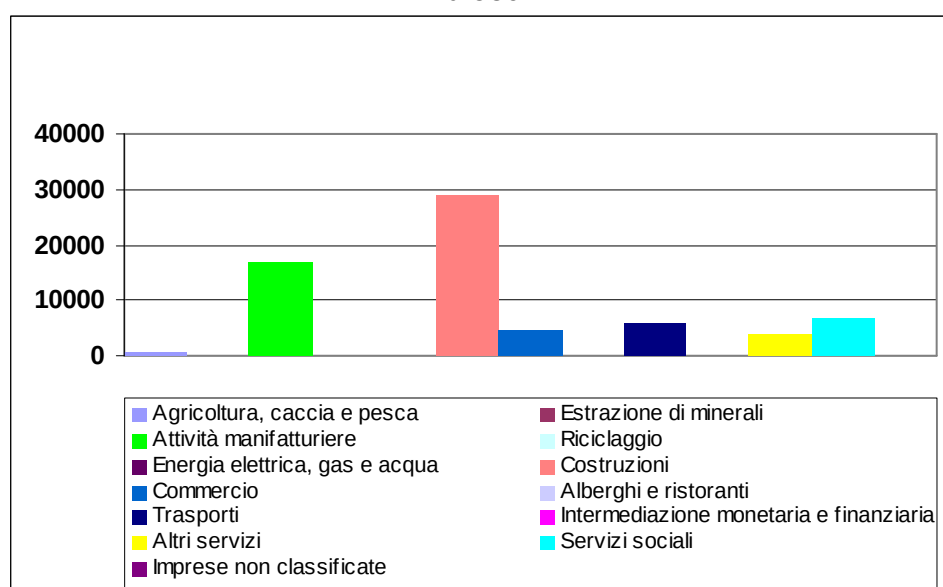
Imprese artigiane

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 30) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Torino sono: *costruzioni* con il **42,51%**, *attività manifatturiere* con il **25,18%**, *servizi sociali* con il **9,92%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *intermediazione monetaria e finanziaria* con lo **0,003%**, *energia elettrica, gas e acqua* con lo **0,015%** e *estrazione di minerali* con lo **0,04%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad un leggero aumento delle imprese artigiane, pari al **2,65%**.

Grafico 30 – Imprese artigiane registrate in Provincia di Torino 2007, secondo la classificazione ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 13 - Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Torino Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	650	87	60	608	82	67	585	75	47
Estrazione di minerali	27	1	3	30	1	2	33	-	3
Industrie alimentari e del tabacco	2.889	405	214	2.782	399	210	2.671	372	244
Industrie tessili	353	34	32	358	31	39	367	33	36
Confezione articoli vestiario	779	84	66	775	85	94	798	87	94
Preparazione e concia cuoio	97	4	13	106	4	5	109	10	7
Industria legno	1.272	99	113	1.299	86	75	1.309	81	102
Produzione di carta	94	8	5	93	7	7	94	6	9
Editoria e stampa	681	48	67	706	49	45	706	40	51
Fabbric. coke, raffinerie, combust. Nucleari	1	-	1	3	2	-	1	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche	71	2	7	75	2	5	80	3	7
Gomma e plastica	420	56	43	405	52	43	396	28	49
Lavorazione minerali non metalliferi	496	33	35	505	35	40	515	43	30
Produzione di metalli e loro leghe	61	3	8	68	3	4	72	2	7
Fabbric. e lavo. prod. metallo, escl. macchine	4.318	363	368	4.344	310	342	4.402	349	411
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	1.559	121	131	1.579	146	122	1.568	157	124
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	87	9	9	89	5	5	88	8	5
Fabbric. macchine e apparati elettr.	646	50	53	646	48	60	657	51	75
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	176	11	21	187	16	20	191	13	19
Fabbricazione appar. Medicali	1.196	61	78	1.229	60	49	1.217	72	68
Fabbricazione autoveicoli	173	21	19	172	19	17	171	17	16
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	75	15	9	67	26	13	56	10	6
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	1.548	120	106	1.556	115	114	1.576	138	128
Riciclaggio	99	8	7	95	4	3	93	10	7
Energia elettrica, gas e acqua	10	-	1	11	-	1	13	-	-
Costruzioni	28.683	4.338	2.925	27.348	3.286	2.343	26.440	3.322	2.133
Commercio	4.551	315	692	4.620	284	632	4.717	285	597
Alberghi e ristoranti	33	-	20	38	-	21	49	-	16
Trasporti	5.897	267	475	6.129	229	473	6.415	533	541
Intermediazione monetaria e finanziaria	2	1	5	2	-	2	3	-	1
Altri servizi	3.811	526	403	3.688	427	379	3.614	407	339



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Servizi sociali	6.691	487	442	6.681	449	434	6.689	480	433
Imprese non classificate	33	4	6	41	6	6	44	7	3
Totale	67.479	7.581	6.437	66.335	6.268	5.672	65.739	6.639	5.608

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

5.4.1.7 Provincia di Verbano Cusio Ossola

Unità locali industria

Tabella 14 - Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz.carbon fossile e lignite-estraz.torba	0	0	0
Estraz.petrolio greggio e gas naturale	0	0	0
Estraz.minerali di uranio e di torio	0	0	0
Estrazione di minerali metalliferi	1	2	3
Altre industrie estrattive	120	130	140
Totale industrie estrattive	121	132	143
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	281	312	304
Industria del tabacco	0	0	0
Industrie tessili	66	75	72
Confez.articoli vestiario	49	56	61
Preparazione e concia cuoio	5	6	7
Industria del legno e prodotti in legno	288	299	299
Produzione carta	16	21	20
Editoria e stampa	90	95	89
Fabbricazione coke,raffinerie,combusti.nucleari	2	2	2
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	29	34	42
Fabbricazione artic. in gomma e mat. plastiche	35	38	35
Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	217	234	235
Produzione di metalli e loro leghe	44	48	53
Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	835	877	879
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	206	217	237
Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	4	4	3
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	54	59	58
Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	25	23	21
Fabbricazione appar.medicali	76	80	78
Fabbricazione autoveicoli	8	9	10
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	28	28	29
Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	168	176	167
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	23	21	17
Totale Industrie manifatturiere	2.549	2.714	2.718
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	104	100	98
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	12	9	9
Totale Energia	116	109	107
Costruzioni	2.915	2.866	2.781
Totale	5.701	5.821	5.749

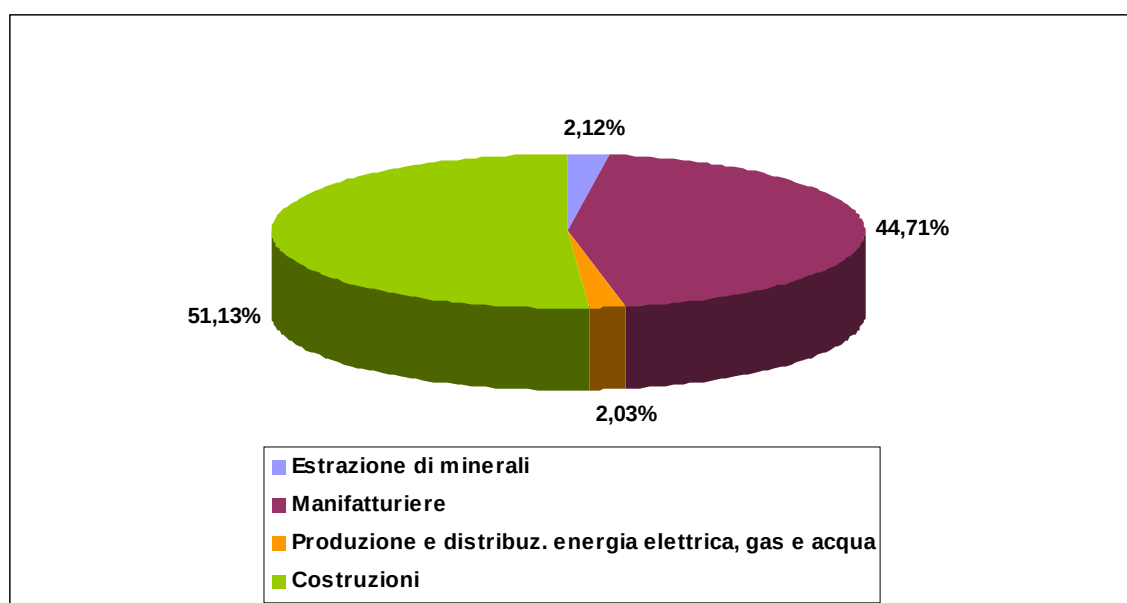
Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

I dati della tabella soprastante sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.

Grafico 31 - % Unità locali dell'industria in Provincia del Verbano C. O. 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

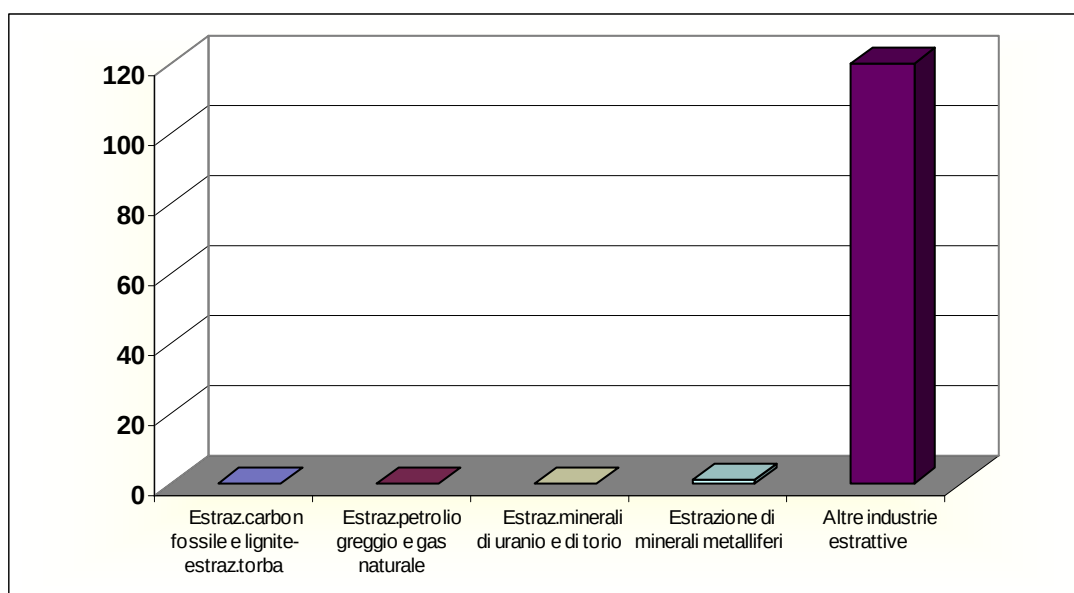
Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **44,71%** e *costruzioni* con **51,13%**, sulle restanti attività economiche, *estrazione di minerali* e *produzione e distribuzione energia, gas e acqua* che rispettivamente raggiungono il **2,12%** ed il **2,03%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque una diminuzione sul totale delle unità dello **0,83%**.

Estrazioni di minerali

Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.

Grafico 32 – Estrazione minerali in Provincia di Verbano C. O. 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

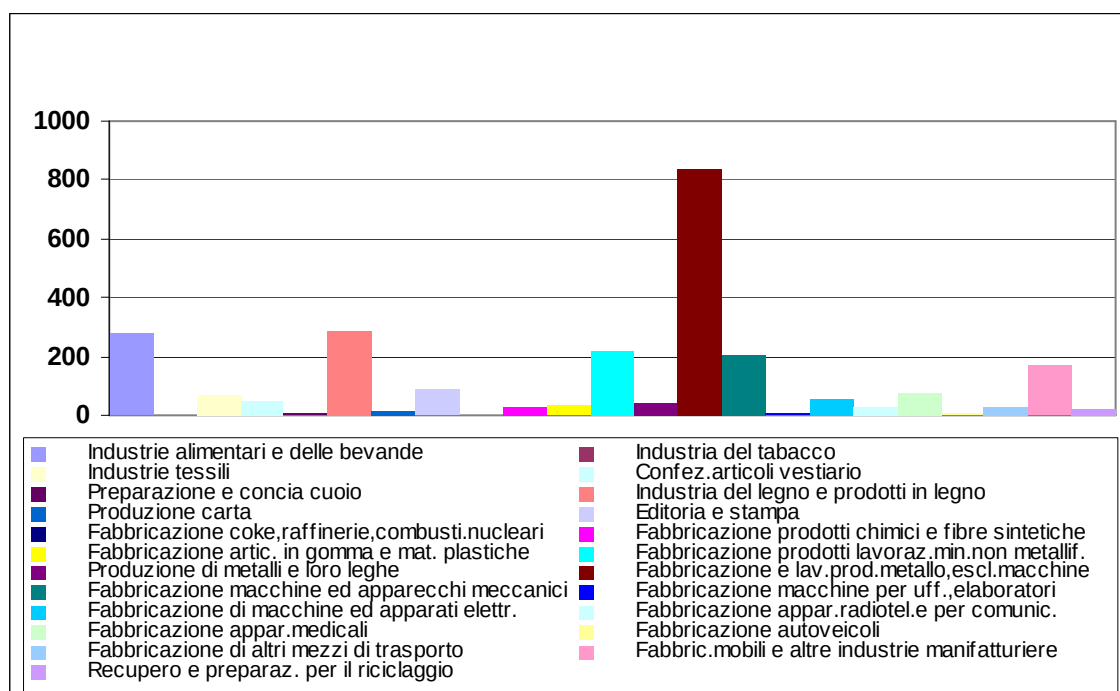
Nel settore delle estrazioni minerali il dato più rilevante riguarda *altre industrie estrattive* con il **99,17%**, seguito con notevole distacco da *estrazione di minerali metalliferi* lo **0,83%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra una diminuzione pari al **14,29%**.

Attività manifatturiere

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.

Grafico 33 – Attività manifatturiere in Provincia del Verbano C. O. 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 33) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Verbano Cusio Ossola sono: *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **32,75%**, *industrie alimentari e delle bevande* con l'**11,02%**, *industria del legno e prodotti in legno* con l'**11,30%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari* con lo **0,08%**, *fabbricazione macchine per uffici, elaboratori* con lo **0,16%** e *preparazione e concia cuoio* con lo **0,20%**.



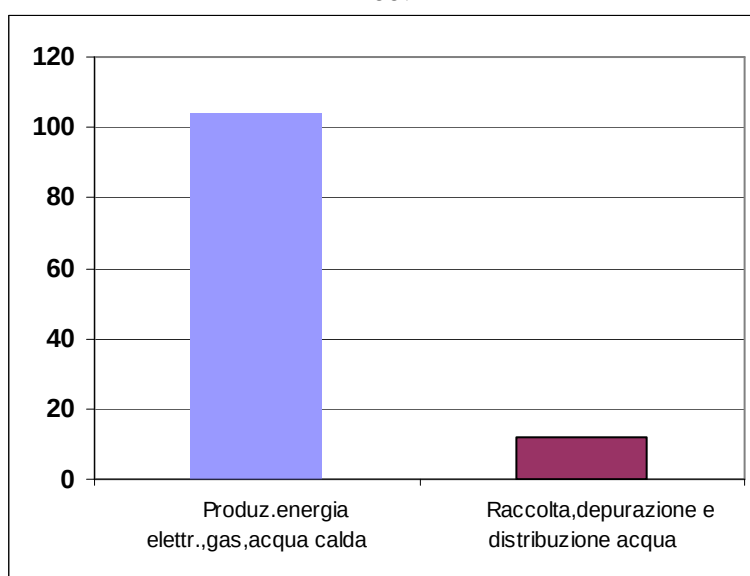
Provincia di Novara

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una diminuzione delle unità locali, pari al **6,22%**.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 34 – Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Verbano C. O. 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Anche a Verbano Cusio Ossola si nota facilmente il numero nettamente superiore delle attività di *produzione energia elettrica, gas, acqua calda* rispetto all'attività di *raccolta, depurazione e distribuzione acqua*. Le rispettive percentuali sono le seguenti: **89,65%** e **10,35%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si è registrato un aumento sul totale delle unità pari all'**8,41%**.

Costruzioni



Provincia di Novara

Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo del **4,82%**.

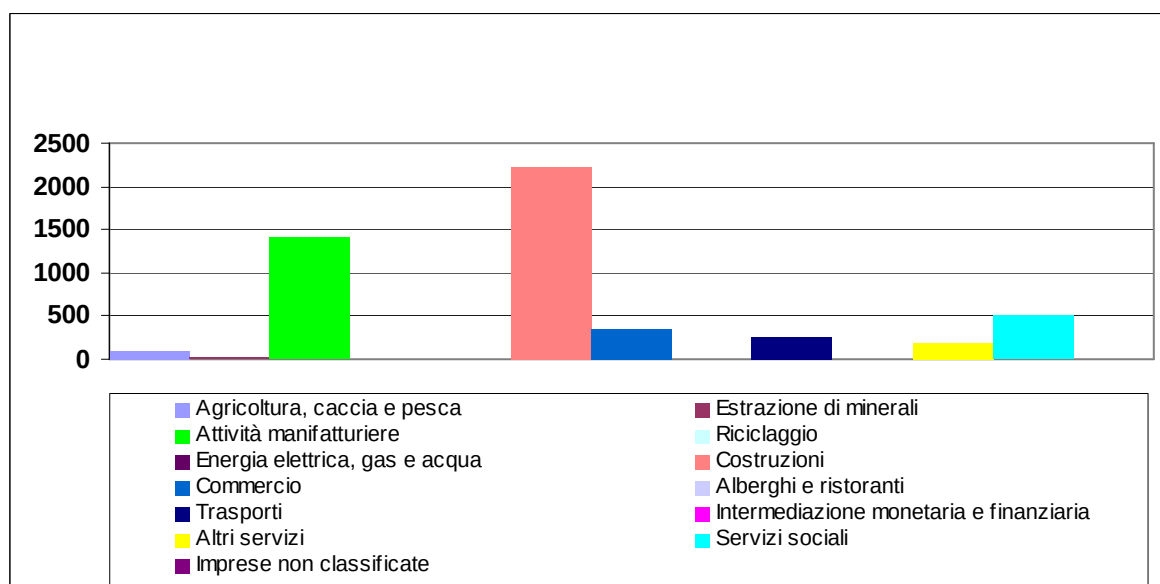
Imprese artigiane

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 35) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Verbano Cusio Ossola sono: *costruzioni* con il **44,05%**, *attività manifatturiere* con il **27,93%**, *servizi sociali* con il **9,98%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *alberghi e ristoranti* con lo **0,06%**, *energia elettrica, gas e acqua* con lo **0,08%** e *riciclaggio e imprese non classificate* con lo **0,16%**,

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad un irrilevante aumento delle imprese artigiane, pari allo **0,08%**.

Grafico 35 – Imprese artigiane registrate in Provincia di Verbano C. O. 2007, secondo la classificazione ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 15 - Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Verbano Cusio Ossola -Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	82	12	8	78	13	7	77	14	6
Estrazione di minerali	15	1	5	19	0	3	23	0	1
Industrie alimentari e del tabacco	191	17	18	193	18	11	185	10	15
Industrie tessili	32	2	2	32	0	3	32	2	4
Confezione articoli vestiario	30	0	2	33	2	5	38	2	2
Preparazione e concia cuoio	4	0	0	4	0	0	4	0	0
Industria legno	226	7	14	235	5	6	237	10	13
Produzione di carta	8	0	0	8	2	1	7	0	1
Editoria e stampa	34	1	3	37	2	3	37	1	2
Fabbric. coke, raffinerie, combust. Nucleari	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	7	0	0	7	0	1	9	1	0
Gomma e plastica	11	0	3	14	0	1	13	0	2
Lavorazione minerali non metalliferi	115	4	1	114	2	9	119	7	11
Produzione di metalli e loro leghe	9	0	1	11	0	5	16	1	2
Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. Macchine	436	28	50	460	23	33	477	27	45
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	89	2	2	91	9	9	101	7	13
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	2	0	0	2	1	0	1	0	0
Fabbric. macchine e apparati elettr.	25	1	3	27	2	1	26	1	2
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	8	0	1	8	1	0	5	1	0
Fabbricazione appar. Medicali	56	0	1	57	3	3	56	1	2
Fabbricazione autoveicoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	11	1	1	11	0	1	12	0	1
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	107	10	11	107	6	8	104	10	7
Riciclaggio	8	0	0	8	0	0	7	0	0
Energia elettrica, gas e acqua	4	0	0	4	0	0	4	0	0
Costruzioni	2.211	238	181	2.151	197	173	2.118	179	203
Commercio	340	16	25	345	10	20	357	15	44
Alberghi e ristoranti	3	0	2	4	0	0	5	0	1



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Trasporti	254	12	16	257	12	27	269	21	31
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri servizi	191	28	14	173	11	12	171	14	19
Servizi sociali	501	36	29	493	28	29	493	20	26
Imprese non classificate	8	2	0	10	5	2	11	4	2
Totale	5.019	418	393	4.994	352	373	5.015	348	455

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

5.4.1.8 Provincia di Vercelli

Unità locali industria

Tabella 16 - Unità locali dell'Industria registrate alle Anagrafi camerali Anni 2005 - 2007

Settori di attività economica	2007	2006	2005
Estrazione di minerali			
Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0
Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0
Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0
Estrazione di minerali metalliferi	1	1	1
Altre industrie estrattive	39	36	38
Totale industrie estrattive	40	37	39
Attività manifatturiere			
Industrie alimentari e delle bevande	417	421	415
Industria del tabacco	0	0	0
Industrie tessili	228	240	252
Confez. articoli vestiario	96	102	109
Preparazione e concia cuoio	28	27	28
Industria del legno e prodotti in legno	216	212	213
Produzione carta	18	19	20
Editoria e stampa	92	93	87
Fabbricazione coke, raffinerie, combust. nucleari	4	4	5
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	35	35	36
Fabbricazione artic. in gomma e mat. plastiche	68	66	67
Fabbricazione prodotti lavoraz. min. non metallif.	124	125	124
Produzione di metalli e loro leghe	32	31	35
Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl. macchine	644	645	627
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	370	379	390
Fabbricazione macchine per uff., elaboratori	20	20	19
Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	90	98	97
Fabbricazione appar. radiotel. e per comunic.	14	15	15
Fabbricazione appar. medicali	125	123	118
Fabbricazione autoveicoli	24	20	19
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	11	11	10
Fabbric. mobili e altre industrie manifatturiere	188	188	195
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	24	22	24
Totale Industrie manifatturiere	2.868	2.896	2.905
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
Produs. energia elettr., gas, acqua calda	37	34	32
Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	15	15	12
Totale Energia	52	49	44
Costruzioni	3.431	3.357	3.235
Totale	6.391	6.339	6.223

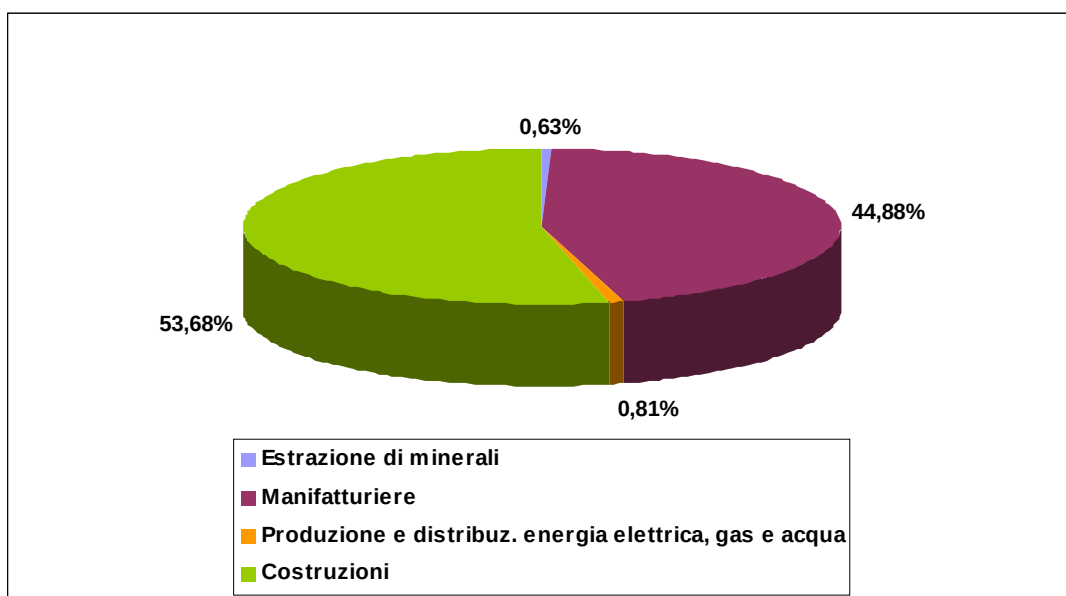
Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

I dati della tabella soprastante sono stati elaborati nel seguente grafico, calcolando i valori percentuali delle quattro macro-categorie.

Grafico 36 - % Unità locali dell'industria in Provincia di Vercelli 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Dal grafico su riportato si evince la netta prevalenza delle due macrocategorie, *manifatturiere* con un valore pari al **44,88%** e *costruzioni* con **53,68%**, sulle restanti attività economiche, *estrazione di minerali* e *produzione e distribuzione energia, gas e acqua* che rispettivamente non raggiungono nemmeno l' **1%**.

Nel triennio 2005 – 2007 non si assiste ad un cambiamento significativo del numero delle unità locali dell'industria, si registra comunque un aumento sul totale delle unità del **2,70%**.

Estrazioni di minerali



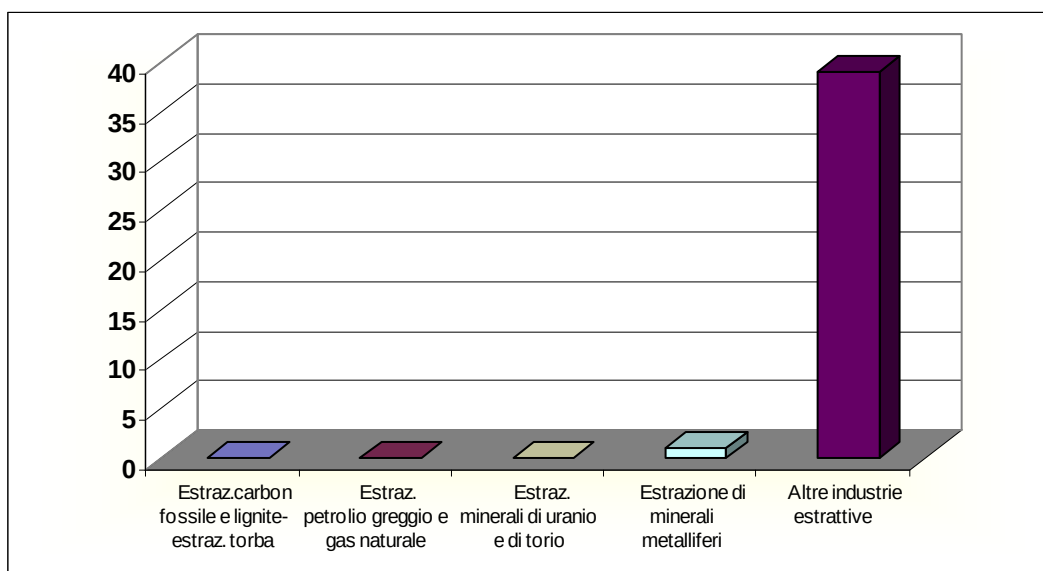
Provincia di Novara

Per una trattazione più dettagliata si riporta il sottostante grafico, relativo all'estrazione di minerali, che evidenzia la suddivisione del settore in cinque micro-tipologie.



Provincia di Novara

Grafico 37 – Estrazione minerali in Provincia di Vercelli 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

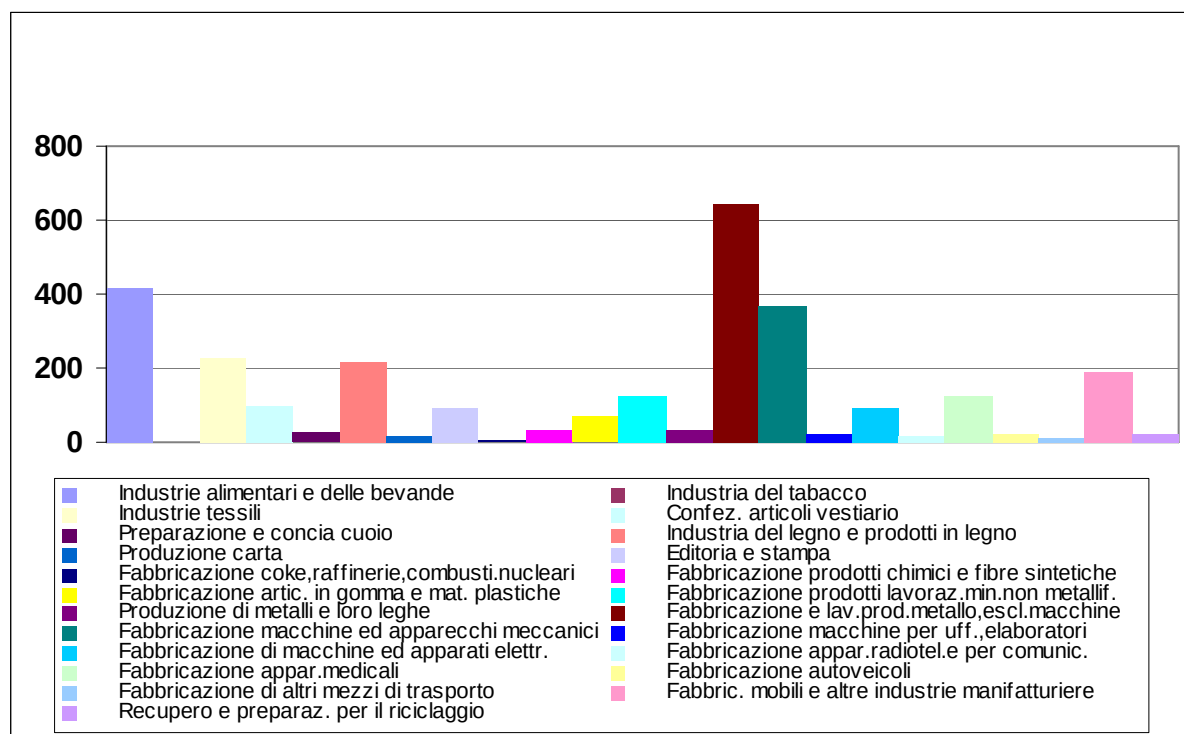
Nel settore delle estrazioni minerali il dato più rilevante riguarda *altre industrie estrattive* con il **97,5%**, seguito con notevole distacco da *estrazione di minerali metalliferi* il **2,5%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si registra una leggera diminuzione pari al **2,56%**.

Attività manifatturiere

Per una descrizione più approfondita, nel grafico sottostante si riporta il settore dell'attività manifatturiera che è il più consistente per ciò che riguarda il numero delle micro-categorie di cui è composto, ben ventitre.

Grafico 38 – Attività manifatturiere in Provincia di Vercelli 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Per quel che riguarda le attività manifatturiere (grafico 38) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Vercelli sono: *fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine* con il **25,45%**, *industrie alimentari e delle bevande* con il **14,54%**, *fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici* con il **12,9%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari* con lo **0,14%**, *fabbricazione di altri mezzi di trasporto* con lo **0,38%** e *fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e per comunicazione* con lo **0,49%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad una leggera diminuzione delle unità locali, pari all' **1,27%**.

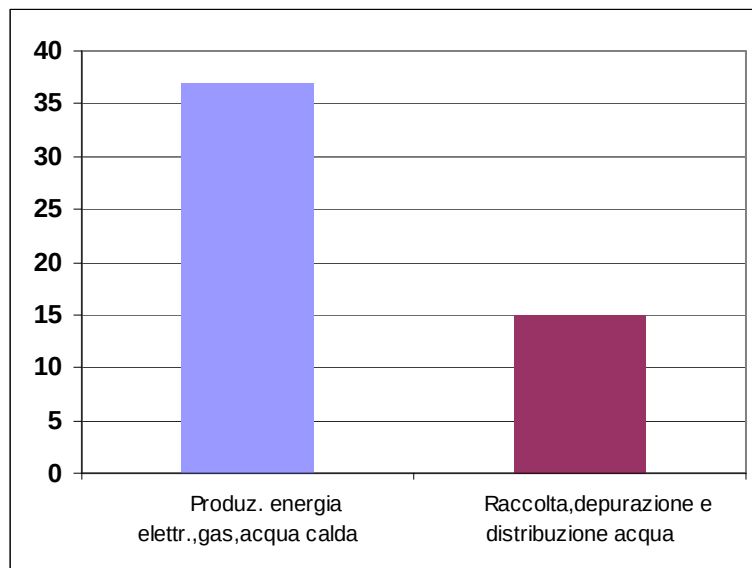


Provincia di Novara

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua

Il settore produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua è presente con due micro-categorie, come evidenziato nel grafico sottostante.

Grafico 39 – Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua in Provincia di Vercelli 2007



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

Anche a Vercelli si nota facilmente il numero nettamente superiore delle attività di *produzione energia elettrica, gas, acqua calda* rispetto all'attività di *raccolta, depurazione e distribuzione acqua*. Le rispettive percentuali sono le seguenti: **71,15%** e **28,85%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si è registrato un aumento sul totale delle unità pari al **18,18%**.

Costruzioni

Il settore delle costruzioni non presenta sotto-categorie, per cui si è deciso di riportare soltanto la variazione percentuale del triennio 2005-2007.

Tale variazione ha registrato nel triennio in questione un aumento significativo del **6,06%**.

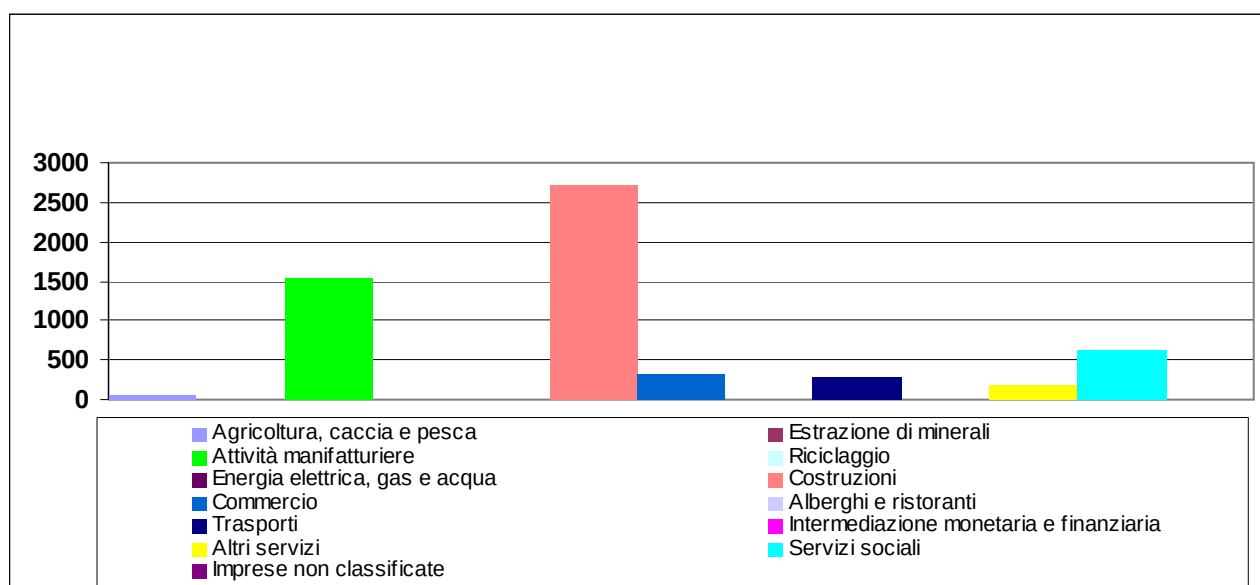
Imprese artigiane

Tra le imprese artigiane registrate (grafico 40) si può notare come i settori più numerosi in provincia di Vercelli sono: *costruzioni* con il **47,46%**, *attività manifatturiere* con il **26,65%**, *servizi sociali* con l'**11%**.

Le percentuali più basse si registrano per i seguenti settori: *estrazione di minerali* con lo **0,03%**, *riciclaggio* con lo **0,05%** e *imprese non classificabili* con lo **0,07%**.

Nel triennio 2005 – 2007 si assiste ad un leggerissimo aumento delle imprese artigiane, pari all'**1,34%**.

Grafico 40 – Imprese artigiane registrate in Provincia di Vercelli 2007, secondo la classificazione ateco



Fonte: Elaborazione Igeam S.r.l. su dati Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 17 - Imprese artigiane registrate, iscritte e cessate in provincia di Vercelli Anni 2005-2007

Settori di attività economica	2007			2006			2005		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	63	7	9	62	2	2	61	4	10
Estrazione di minerali	2	0	1	4	0	0	4	0	0
Industrie alimentari e del tabacco	239	15	16	243	20	17	242	39	26
Industrie tessili	94	4	9	99	8	14	107	7	6
Confezione articoli vestiario	54	5	9	59	5	11	65	2	12
Preparazione e concia cuoio	11	2	1	10	1	1	10	0	3
Industria legno	160	7	6	159	5	7	161	12	8
Produzione di carta	4	0	0	4	1	0	4	0	0
Editoria e stampa	36	3	2	35	1	0	34	1	2
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	4	0	0	3	0	0	3	0	0
Gomma e plastica	28	6	2	24	4	3	23	2	6
Lavorazione minerali non metalliferi	43	1	3	45	3	2	44	1	2
Produzione di metalli e loro leghe	10	0	0	10	0	0	10	0	0
Fabbric. e lavo. Prod. metallo, escl. macchine	411	23	41	424	43	36	418	25	28
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	163	9	16	174	12	16	179	8	10
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	0	1	4	0	0	3	1	0
Fabbric. macchine e apparati elettr.	43	0	3	47	2	5	48	1	4
Fabbric. appar. radiotel. e per comunic.	9	1	0	8	1	0	8	2	0
Fabbricazione appar. Medicali	88	4	6	89	6	1	85	7	6
Fabbricazione autoveicoli	5	2	0	3	1	0	2	1	2
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	1	1	5	2	0	3	0	0
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	124	8	8	125	11	9	125	9	9
Riciclaggio	3	0	0	3	1	1	3	0	0
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni	2.734	350	287	2.675	303	213	2.588	284	198
Commercio	338	12	23	349	15	29	352	0	1
Alberghi e ristoranti	0	0	1	0	0	1	0	0	1



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Trasporti	283	11	34	306	24	29	311	18	18
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri servizi	164	21	19	158	14	18	156	14	18
Servizi sociali	634	42	39	630	37	36	629	34	37
Imprese non classificate	4	1	0	4	7	0	5	2	1
Totale	5.760	535	537	5.762	529	451	5.684	474	408

Fonte: Annuario Statistico Regione Piemonte (Maggio 2008)

5.4.2 Addetti e Valore di Produzione

Al fine di rendere più significativa l'analisi e di evidenziare quindi i settori maggiormente rappresentativi della realtà produttiva piemontese, sono stati reperiti ed elaborati i dati sul numero di addetti e sul valore di produzione specifico di ciascun settore di attività considerato.

I dati sono stati forniti dalla CCIAA di Roma e, per quanto riguarda i valori di produzione, questi sono stati suddivisi in tre intervalli:

- valore di produzione annuo minore di 2.500.000 euro,
- valore di produzione annuo compreso tra 2.500.000 e 15.000.000 euro;
- valore di produzione annuo compreso tra 15.000.000 e 50.000.000 euro.

Tali intervalli sono stati selezionati sulla base della necessità di associare una dimensione economica ai differenti comparti produttivi presenti in ciascuna Provincia, in modo tale da rendere maggiormente evidente il peso di un determinato settore sul tessuto produttivo, e, conseguentemente delineare un quadro più rappresentativo degli impatti del Regolamento REACH, che il solo dato relativo al numero di aziende presenti nel territorio non fornirebbe.

Di seguito si riporta, per ciascuna provincia piemontese, una tabella nella quale, per ciascun settore di attività, viene riportato il numero di addetti e il numero di imprese attive in quel settore suddivise per valore di produzione. L'analisi di questi parametri permette di evidenziare il peso di ciascun settore di attività non solo in termini quantitativi ma anche in termini qualitativi. Si specifica che nell'analisi, non si commenterà il dato relativo all'industria delle costruzioni; in quanto tale settore risulta dominante rispetto a tutti gli altri, in ogni provincia piemontese.



Provincia di Novara

Provincia di Alessandria

In Provincia di Alessandria, i settori di attività che presentano un maggior numero di aziende con valori alti di produzione sono riconducibili al settore legno (fabbricazione mobili e industria del legno), alla fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, alla fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici. Di contro, il più alto numero di addetti si riscontra nel settore delle industrie manifatturiere.

Tabella 18 – Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Alessandria (anno 2007)

Prov.	Settore di attività	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Alessandria	Estrazione di minerali				
	<i>Estraz. Carbon fossile e lignite e torba</i>		0	0	0
	<i>Estraz. Petrolio greggio e gas naturale</i>		3	0	0
	<i>Estraz. Minerali uranio e di torio</i>	284	0	0	0
	<i>Estraz. Minerali metalliferi</i>		1	0	0
	<i>Altre industrie estrattive</i>		60	5	0
	Attività Manifatturiere				
	<i>Industrie tessili</i>	417	107	1	0
	<i>Confez.articoli vestiario</i>	746	201	3	2
	<i>Preparazione e concia cuoio</i>	258	59	1	0
	<i>Industria del legno e prodotti in legno</i>	1.384	373	10	1
	<i>Produzione carta</i>	374	32	3	0
	<i>Editoria e stampa</i>	946	242	2	0
	<i>Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari</i>	93	11	0	0
	<i>Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche</i>	2.313	103	5	6
	<i>Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche</i>	4.571	248	15	4
	<i>Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.</i>	1.251	208	5	3
	<i>Produzione di metalli e loro leghe</i>	2.280	48	3	1
	<i>Fabbricazione e lav.prod.metallo,esd.macchine</i>	4.688	1.111	32	7
	<i>Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici</i>	6.752	561	31	9
	<i>Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori</i>	71	35	0	0
	<i>Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.</i>	2.299	277	2	3
	<i>Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.</i>	172	61	1	0
	<i>Fabbricazione appar.medicali</i>	510	245	4	0
	<i>Fabbricazione autoveicoli</i>	686	50	7	0
	<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	174	51	2	0
	<i>Fabbri.c.mobili e altre industrie manifatturiere</i>	8.085	1.732	25	3
	<i>Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	126	26	11	1
	Produtz e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				
	<i>Produtz energia elettr.,gas,acqua calda</i>	806	45	5	3
	<i>Raccolta,depurazione e distribuzione acqua</i>	n.d.	20	3	0
	Costruzioni	15.440	7.399	70	11

Fonte: CCIAA di Roma



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori



Provincia di Novara

Provincia di Asti

Come è evidente dalla tabella seguente, in Provincia di Asti sono soltanto due i settori di attività con un maggior numero di aziende con valori alti di produzione: fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo e fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici. A seguire, si trova il settore della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche. Come conseguenza del maggior numero di aziende, è in questi tre settori che si registra il numero più alto di addetti.

Tabella 19 - Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Asti (anno 2007)

Prov.	Settore	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Asti	Estrazione di minerali				
	Estraz. Carbon fossile e lignite e torba		1	0	0
	Estraz. Petrolio greggio e gas naturale		1	0	0
	Estraz. Minerali uranio e di torio	128	0	0	0
	Estraz. Minerali metalliferi		0	0	0
	Altre industrie estrattive		23	1	0
	Attività Manifatturiere				
	Industrie tessili	494	92	2	0
	Confez.articoli vestiario	306	111	1	0
	Preparazione e concia cuoio	23	6	0	0
	Industria del legno e prodotti in legno	1119	309	6	1
	Produzione carta	210	20	1	0
	Editoria e stampa	284	126	0	0
	Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari	104	6	0	0
	Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	172	24	1	0
	Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	1888	151	7	0
	Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	900	115	5	0
	Produzione di metalli e loro leghe	593	15	1	2
	Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	3930	644	10	3
	Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	3167	384	20	5
	Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	15	20	0	0
	Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	1503	144	0	0
	Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	36	6	0	0
	Fabbricazione appar.medicali	420	134	3	0
	Fabbricazione autoveicoli	992	72	1	2
	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	72	20	1	0
	Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	224	190	1	1
	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	30	12	1	0
	Produtz. e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				
	Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	404	17	3	4
	Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	n.d.	12	1	0



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Costruzioni	7564	4160	18	1
--------------------	------	------	----	---

Fonte: CCIAA di Roma



Provincia di Novara

Provincia di Biella

La Provincia di Biella si contraddistingue dalle altre provincie piemontesi per la presenza assoluta, su tutti gli altri settori di attività, di un settore, quello dell'industria tessile. Ciò significa che il tessile è la specializzazione produttiva più importante di Biella.

Infatti, si registra un elevato numero di aziende tessili, per un totale di 1.515, di cui ben 27 con un valore di produzione compreso tra 15 e 50 milioni di euro. Anche il numero degli addetti registra il suo valore più elevato in tale settore.

Tabella 20 - Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Biella (anno 2007)

Prov.	Settore	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Biella	Estrazione di minerali				
	Estraz. Carbon fossile e lignite e torba		0	0	0
	Estraz. Petrolio greggio e gas naturale		0	0	0
	Estraz. Minerali uranio e di torio		0	0	0
	Estraz. Minerali metalliferi		0	0	0
	Altre industrie estrattive		11	1	1
	Attività Manifatturiere				
	Industrie tessili	16659	1404	84	27
	Confez.articoli vestiario	846	139	5	2
	Preparazione e concia cuoio	nd	20	0	0
	Industria del legno e prodotti in legno	347	197	0	0
	Produzione carta	329	15	1	0
	Editoria e stampa	349	108	3	0
	Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari	14	8	0	0
	Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	216	24	3	1
	Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	643	48	3	0
	Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	554	89	4	0
	Produzione di metalli e loro leghe	58	12	1	0
	Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	1069	400	5	2
	Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	1878	411	13	1
	Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	59	23	0	0
	Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	206	80	2	0
	Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	61	28	0	0
	Fabbricazione appar.medicali	316	139	1	0
	Fabbricazione autoveicoli	529	15	0	0
	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	12	6	0	0
	Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	241	194	1	0
	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	40	18	4	1
	Produtz. e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

<i>Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda</i>	196	33	0	0
<i>Raccolta,depurazione e distribuzione acqua</i>	n.d.	27	0	0
Costruzioni	5925	3650	18	1

Fonte: CCIAA di Roma



Provincia di Novara

Provincia di Cuneo

In Provincia di Cuneo sono due i settori di attività numericamente ed economicamente più importanti: fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo e fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici. Seguono più distanziati i settori della fabbricazione di prodotti e lavorazione di minerali non metalliferi dell'industria del legno e della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche. Il numero più alto di addetti si registra oltre che nei settori sopra citati, anche in quello della fabbricazione di autoveicoli.

Tabella 21 - Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Cuneo (anno 2007)

Prov.	Settore	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Cuneo	Estrazione di minerali				
	<i>Estraz. Carbon fossile e lignite e torba</i>		1	0	0
	<i>Estraz. Petrolio greggio e gas naturale</i>		2	0	0
	<i>Estraz. Minerali uranio e di torio</i>	545	0	0	0
	<i>Estraz. Minerali metalliferi</i>		0	0	0
	<i>Altre industrie estrattive</i>		153	4	1
	Attività Manifatturiere				
	<i>Industrie tessili</i>	936	134	7	1
	<i>Confez.articoli vestiario</i>	3967	291	9	0
	<i>Preparazione e concia cuoio</i>	226	23	1	2
	<i>Industria del legno e prodotti in legno</i>	3358	761	19	3
	<i>Produzione carta</i>	1476	56	3	2
	<i>Editoria e stampa</i>	2313	385	3	3
	<i>Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari</i>	16	5	1	0
	<i>Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche</i>	842	97	3	4
	<i>Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche</i>	6355	184	17	3
	<i>Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.</i>	4638	494	23	5
	<i>Produzione di metalli e loro leghe</i>	1392	34	1	1
	<i>Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine</i>	8724	2053	57	7
	<i>Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici</i>	7538	787	52	12
	<i>Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori</i>	40	39	0	0
	<i>Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.</i>	1750	271	1	0
	<i>Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.</i>	420	63	0	0
	<i>Fabbricazione appar.medicali</i>	547	266	2	0
	<i>Fabbricazione autoveicoli</i>	4608	85	12	5
	<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	1803	65	4	1
	<i>Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere</i>	2122	723	7	0
	<i>Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	179	59	10	1



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

	Produtz. e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				
	<i>Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda</i>	1139	151	4	4
	<i>Raccolta,depurazione e distribuzione acqua</i>	n.d.	24	3	0
	Costruzioni	22383	11391	76	13

Fonte: CCIAA di Roma



Provincia di Novara

Provincia di Novara

In Provincia di Novara i settori di attività che presentano un maggior numero di aziende con valori alti di produzione sono riconducibili al settore chimico (fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche), a quello meccanico (fabbricazione macchine e apparecchi meccanici), alla fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo ed alla fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche. Il più alto numero di addetti si riscontra nei tre settori prevalenti, quello chimico, quello meccanico e quello della lavorazione dei prodotti in metallo.

Tabella 22 - Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Novara (anno 2007)

Prov.	Settore di attività	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Novara	Estrazione di minerali				
	<i>Estraz. Carbon fossile e lignite e torba</i>		0	0	0
	<i>Estraz. Petrolio greggio e gas naturale</i>	188	0	0	0
	<i>Estraz. Minerali uranio e di torio</i>		0	0	0
	<i>Estraz. Minerali metalliferi</i>		0	0	0
	<i>Altre industrie estrattive</i>		32	2	1
	Attività Manifatturiere				
	<i>Industrie tessili</i>	3291	354	14	3
	<i>Confez.articoli vestiario</i>	3188	464	8	0
	<i>Preparazione e concia cuoio</i>	473	71	1	1
	<i>Industria del legno e prodotti in legno</i>	755	275	1	0
	<i>Produzione carta</i>	683	38	7	1
	<i>Editoria e stampa</i>	1440	211	2	0
	<i>Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari</i>	456	8	2	0
	<i>Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche</i>	4096	95	10	6
	<i>Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche</i>	1526	136	19	3
	<i>Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.</i>	692	137	6	0
	<i>Produzione di metalli e loro leghe</i>	803	60	6	0
	<i>Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine</i>	6978	1402	42	5
	<i>Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici</i>	11260	820	69	23
	<i>Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori</i>	106	39	0	0
	<i>Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.</i>	927	163	3	2
	<i>Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.</i>	91	42	0	1
	<i>Fabbricazione appar.medicali</i>	1123	217	3	0
	<i>Fabbricazione autoveicoli</i>	913	37	3	0



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

	<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	271	30	2	1
	<i>Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere</i>	981	321	5	3
	<i>Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	129	17	5	0
	Produtz. e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				
	<i>Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda</i>	592	54	0	1
	<i>Raccolta,depurazione e distribuzione acqua</i>	n.d.	20	3	1
	Costruzioni	13123	6465	57	9

Fonte: CCIAA di Roma



Provincia di Novara

Provincia di Torino

La situazione in Provincia di Torino è differente da quelle finora analizzate: nel suo tessuto produttivo non esiste un settore prevalente rispetto agli altri, ma quasi tutti i settori hanno notevole importanza, sia in termini quantitativi che qualitativi. Tra questi, i settori di attività che presentano un maggior numero di aziende con valori alti di produzione sono riconducibili al settore della fabbricazione autoveicoli, delle industrie manifatturiere, fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, al settore meccanico (fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici), alla fabbricazione prodotti, lavorazione di metalli non metalliferi, alla fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche e, non ultimo, al settore della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche.

Tabella 23 - Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Torino (anno 2007)

Prov.	Settore di attività	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Torino	Estrazione di minerali				
	Estraz. Carbon fossile e lignite e torba		1	0	0
	Estraz. Petrolio greggio e gas naturale		3	0	0
	Estraz. Minerali uranio e di torio		0	0	0
	Estraz. Minerali metalliferi		3	0	0
	Altre industrie estrattive	662	169	10	2
	Attività Manifatturiere				
	Industrie tessili	4713	770	38	6
	Confez.articoli vestiario	3134	1270	12	5
	Preparazione e concia cuoio	626	211	8	5
	Industria del legno e prodotti in legno	5103	1741	24	6
	Produzione carta	3348	172	12	4
	Editoria e stampa	9517	2054	30	2
	Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari	699	28	1	0
	Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	4925	510	46	5
	Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	12738	1217	62	22
	Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	4274	937	36	6
	Produzione di metalli e loro leghe	6502	319	20	16
	Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	43772	8385	321	76
	Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	31130	3612	230	32
	Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	2831	373	0	0
	Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	11806	1676	26	17
	Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	4192	631	7	0
	Fabbricazione appar.medicali	6533	1808	23	4
	Fabbricazione autoveicoli	45656	849	52	28



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	8379	233	7	1
<i>Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere</i>	6117	2411	47	9
<i>Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	788	230	26	7
Produtz. e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				
<i>Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda</i>	6079	273	9	7
<i>Raccolta,depurazione e distribuzione acqua</i>	n.d.	65	2	0
Costruzioni	66698	38638	366	37

Fonte: CCIAA di Roma

Per quanto detto prima, tutti i settori presentano un elevato numero di addetti ma il più alto numero si riscontra nei settori della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, della fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, nel settore meccanico e ed elettronico ed infine nel settore della fabbricazione degli autoveicoli.



Provincia di Novara

Provincia di Verbano

In Provincia di Verbano i settori di attività che presentano un maggior numero di aziende con valori alti di produzione sono riconducibili al settore della fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, al settore meccanico (fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici), e alla fabbricazione prodotti, lavorazione di metalli non metalliferi. Anche in questo caso il più alto numero di addetti si riscontra nel settore predominante, quello della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo.

Tabella 24 - Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Verbano (anno 2007)

Prov.	Settore di attività	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Verbano	Estrazione di minerali				
	Estraz. Carbon fossile e lignite e torba	256	0	0	0
	Estraz. Petrolio greggio e gas naturale		0	0	0
	Estraz. Minerali uranio e di torio		0	0	0
	Estraz. Minerali metalliferi		1	0	0
	Altre industrie estrattive		117	3	0
	Attività Manifatturiere				
	Industrie tessili	284	64	2	0
	Confez.articoli vestiario	180	48	0	1
	Preparazione e concia cuoio	7	3	2	0
	Industria del legno e prodotti in legno	664	285	3	0
	Produzione carta	436	15	1	0
	Editoria e stampa	377	89	1	0
	Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari	3	2	0	0
	Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	877	28	1	0
	Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	212	35	0	0
	Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	1015	207	9	1
	Produzione di metalli e loro leghe	807	38	5	1
	Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	5268	810	23	2
	Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	1047	191	13	2
	Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	14	4	0	0
	Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	293	53	1	0
	Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	67	24	0	1
	Fabbricazione appar.medicali	172	76	0	0
	Fabbricazione autoveicoli	0	8	0	0
	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	132	26	2	0
	Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere	256	165	3	0
	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	87	17	3	3
	Produz. e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				
	Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	471	100	2	2



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

	<i>Raccolta, depurazione e distribuzione acqua</i>	n.d.	9	3	0
	Costruzioni	5836	2888	27	0

Fonte: CCIAA di Roma



Provincia di Novara

Provincia di Vercelli

In Provincia di Vercelli i settori di attività che presentano un maggior numero di aziende con valori alti di produzione sono riconducibili al settore della fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, al settore meccanico (fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici), alla fabbricazione prodotti, lavorazione di metalli non metalliferi, alla fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche, ed al settore del legno. Anche in questo caso il più alto numero di addetti si riscontra nei due settori predominanti, quello della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo e quello meccanico.

Tabella 25 - Numero di addetti e valore di produzione per settore di attività in Provincia di Vercelli (anno 2007)

Prov.	Settore	Addetti	Valore di produzione (milioni di euro)		
			<2,5	2,5 - 15	15 - 50
Vercelli	Estrazione di minerali				
	Estraz. Carbon fossile e lignite e torba		0	0	0
	Estraz. Petrolio greggio e gas naturale		0	0	0
	Estraz. Minerali uranio e di torio		0	0	0
	Estraz. Minerali metalliferi		1	0	0
	Altre industrie estrattive		38	1	0
	Attività Manifatturiere				
	Industrie tessili	3367	221	6	1
	Confez.articoli vestiario	496	94	2	0
	Preparazione e concia cuoio	13	28	0	0
	Industria del legno e prodotti in legno	490	209	6	1
	Produzione carta	376	16	2	0
	Editoria e stampa	312	91	0	1
	Fabbricazione coke,raffinerie, combust.nucleari	5	4	0	0
	Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	868	29	6	0
	Fabbricazione artic.in gomma e mat.plastiche	601	63	3	2
	Fabbricazione prodotti lavoraz.min.non metallif.	640	117	6	1
	Produzione di metalli e loro leghe	1202	31	1	0
	Fabbricazione e lav.prod.metallo,escl.macchine	3543	622	19	3
	Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici	3117	346	17	7
	Fabbricazione macchine per uff.,elaboratori	34	20	0	0
	Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.	459	90	0	0
	Fabbricazione appar.radiotel.e per comunic.	21	14	0	0
	Fabbricazione appar.medicali	1486	125	0	0
	Fabbricazione autoveicoli	924	24	0	0
	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	223	11	0	0



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

	<i>Fabbric.mobili e altre industrie manifatturiere</i>	557	186	2	0
	<i>Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	63	24	0	0
	Produtz. e distribuz. Energia elettrica, gas e acqua				
	<i>Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda</i>	452	34	1	2
	<i>Raccolta,depurazione e distribuzione acqua</i>	n.d.	14	1	0
	Costruzioni	6157	3410	20	1

Fonte: CCIAA di Roma

5.5 I Distretti industriali del Piemonte

I Distretti Industriali rappresentano un caso di “successo” dell'economia italiana; sono considerati anche all'estero come un modello da imitare per la promozione dello sviluppo locale.

A partire dal loro riconoscimento giuridico operato prima dalla legge nazionale 317 del 1991, e in seguito dalla legge 140 del 1999, i distretti sono diventati oggetto di specifici interventi di politica industriale; le Regioni (cui spetta l'individuazione dei distretti e la gestione degli interventi) sono state impegnate in un intenso processo attuativo riguardante, in primo luogo, la delimitazione territoriale degli ambiti distrettuali.

Il distretto industriale si configura come un sistema locale caratterizzato:

- dalla compresenza attiva di una comunità di residenti e di un settore industriale trainante, costituito da un insieme di piccole imprese indipendenti e tra loro integrate, specializzate in fasi diverse di uno stesso processo produttivo;
- da un sistema di valori del contesto sociale favorevole all'intrapresa economica.

In Piemonte sono state condotte numerose ricerche sul tema dei Distretti Industriali, gli elenchi che ne risultano differiscono tra loro in base alla fonte di provenienza e alle metodologie utilizzate.

Così, nella regione Piemonte, secondo i dati più recenti, si registrano 27 distretti industriali individuati dalla Regione e 16 individuati dall'Istat.

La discrepanza numerica è da ricondurre alla differente metodologia utilizzata, infatti la Regione individua i distretti secondo gli indirizzi contenuti nelle normative nazionali di riferimento (L.317/91 e L.140/99), mentre l'Istat per l'identificazione dei distretti adotta i criteri che derivano esplicitamente dagli indirizzi determinati dal D.M. del 21 Aprile del 1993. Tale Decreto prevedeva una complessa elaborazione

di numerosi indicatori statistici da confrontare con parametri soglia riferiti alla media nazionale. Certamente la metodologia utilizzata dalla Regione è più flessibile e meno elaborata di quella adottata dall'Istat ciò trova riscontro nel numero più elevato di distretti individuati.

Nella tabella che segue verranno elencati in ordine, i nomi dei distretti, le province che ne fanno parte, la specializzazione produttiva cioè il tipo di produzione che caratterizza il distretto per importanza economica e numerica delle piccole e medie imprese ed infine il grado di attenzione che tali distretti devono porre al regolamento REACH secondo la metodologia riportata nel cap. 3.

Tabella 26 – I distretti industriali del Piemonte

Distretti industriali	Provincia	Specializzazione produttiva	Grado REACH
Chieri – Cocconato	AL-AT-TO	Tessile	Elevato
Ciriè – Sparone	TO	Meccanica	Medio
Forno – Canavese	TO	Meccanica	Medio
Pianezza - Pinerolo	CN-TO	Meccanica	Medio
Rivarolo Canavese – Pont Canavese	TO	Meccanica	Medio
Biella	BI	Tessile	Elevato
Cossato	BI-VC	Tessile	Elevato
Crevacuore	BI-VC	Tessile	Elevato
Gattinara – Borgosesia (Istat: Gattinara)	BI-NO-VC	Tessile	Elevato
Livorno Ferraris - Santhià	BI-TO-VC	Meccanica	Medio
Tollegno	BI	Tessile	Elevato
Trivero	BI	Tessile	Elevato
Oleggio	NO	Tessile	Elevato
Omegna – Varallo Sesia – Stresa (Istat: Omegna)	VB-VC	Meccanica	Medio
San Maurizio d'Opaglio - Armena	NO-VB	Meccanica	Medio
Varallo - Pombia	NO	Tessile	Elevato
Cortemilla	AT-CN	Tessile	Elevato
Revello	CN	Tessile	Elevato
Sanfront	CN	Tessile	Elevato
Canelli – Santo Stefano Belbo (Istat: Canelli)	AT-CN	Alimentare	Nulla



Casale Monferrato-Ticineto	AL-AT-VC	Meccanica	Medio
Quattordio	AL	Meccanica	Medio
Cerrina Monferrato	AL	Meccanica	Medio
Valenza Po	AL	Orafa	Medio
Borgomanero	NO	Meccanica	Medio
Dogliani	CN	Carta stampa	Medio
Carmagnola	CN-TO	Meccanica	Medio
Verzuolo	CN	Legno	Elevato
Bene – Vagienna	CN	Tessile	Elevato
Carrù	CN	Tessile	Elevato
Saluzzo	CN	Prodotti per l'arredamento	Elevato
Nizza Monferrato	AT	Alimentare	Nulla
Ovada	AL	Meccanica	Medio

Fonte: elaborazione dati Igeam

Legenda:

	Distretti individuati dalla Regione
	Distretti individuati dalla Regione e dall'Istat
	Distretti individuati dall'Istat

Come si può notare, le principali specializzazioni produttive relative ai 32 distretti sono nell'ordine:

- tessile con 14 distretti;
- meccanica, 12 ;
- prodotti per l'arredamento e lavorazione di minerali non metalliferi, 2;
- alimentari, agroindustrie, 2;
- oreficeria, strumenti musicali, giocattoli, 1;
- altre attività industriali (carta, carta-grafica), 1.

La Legge regionale n. 24 del 12 maggio 1997 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi locali di imprese nei distretti industriali del Piemonte" organizzava e disciplinava gli interventi nelle aree classificate come distretti industriali.

La L.R. n.24/1997 definiva il distretto quale “*ambito di sviluppo economico - occupazionale e quale sede di promozione e di coordinamento delle iniziative locali di politica industriale*”, e istituiva il *Comitato di Distretto* quale organo con la funzione di:

- a) promuovere il miglior utilizzo, a livello locale, degli strumenti di politica industriale presenti nella legislazione regionale, nazionale e comunitaria, attraverso la predisposizione di programmi di sviluppo;
- b) evidenziare le opportunità di nuovi strumenti di intervento;
- c) esprimere proposte e pareri alla Giunta regionale in materia di politica industriale di interesse locale;
- d) esprimere, laddove il Comitato sia stato formalmente istituito, un parere sui progetti di cui si richiede il finanziamento ai sensi della L.R. n.24/1977.

La L.R. n.24/1977 definiva chiaramente che i soggetti beneficiari degli interventi dovevano aver sede e operare nelle aree classificate come distretti industriali (art.6 comma 2).

La **Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004** “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” **ha abrogato la L.R. n.24/97**, definendo nuovi strumenti d'intervento, nuove modalità per la loro attuazione e nuovi beneficiari degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive piemontesi.

La L.R. n. 34/2004 individua i seguenti soggetti beneficiari, nei quali, a differenza della L.R. n.24/1977, non c'è alcun riferimento diretto ai distretti industriali:

- a) le imprese, singole o associate;
- b) le strutture di servizio alle imprese;
- c) gli investitori istituzionali e le finanziarie di sviluppo;
- d) i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva fidi;

- e) gli enti e gli organismi promossi o partecipati dalla Regione o dagli Enti locali;
- f) gli Enti locali e gli altri enti pubblici;
- g) le società consortili a maggioranza pubblica, le società di intervento a controllo pubblico;
- h) i parchi scientifici e tecnologici, gli incubatori d'impresa;
- i) le università, il politecnico, gli enti di ricerca pubblici ed i centri di ricerca pubblici e privati;
- l) i soggetti che intendano avviare nuove attività imprenditoriali;
- m) le forme associative e consortili fra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l).

Con la nuova normativa regionale L. 34/2004 i distretti industriali del Piemonte, nonostante non siano più formalmente previsti come unici soggetti beneficiari delle azioni volte allo sviluppo delle attività produttive, sono stati comunque analizzati nel presente rapporto in quanto evidenziano una rilevante realtà del tessuto produttivo regionale costituita da un insieme di piccole imprese appartenenti ad uno stesso processo produttivo.

Tale realtà industriale territoriale è in grado di fornire, quindi, delle importanti indicazioni su quali sono le aree geografiche dove è più probabile che il regolamento REACh venga recepito dalle PMI.

5.6 Poli di Innovazione Tecnologica

Il cambiamento, il trasferimento tecnologico e l'innovazione sono scritti nei geni di questo territorio e numerose sono le realtà di importanza innovativa in tutte le province piemontesi.

Offrire possibilità ad un territorio, che ha al suo interno grandi potenzialità, è un obiettivo condiviso, su cui puntano sia la dimensione pubblica, sia quella privata, come anche gli Atenei e l'industria. L'innovazione è un tema di integrazione fra grandi filoni: biotecnologie, nanotecnologie, tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, sorrette dallo sviluppo di nuove tecniche energetiche e dai nuovi sistemi di produzione. L'innovazione sarà orientata a fornire materiali, prodotti e servizi con le caratteristiche necessarie a rispondere ai nuovi fabbisogni emergenti. I temi dell'innovazione, dell'economia della conoscenza e dell' ICT (Information Communication Technology) sono leve strategiche per lo sviluppo socio-economico regionale e sono considerate elementi abilitanti per la competitività dei settori produttivi, e determinanti per lo sviluppo del comparto produttivo delle Piccole Medie Imprese piemontesi.

A fronte di quanto detto sopra, la Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n°25-8735 del 5/05/2008 "POR - FESR Asse I: Competitività e innovazione - Attività I.1.2: Poli d'innovazione" ha istituito la misura "Poli d'innovazione" precisandone i contenuti con successiva deliberazione n.11-9281 del 28-07-2008 e n. 12-9282 del 28-07-2008 pubblicate nel B. U. n.31 del 31-07-2008.

I Poli di Innovazione sono costituiti da raggruppamenti di imprese, organismi di ricerca e da un ente gestore, con la finalità di stimolare la domanda di innovazione, ogni polo è incentrato su un ambito settoriale specifico.

I Poli di Innovazione, in quanto strumenti di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo, rendono disponibili infrastrutture e servizi ad alto valore aggiunto e hanno il compito di interpretare le esigenze tecnologiche delle

imprese, per indirizzare le azioni regionali a sostegno della ricerca e dell'innovazione.

Tra gli obiettivi dei *Poli di Innovazione* vengono specificati in particolare i seguenti:

- *Promozione e Coordinamento* del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione all'interno dello spazio europeo della ricerca.
- *Promozione e Miglioramento* della competitività del sistema delle attività produttive anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione.
- *Promozione e Miglioramento* dell'attrattività del territorio anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione.
- *Sostegno a network e strutture* per organizzare e diffondere innovazione presso le PMI con azioni che si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, della conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese.

La Giunta regionale ha identificato alcuni domini tecnologici e una o più aree territoriali di riferimento nei diversi settori, per lo sviluppo dei poli di innovazione che hanno già preso il via. Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei Poli di Innovazione Tecnologica identificati ed il loro gradi di attenzione al REACh.

Tabella 27 – I Poli di Innovazione Tecnologica in Piemonte

Poli di Innovazione Tecnologica	Area	Grado REACh
Agroalimentare	Cuneese, astigiano	Nulla
Bioteologie e Biomedicale	Canavese, vercellese	Medio
Chimica sostenibile	Novarese	Elevato
Nuovi materiali	Alessandrino	Medio
Creatività digitale e multimedialità	Torinese	Medio
Architettura sostenibile e idrogeno	Torinese	Medio
Fotovoltaico, biocombustibili, biomasse a filiera corta	Tortonese	Medio
"Mini hydro", biomasse da allevamenti agricoli, fotovoltaico e celle a combustibile	Vercellese	Medio
Impiantistica, sistemi e componentistica per le	Verbano-Cusio-	Medio



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

energie rinnovabili, biomasse	Ossola	
Information & Communication Technology	Canavese	Nulla
Meccatronica e sistemi avanzati di produzione	Torinese	Medio
Tessile	Biellese	Elevato

Fonte: <http://www.regione.piemonte.it/innovazione/poli-di-innovazione.html>

I soggetti gestori dei 12 poli d'innovazione sono stati presentati il 24 aprile 2009 in Regione. Il numero totale delle imprese aggregate ai poli è di oltre 650, con una forte variabilità numerica: da un minimo di 21 del polo della chimica sostenibile a un massimo di oltre 200 per il polo agroalimentare. La percentuale media di piccole e medie imprese è del 61%, mentre le grandi rappresentano circa il 16%. A queste realtà sono destinati 60 milioni di euro, che vedranno un co -investimento importante da parte delle imprese, e che da esse si augura di stimolare lo sviluppo delle attività di ricerca e di innovazione delle imprese, valorizzando al massimo le potenzialità presenti, favorendo i processi di internazionalizzazione delle imprese e incrementando l'attrazione di investimenti produttivi, anche stranieri, sul territorio piemontese.

5.7 Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

La normativa sul rischio di incidente rilevante è ad oggi costituita dal D.Lgs. 334/1999 e dalle modifiche ed integrazioni successivamente apportate dal D.Lgs. 238/2005, decreti conosciuti con il nome di direttive Seveso ("bis" e "ter" rispettivamente). Ai fini dell'applicazione della normativa di cui sopra si considera la presenza, reale o prevista, di sostanze pericolose all'interno di uno stabilimento, o di quelle che possono essere generate in caso di perdita di controllo di un processo industriale.

La normativa vigente prevede diversi livelli di pianificazione obbligatoria della gestione dell'emergenza da parte della ditta a rischio.

Sulla base degli articoli 6 e 7 della normativa, il gestore degli stabilimenti industriali, di cui all'allegato A, in cui sono presenti sostanze in quantità superiori a valori soglia stabiliti (elencati per ogni sostanza nell'allegato I, colonna 2, al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) deve:

a) predisporre una Notifica che contenga informazioni riguardanti la ditta, il responsabile dello stabilimento, le sostanze pericolose presenti, la loro quantità e la loro forma fisica e infine l'ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e, in particolare, gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze.

b) stilare un documento (da riesaminare ogni due anni) che definisce la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, allegando allo stesso il programma adottato per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza.

Secondo l'articolo 8 della normativa, per gli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità elevate (oltre le soglie indicate nell'allegato I, colonna 3) il gestore è tenuto a redigere un Rapporto di sicurezza, che contiene anche tutte le informazioni previste ai punti precedenti, che è da redigere secondo le modalità dettagliate nella normativa e che è da riesaminare almeno

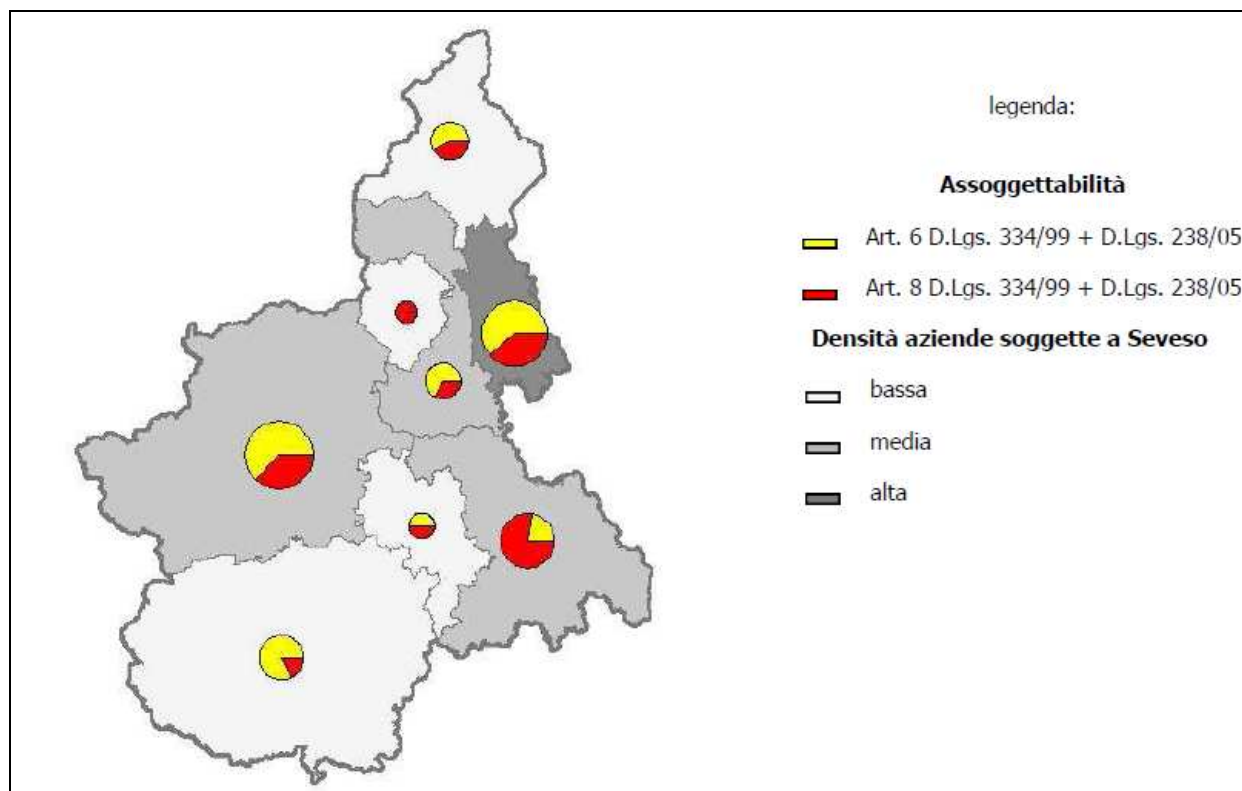
ogni cinque anni. Di tale rapporto la ditta predispone anche una versione, priva delle informazioni riservate, accessibile al pubblico.

Rispetto al DPR 175/88, decreto relativo alla valutazione dei rischi di incidente rilevante (R.I.R.) connessi alle attività produttive, il D.Lgs. 334/99 cambia il meccanismo attraverso il quale si individuano le attività a rischio di incidente rilevante, riducendo notevolmente il numero degli stabilimenti soggetti al controllo. Prendendo in considerazione la pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso d'incidente, e delle quantità degli stessi, rende obbligatoria, per i gestori delle suddette attività, la presentazione agli uffici preposti della pubblica amministrazione di documentazione che attesti l'avvenuta valutazione dei rischi connessi alla conduzione delle attività svolte. Alla luce delle modifiche introdotte, il numero degli stabilimenti soggetti e il tipo di documentazione che essi devono presentare è cambiata, ed è quella illustrata nella figura n. 3.

Figura 3 – Ripartizione per adempimento



Provincia di Novara



Fonte: Extranet.regione.piemonte.it

In Piemonte ad oggi sono presenti complessivamente 105 stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Di seguito viene riportata la denominazione, la tipologia di attività ed il relativo grado di attenzione al REACH degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in ciascuna Provincia.

Provincia di Alessandria

Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Alessandria. Il numero complessivo è pari a 18.

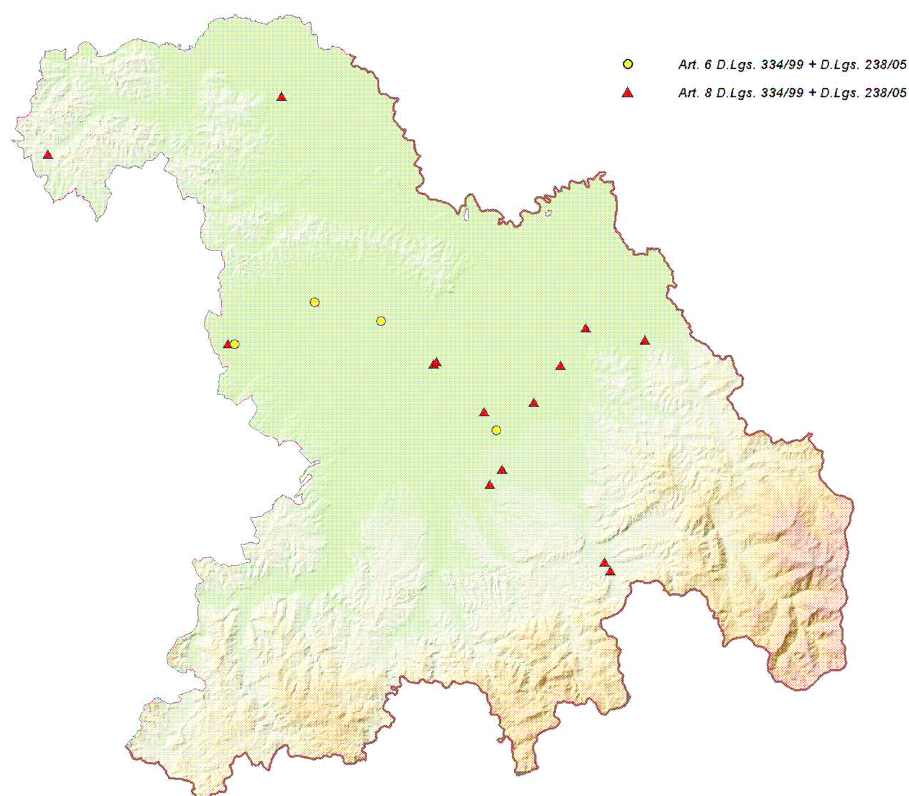
Dalla tabella si evince che le classi di attività maggiormente presenti sono: *produzione chimica di base o intermedi* con 5 unità nei comuni di Alessandria, Viguzzolo, Arquata Scrivia e Quattordio, e *produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche* nei comuni di Tortona, Quattordio, Pozzolo Formigaro.



Provincia di Novara

I comuni con numero più elevato di stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono quelli di Alessandria e Tortona.

Figura 4 – Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Alessandria



Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 28 – Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Alessandria

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
ARKEMA S.r.l.	Artt. 6, 7 e 8	ALESSANDRIA	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
AUTOSPED S.r.l.	Artt. 6, 7 e 8	TORTONA	Deposito commerciale di sostanze tossiche	ELEVATO
BOERO BARTOLOMEO SpA	Artt. 6, 7 e 8	TORTONA	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
CARBOTRADE GAS S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	ALESSANDRIA	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
CESALPINIA CHEMICALS S.p.A	Artt. 6, 7 e 8	VIGUZZOLO	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
ELANTAS DEATECH S.R.L.	Artt. 6, 7 e 8	QUATTORDIO	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
ICIESSE S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	ARQUATA SCRIVIA	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
INTER.E.M. S.r.l. – INTERNAZIONALE EPLOSIVI MONFERRATO	Artt. 6, 7 e 8	MURISENGO	Produzione e/o deposito di esplosivi	ELEVATO
LIQUIGAS S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	QUARGNENTO	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
METLAC S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	BOSCO MARENGO	Altre attività specifiche	nd
NOBEL SPORT MARTIGNONI S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	TORTONA	Produzione e/o deposito di esplosivi	ELEVATO
NOVIGAS Consorzio	Artt. 6, 7 e 8	NOVI LIGURE	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici	ELEVATO



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

POLIRESIN S.r.l.	Artt. 6, 7 e 8	POZZOLO FORMIGARO	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
PPG INDUSTRIES ITALIA S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	QUATTORDIO	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
PRODOTTI CHIMICI E ALIMENTARI S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	BASALUZZO	Produzione chimica fine o farmaceutica	ELEVATO
SIGEMI – Sistema Integrato Genova-Milano s.r.l.	Artt. 6, 7 e 8	ARQUATA SCRIVIA	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
SOLVAY SOLEXIS S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	ALESSANDRIA	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
TAZZETTI FLUIDS S.p.A.	Artt. 6, 7 e 8	CASALE MONFERRATO	Deposito commerciale di sostanze tossiche	ELEVATO

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Asti

Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Asti.

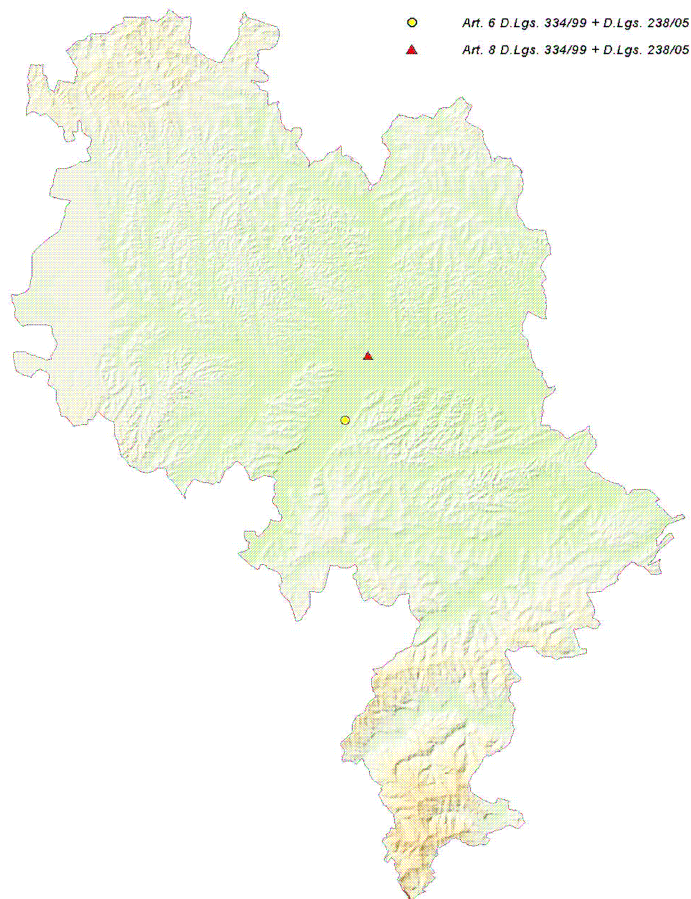
Dalla tabella si evince che sono presenti soltanto 2 stabilimenti a rischio di incidente rilevante, uno nel comune di Asti e un altro nel comune di Revigliasco d'Asti. Le rispettive classi di attività sono: *produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici e deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili*

Figura 5 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Asti



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori



Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 29 - Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Asti

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
ASTIGIANA AMMORTIZZATORI S.r.l. WAY ASSAUTO	Artt. 6, 7 e 8	ASTI	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
ENERGAS S.p.A.	Artt. 6 e 7	REVIGLIASCO D'ASTI	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO

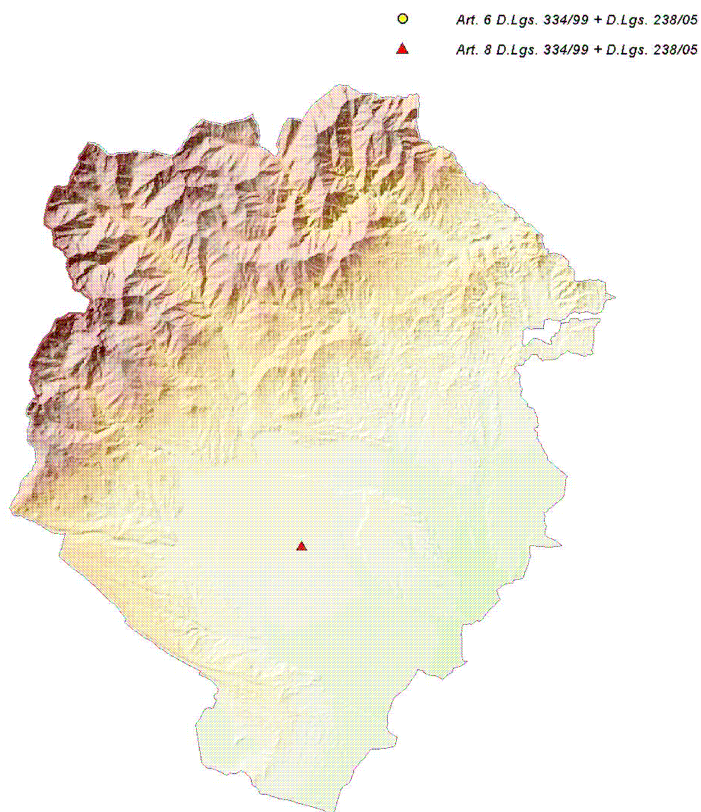
Fonte: Extranet.regione.piemonte.it

Provincia di Biella

Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Biella.

L'unico stabilimento è presente nel comune di Gaglianico, la classe di attività è *deposito commerciale di sostanze tossiche*.

Figura 6 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Biella





Provincia di Novara

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

FASE I

Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 30 - Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Biella

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
ILARIO ORMEZZANO – SAI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	GAGLIANICO	Deposito commerciale di sostanze tossiche	ELEVATO

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

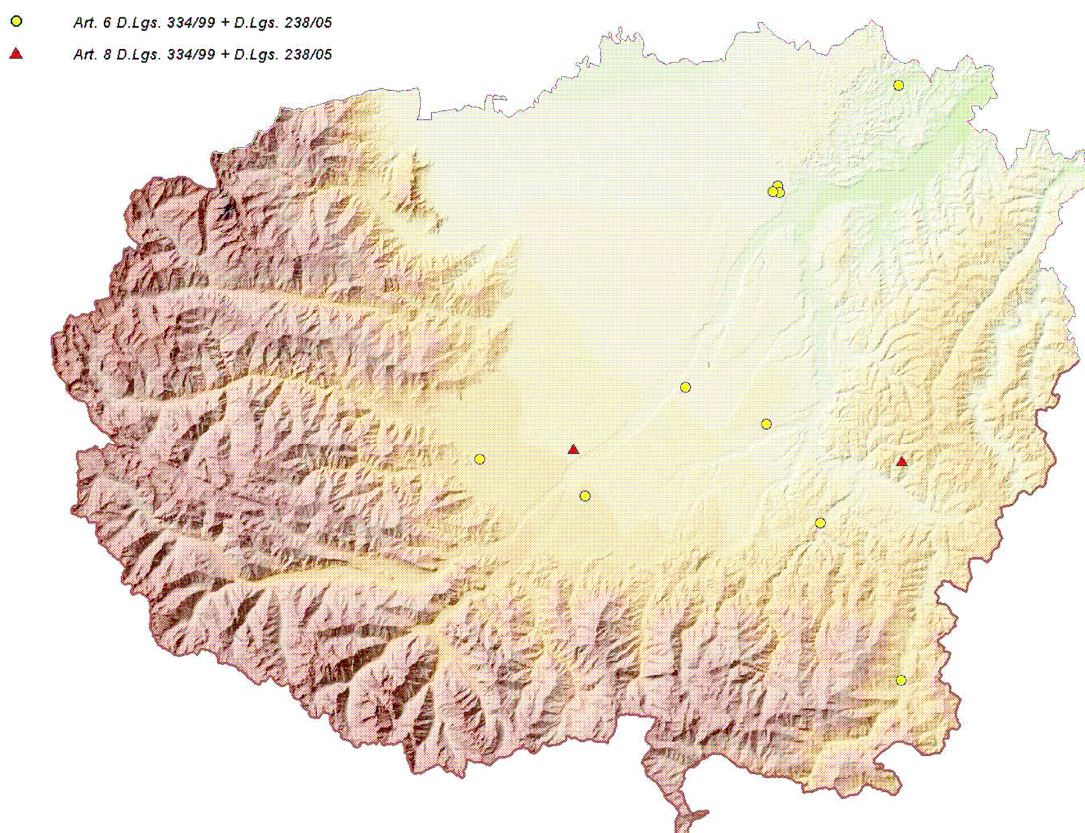
Provincia di Cuneo

Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Cuneo. Il numero complessivo è pari a 12.

Dalla tabella si evince che le classi di attività maggiormente presenti sono: *produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche* con 3 unità nei comuni di Bra e Sant'Albano Stura, *deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili* nei comuni di Bra e Caraglio.

I comuni con numero più elevato di stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono quelli di Bra e Cuneo.

Figura 7 - - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Cuneo



Fonte: Extranet.regione.piemonte.it

Tabella 31 - Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Cuneo

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
ABET LAMINATI S.p.A.	Art. 6 e 7	BRA	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
ARPA INDUSTRIALE S.p.A.	Art. 6 e 7	BRA	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
BRAGAS S.r.l.	Art. 6 e 7	BRA	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
CARAGLIO GAS S.r.l.	Art. 6 e 7	CARAGLIO	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
CENTRO CALOR S.r.l.	Art. 6 e 7	MAGLIANO ALPI	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
HEXION SPECIALTY CHEMICAL S.r.l.	Art. 6 e 7	SANT'ALBANO STURA	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
ITA.FER.T SNC di Troia Italo e Ferruccio	Art. 6 e 7	CANALE	Deposito commerciale di sostanze tossiche	ELEVATO
MICHELIN S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	CUNEO	Altre attività specifiche	nd
PRAVISANI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	IGLIANO	Produzione e/o deposito di esplosivi	ELEVATO
SANOFI-AVENTIS S.p.A.	Art. 6 e 7	GARESSIO	Produzione chimica fine o farmaceutica	ELEVATO
SILVACHIMICA S.r.l.	Art. 6 e 7	SAN MICHELE MONDOVI	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
SOL S.p.A.	Art. 6 e 7	CUNEO	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici	ELEVATO

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Novara . Il numero complessivo è pari a 28.

Dalla tabella si evince che le classi di attività maggiormente presenti sono: *produzione metalmeccanica o manufatti con trattamenti galvanici* con 9 unità e *produzione chimica di base o intermedi* con 5 unità.

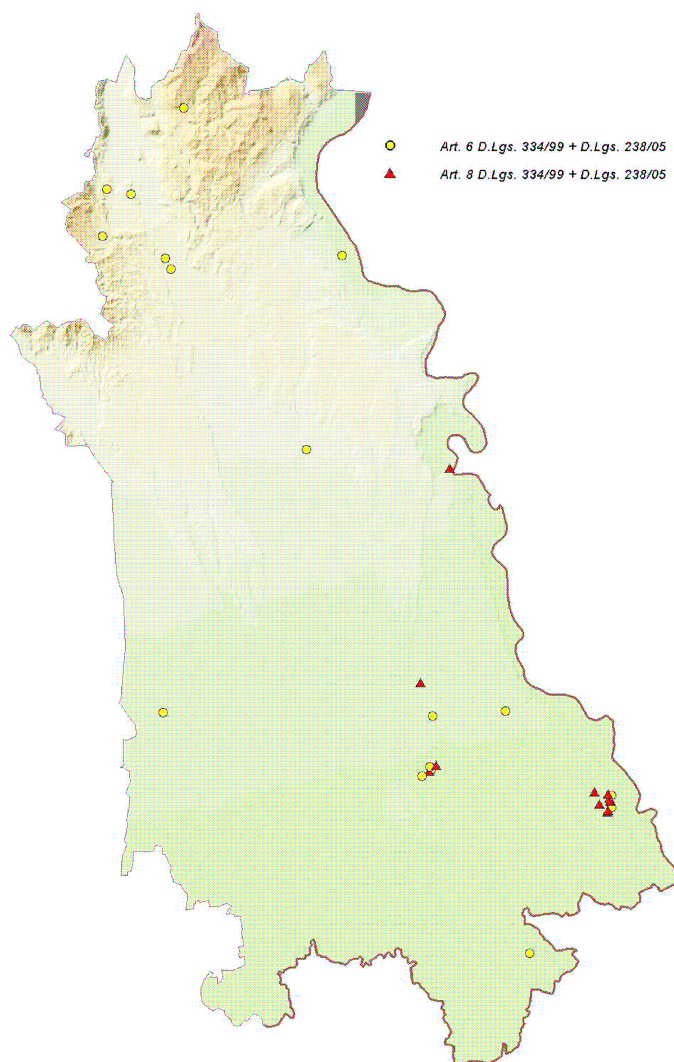
I comuni con numero più elevato di stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono quelli di Treccate con 9 aziende e Novara con 4 aziende.

Figura 8 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Novara



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori



Fonte: Extranet.regione.piemonte.it

Tabella 32 - Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Novara

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
AKZO NOBEL CHEMICALS S.p.A.	Art. 6 e 7	NOVARA	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
BALCHEM ITALIA S.r.l.	Art. 6, 7 e 8	MARANI TICINO	Produzione chimica fine o farmaceutica	ELEVATO
CARLO NOBILI RUBINETTERIE S.p.A.	Art. 6 e 7	DORMELLETO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti Galvanici	ELEVATO
CARLO NOBILI RUBINETTERIE S.p.A.	Art. 6 e 7	SUNO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	TRECCATE	Produzione chimica fine o farmaceutica	ELEVATO
ENI S.p.A.- Divisione Exploration & Production	Art. 6, 7 e 8	TRECCATE	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
ERG PETROLI S.p.A.	Art. 6 e 7	TRECCATE	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
ESSECO S.r.l.	Art. 6, 7 e 8	TRECCATE	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
FRATELLI CREOLA S.r.l.	Art. 6 e 7	GOZZANO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO



FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
GIACOMINI S.p.A.	Art. 6 e 7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
IDROSOL S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	NOVARA	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
LA VICHIMICA S.p.A.	Art. 6 e 7	TORNACA	Altre attività specifiche	ELEVATO
LAMPOGAS NORD S.r.l.	Art. 6 e 7	CAMERI	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
LIQUIGAS S.p.A.	Art. 6 e 7	TRECATE	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
MAC DERMIDI ITALIANA S.r.l.	Art. 6, 7 e 8	TRECATE	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
MEMC ELECTRONIC MATERIALS S.p.A.	Art. 6 e 7	NOVARA	Altre attività specifiche	nd
MIRATO S.p.A.	Art. 6 e 7	LANDIONA	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
OTTONE & MELODA S.p.A.	Art. 6 e 7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
PAINI SPA RUBINETTERIE	Art. 6 e 7	POGNO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
PROCOS S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	CAMERI	Produzione chimica fine o farmaceutica	ELEVATO
RADICI CHIMICA S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	NOVARA	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
RASTELLI RUBINETTERIE S.p.A.	Art. 6 e 7	GOZZANO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
RIGHI S.p.A.	Art. 6 e 7	ARMENO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
RIVOIRA S.p.A.	Art. 6 e 7	NOVARA	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici	ELEVATO
RMP – RIPORTI METALLI PREZIOSI di Savoini Teresio Sergio s.a.s.	Art. 6 e 7	GALLIATE	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
SARPOM S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	TRECATE	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
TAMOLI PETROLI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	TRECATE	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
TIGAS S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	TRECATE	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

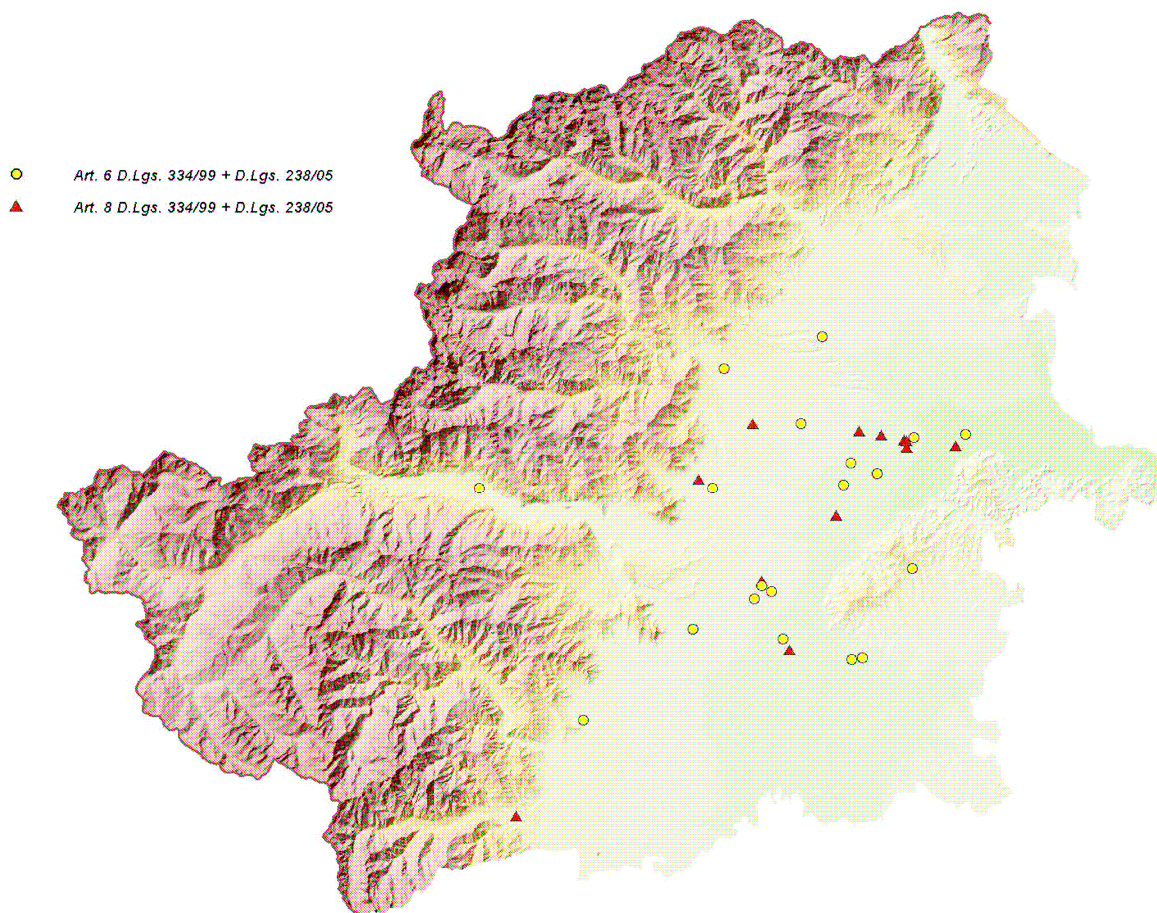
Provincia di Torino

Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Torino. Il numero complessivo è pari a 31.

Dalla tabella si evince che le classi di attività maggiormente presenti sono: *deposito e/o trattamento di olii minerali e produzione di resine sintetiche* con 6 unità e *altre attività specifiche e deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti* con 5 unità.

I comuni con numero più elevato di stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono quelli di Volpiano e Grugliasco rispettivamente con 4 e 3 aziende.

Figura 9 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Torino



Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 33 - Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Torino

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
AHLSTROM TURIN S.p.A.	Art. 6 e 7	MATHI	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
AIR LIQUID ITALIA PRODUZIONE S.r.l.	Art. 6 e 7	BRUZOLO	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici	ELEVATO
AIR LIQUID ITALIA SERVICE S.r.l.	Art. 6 e 7	GRUGLIASCO	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici	ELEVATO
ALBESIANO SISA VERNICI S.r.l.	Art. 6 e 7	TROFARELLO	Altre attività specifiche	
ALENIA AERONAUTICA	Art. 6 e 7	SAN MAURIZIO CANAVESE	Altre attività specifiche	
AUTOGAS NORD S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	VOLPIANO	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
AVIO S.p.A.	Art. 6 e 7	RIVALTA DI TORINO	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
AVITA S.a.s.	Art. 6 e 7	SAN GILLIO	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
BP Italia S.p.A.	Art. 6 e 7	BORGARO TORINESE	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
BUTANGAS S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	VOLPIANO	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	GRUGLIASCO	Deposito commerciale di sostanze tossiche	ELEVATO



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
CARTIERA GIACOSA S.p.A.	Art. 6 e 7	FRONT	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
CERESA S.p.A.	Art. 6 e 7	BEINASCO	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
ENI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	ROBASSOMERO	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
ENI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	VOLPIANO	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
EREDI CAMPIDONICO S.p.A.	Art. 6 e 7	GRUGLIASCO	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
ESSO ITALIANA S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	CHIVASSO	Deposito e/o trattamento di oli minerali	ELEVATO
G.M. MEGA S.p.A.	Art. 6 e 7	ROLETTO	Altre attività specifiche	ELEVATO
GALVANICA BERTOLA S.r.l.	Art. 6, 7 e 8	LEINI'	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
GRUPPO TROMBINI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	LUSERNA SAN GIOVANNI	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
I.L.T.E.	Art. 6 e 7	MONCALIERI	Altre attività specifiche	ELEVATO
ISOLPACK S.p.A.	Art. 6 e 7	NICHELINO	Altre attività specifiche	ELEVATO
LAMPOGAS PIEMONTESE S.r.l.	Art. 6 e 7	SETTIMO TORINESE	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
LIQUIGAS S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	VOLPIANO	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
LIRI INDUSTRIALE S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	NICHELINO	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO
PIROTECNICA PARENTE GIUSEPPE	Art. 6 e 7	BALDISSERO TORINESE	Produzione e/o deposito di esplosivi	ELEVATO
PRAVISANI S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	GIVOLETTO	Produzione e/o deposito di esplosivi	ELEVATO
PROVIDUS S.r.l.	Art. 6 e 7	SETTIMO TORINESE	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
RIVOIRA S.p.A.	Art. 6 e 7	CHIVASSO	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici	ELEVATO
ROCKWOOD ITALIA S.p.A. Divisione Silo	Art. 6, 7 e 8	TORINO	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
SEICI S.p.A.	Art. 6 e 7	LEINI'	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche	ELEVATO

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

Provincia di Verbano Cusio Ossola

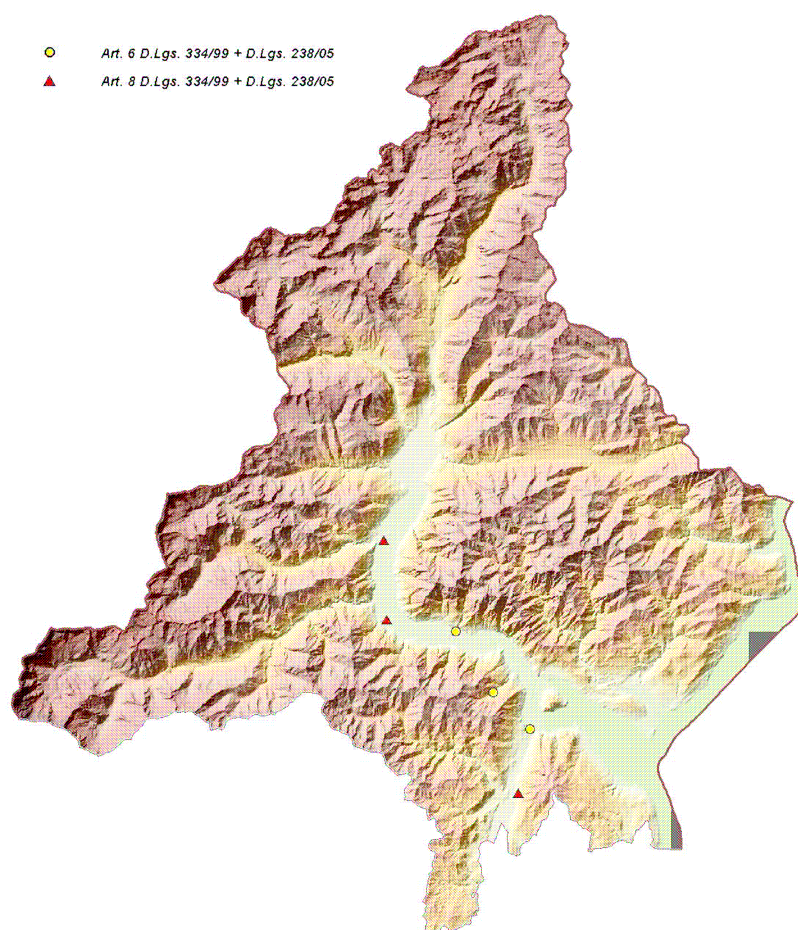
Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Verbano Cusio Ossola. Il numero complessivo è pari a 6.

Dalla tabella si evince che la classe di attività maggiormente presente è: *produzione chimica di base o intermedi* con 2 unità, presenti nei comuni di Pieve Vergonte e Villadossola.

Figura 10 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Verbano Cusio Ossola



Provincia di Novara



Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 34 - Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Verbano Cusio Ossola

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
GALVANOPLAST S.r.l.	Art. 6 e 7	GRAVELLONA TOCE	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
LIQUIGAS S.p.A.	Art. 6 e 7	PREMOSELLO CHIOVENDA	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
PRAVISANI S.p.A.	Art. 6 e 7	ORNAVASSO	Produzione e/o deposito di esplosivi	ELEVATO
TECNOACQUE CUSIO S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	OMEGNA	Altre attività specifiche	ELEVATO
TESSENDERLO ITALIA S.r.l.	Art. 6, 7 e 8	PIEVE VERGONTE	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
VINAVIL S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	VILLADOSSOLA	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

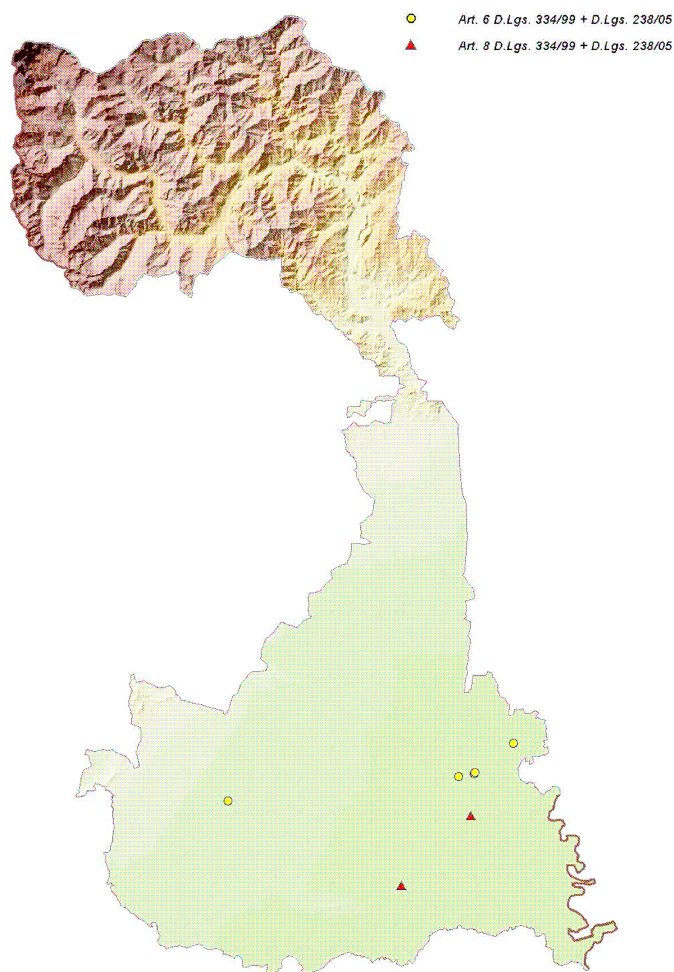
Provincia di Vercelli

Nella tabella seguente sono illustrati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti in provincia di Vercelli. Il numero complessivo è pari a 7.

Dalla tabella si evince che le classi di attività maggiormente presenti sono: *produzione chimica di base o intermedi e produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici*.

Il comune con numero più elevato di stabilimenti a rischio di incidente rilevante è quello di Vercelli con 4 aziende.

Figura 11 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante in provincia di Vercelli





Provincia di Novara

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tabella 35 - Elenco aziende a rischio di incidente rilevante in provincia di Vercelli

RAGIONE SOCIALE	ASSOGGETTABILITA'	COMUNE	ATTIVITA'	GRADO REACH
F.A.R. FABBRICA ADESIVI RESINE S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	VERCELLI	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO
GALVONOTECNICA PRODUCTION S.r.l.	Art. 6 e 7	VERCELLI	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
GAMMASTAMP S.p.A.	Art. 6 e 7	BIANZE'	Altre attività specifiche	ELEVATO
LAVORAZIONI INDUSTRIALI S.p.A.	Art. 6 e 7	VERCELLI	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	ELEVATO
SIFTE BERTI S.p.A.	Art. 6 e 7	VERCELLI	Deposito commerciale di sostanze tossiche	ELEVATO
UNION GAS S.r.l.	Art. 6 e 7	BORGO VERCELLI	Deposito e/o imbottigliamento di gas liquefatti infiammabili	ELEVATO
ZSCHIMMER E SCHWARZ ITALIANA S.p.A.	Art. 6, 7 e 8	TRICERRO	Produzione chimica di base o intermedi	ELEVATO

Fonte: Extranet.regione.piemonte.it

6 Analisi dei recettori e del grado di attenzione al REACh

L'analisi dettagliata del tessuto produttivo Piemontese ha permesso la valutazione del grado di attenzione al REACh delle imprese presenti nella regione.

Le imprese censite con il relativo settore di attività sono state inserite in un database relazionale, consistente in un archivio elettronico di diversi file separati, ma correlati l'un l'altro attraverso campi chiave. La costruzione di tale database ha permesso di associare a ciascun sotto-settore Ateco un livello di attenzione al REACh, distinguendo i sottosettori e di conseguenza le imprese, in recettori primari, secondari e nulli, secondo il quadro metodologico delineato nel cap. 3.

L'inserimento del database in ambiente GIS ha portato alla visualizzazione grafica degli ambiti provinciali che presentano un maggior numero di recettori primari e secondari al REACh (fig.12).

La distribuzione numerica e geografica di ciascuna tipologia di recettore ha condotto, tramite associazione "tipologia recettore-grado REACh", all'elaborazione della tavola "Grado di attenzione al REACh a livello provinciale" (fig.13).

Tabella 36 – Imprese e grado di attenzione al REACh

	n. imprese con grado di attenzione elevato	%	n. imprese con grado di attenzione medio	%	n. imprese con grado di attenzione nullo	%	totale imprese
Alessandria	1.433	13%	7.807	72%	1.641	15%	10.881
Asti	967	19%	3.130	61%	1.070	21%	5.167
Biella	2.470	44%	2.573	46%	528	9%	5.571
Cuneo	2.100	14%	9.494	65%	2.945	20%	14.539
Novara	1.542	18,6%	5.666	68,2%	1.094	13%	8.302
Torino	7.296	14%	36.147	71%	7.159	14%	50.602
Verbanò	730	18%	2.934	71%	472	11%	4.136
Vercelli	899	21%	2.768	64%	656	15%	4.323
Regione	17.437	17%	70.519	68%	15.565	15%	103.521

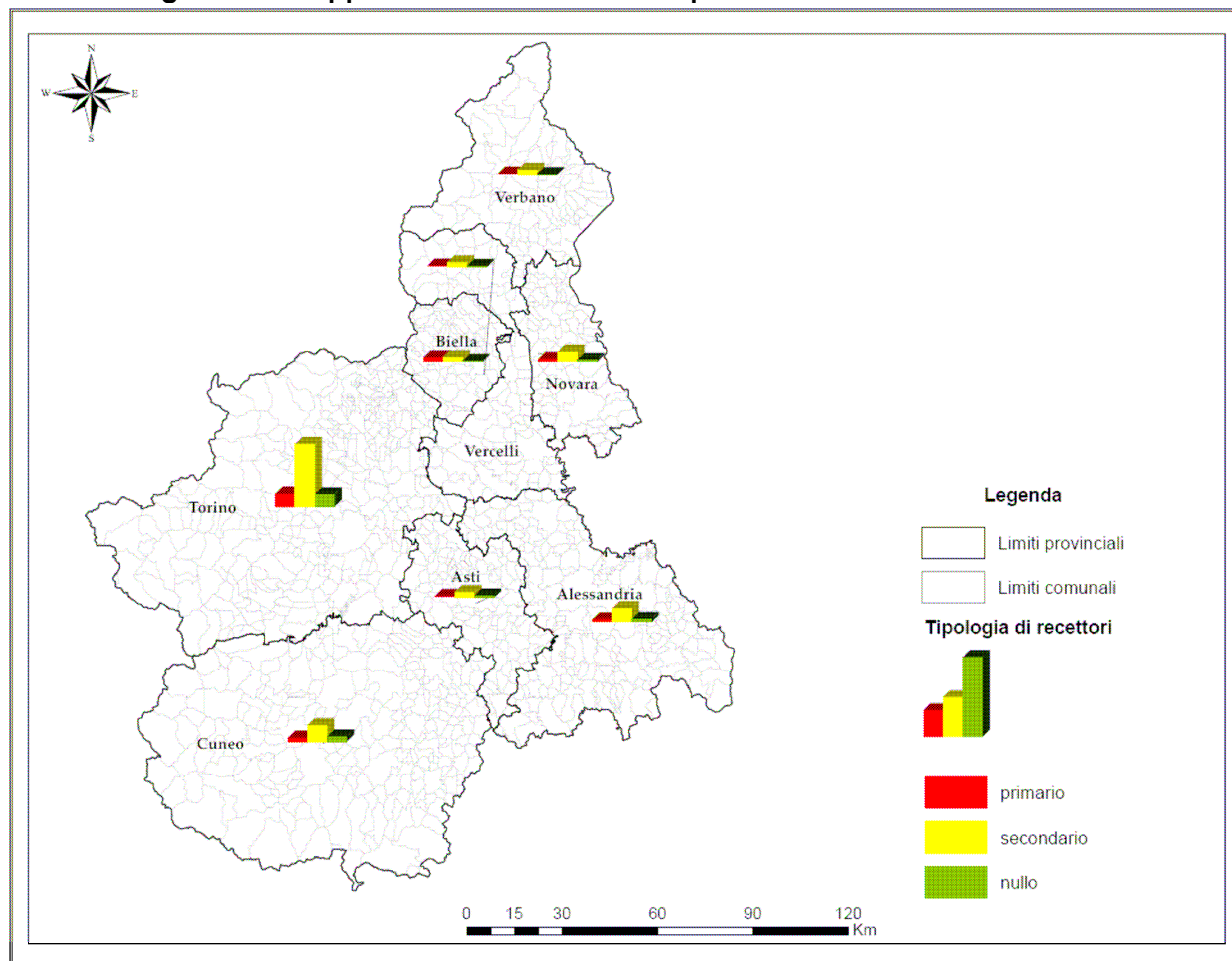
Fonte: elaborazione Igeam



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Figura 12 – Mappatura dei recettori distinti per livello di attenzione al REACH



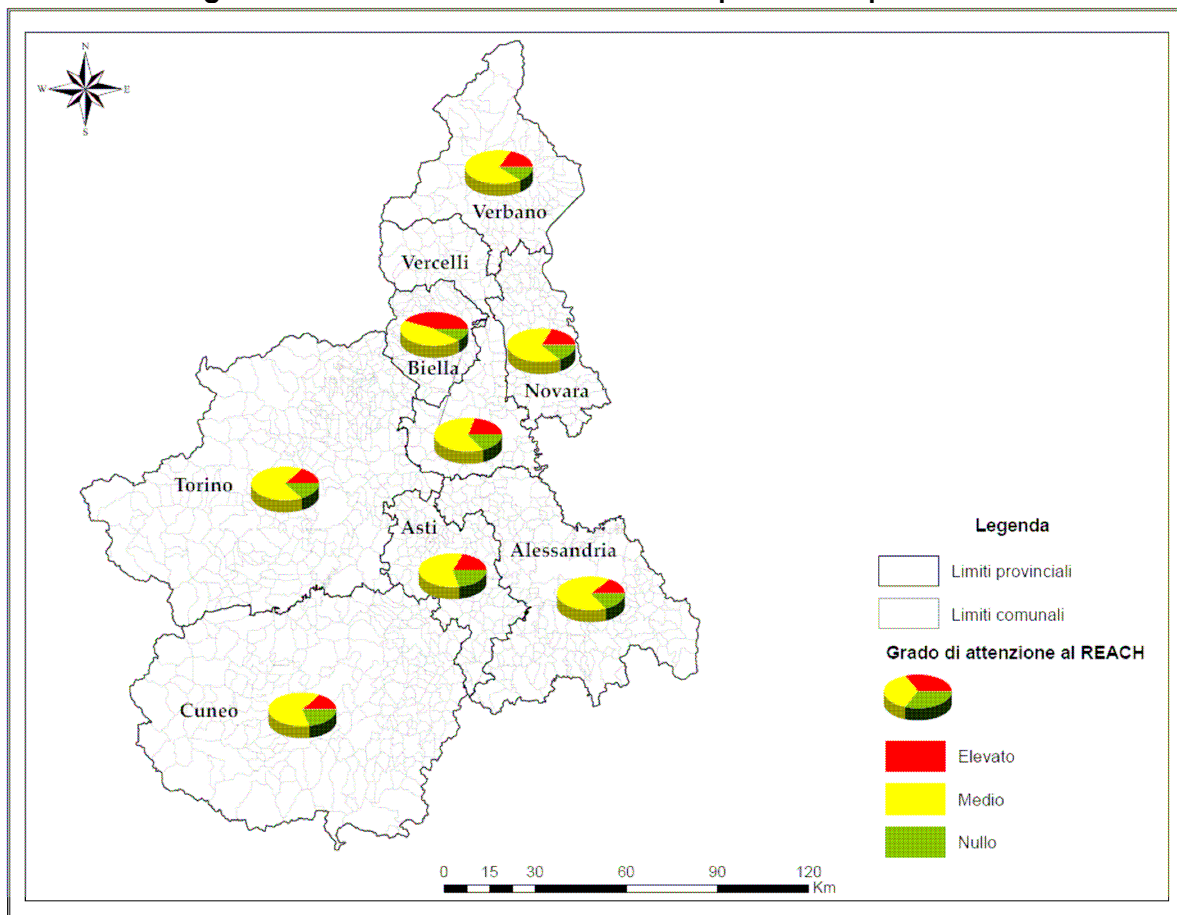
Fonte: Elaborazione Igeam



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Figura 13 – Grado di attenzione al REACH per ambito provinciale



Fonte: Elaborazione Igeam

Per valutare l'effettivo peso di un determinato comparto agli adempimenti del "REACH" è stato poi attribuito a ciascun settore di attività, non solo il valore numerico delle unità locali, quindi la loro consistenza, ma anche il numero di addetti ed il valore di produzione. L'incrocio, mediante l'analisi multicriteriale, di questi dati ha permesso un'analisi più dettagliata dell'effettivo impatto del "REACH" sul tessuto produttivo di ciascuna provincia.

L'analisi, effettuata per provincia, è stata condotta assegnando dei pesi a ciascuna variabile considerata per ogni settore d'attività. Come detto in precedenza, le variabili considerate nell'analisi sono tre: **numero di imprese**, **numero di addetti e valore di produzione**, quest'ultimo suddiviso in tre intervalli (cfr. cap 5.4.2).

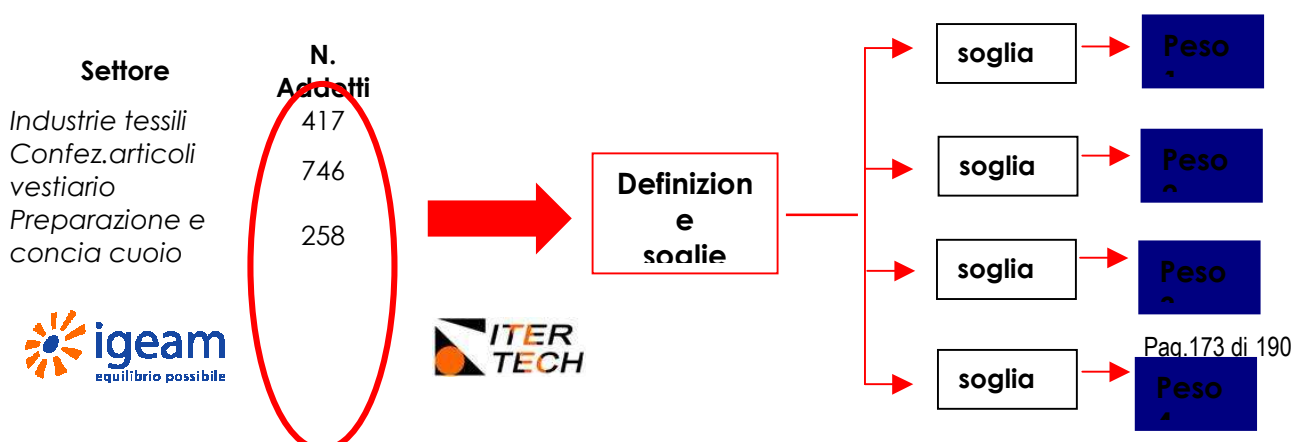
Di seguito viene illustrata la metodologia condotta nell'analisi.

6.1 Metodologia

Calcolo dei valori soglia

Ognuna delle tre variabili è rappresentata da un insieme definito di valori. Al fine di dare un peso ad esempio, al numero di addetti del settore legno rispetto al numero di addetti del settore chimica, l'intervallo di valori della variabile "numero addetti" deve essere suddiviso in *valori soglia* che saranno poi presi come riferimento per l'assegnazione dei pesi.

Esempio di calcolo: *variabile "numero addetti"*





Provincia di Novara

Industria del legno e prodotti in legno	1.384
Produzione carta	374
Editoria e stampa	946
$X_{n.....}$	$Y_{n.....}$

Le soglie sono state determinate utilizzando il **metodo dei “quartili”**, in quanto ritenuto un metodo semplice ed idoneo per il calcolo dei valori soglia delle tre variabili considerate.

I quartili ripartiscono una distribuzione di dati in 4 parti di pari frequenze e numerosità:

Il *primo quartile* è il valore (o l'insieme di valori) di una distribuzione X per cui la frequenza cumulata vale 0,25; il valore del primo quartile rappresenta la *prima soglia*.

Il *secondo quartile* è la mediana; il valore del secondo quartile rappresenta la *seconda soglia*.

Il *terzo quartile* è il valore (o l'insieme di valori) di una distribuzione X per cui la frequenza cumulata vale 0,75; il valore del terzo quartile rappresenta la *terza soglia*.

il *quarto quartile* è l'ultimo dato della distribuzione (è quindi il valore più alto); il valore del quarto quartile rappresenta quindi la *quarta soglia*.

Esempio di calcolo dei valori soglia per la variabile “numero addetti”

Settore	N. Addetti
Industrie tessili	417
Confez.articoli vestiario	746
Preparazione e	258



FASE I Rapporto di analisi iniziale dei recettori

concia cuoio
Industria del
legno e prodotti
in legno 1.384
Produzione carta 374
Editoria e stampa 946
 $X_{n, \dots}$ $Y_{n, \dots}$

1° quartile = 271 = I°soglia
2° quartile = 746 = II°soglia
3° quartile = 2289,5 = III°soglia
4° quartile = 8085 = IV°soglia

Attribuzione dei pesi

A ciascun intervallo fissato dai valori soglia è stato associato un peso crescente (da 1 a 4), come da esempio che segue.

Esempio di calcolo: Attribuzione dei pesi agli intervalli stabiliti dai valori soglia per la variabile "numero addetti"

	n. addetti			
	≤ 271	272 - 746	747 - 2289,5	2289,6 - 8085
Peso	1	2	3	4

Questa metodologia permette, quindi, di associare al numero di addetti di ogni settore produttivo un determinato peso. È superfluo specificare che i settori che presentano un numero di addetti elevato avranno un peso maggiore rispetto a quelli il cui numero risulta esiguo, tale considerazione è valida anche per le altre due variabili (n. imprese e valore di produzione).

Calcolo del peso totale per settore d'attività

Una volta attribuiti i pesi relativi alle tre variabili per ciascun settore d'attività, si è proceduto al calcolo del peso totale "variabili" di ciascun settore, derivante dalla sommatoria dei singoli pesi:



Provincia di Novara

Ad esempio:

$$P_{TOT} \text{ settore "industria tessile"} = P_i + P_A + P_{V.p (<2,5)} + P_{V.p (2,5 - 15)} + P_{V.p (15 - 50)}$$

dove:

P_i = Peso relativo al numero di imprese del settore.

P_A = Peso relativo al numero di addetti del settore.

$P_{V.p (<2,5)}$ = Peso relativo al numero di imprese del settore che hanno un valore di produzione minore di 2.500.000 €.

$P_{V.p (2,5 - 15)}$ = Peso relativo al numero di imprese del settore che hanno un valore di produzione compreso tra 2.500.000 e 15.000.000 €.

$P_{V.p (15 - 50)}$ = Peso relativo al numero di imprese del settore che hanno un valore di produzione compreso tra 15.000.000 e 50.000.000 €.

Calcolo del peso "REACH" per settore di attività

Il peso di un determinato settore merceologico agli adempimenti del REACH è stato calcolato moltiplicando il peso totale del settore (in termini di n. di imprese, n. di addetti e valore di produzione) con il peso relativo alla tipologia di recettore, primario o secondario, associato a quel settore (cfr. capitolo 3).

Il peso "recettore" è stato così definito:



Provincia di Novara

FASE I Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Tipologia recettore	Peso
Primario	4
Secondario	2

La tipologia di recettore "nullo" non è stata considerata in quanto non soggetta agli adempimenti del REACH.

Il peso "REACH" di un settore merceologico è quindi calcolato come segue:

$$P_{REACH} = P_{TOT} * P_{RECETTORE}$$

Nella tabella sottostante si riporta, per una maggiore comprensione, un estratto dell'analisi statistica effettuata.

VARIABILE	Definizione valori soglia					Definizione intervalli e relativi pesi			
	I° SOGLIA	II° SOGLIA	III° SOGLIA	IV° SOGLIA		Peso=1	Peso=2	Peso=3	Peso=4
n.imprese	35	62	249	7480		<=35	36-62	63-249	250-7480
n. addetti	271	746	2289,5	8085		<=271	271-746	747-2289,5	2289,6-8085
v.p <2,5	30,5	59,5	242,75	1732		<=30,5	30,6-59,5	59,6-242,75	242,76-1731
2,5 <v.p <15	1	3	5,5	32		<=1	2-3	4-5,5	5,6-32
15 <v.p <50	0	0	3	11		=0	-	1-3	4-11

Tabella 37 – Estratto dell'analisi statistica

		Variabili												
Prov.	Settore d'attività	n. imprese	P _I	n. addetti	P _A	Valore di produzione (milioni di euro)						P _{TOT}	P _{recettore} (primario=4 ; secondario =2)	P _{REACH} (P _{TOT} * P _{recettore})
						<2,5	P _{V.p} (<2,5)	2,5 - 15	P _{V.p} (2,5 - 15)	15 - 50	P _{V.p} (15 - 50)			
AL	Industrie tessili	108	2	417	2	107	3	1	1	0	1	9	4	36
	Confez.articoli vestiario	206	2	746	2	201	3	3	2	2	3	12	2	24
	Preparazione e concia cuoio	60	2	258	1	59	2	1	1	0	1	7	4	28



Industria del legno e prodotti in legno	384	4	1.384	3	373	4	10	4	1	3	18	4	72
Produzione carta	35	1	374	2	32	2	3	2	0	1	8	4	32
Editoria e stampa	244	2	946	3	242	3	2	2	0	1	11	2	22

Dalla tabella si evince, a titolo di esempio, come l'industria del legno rappresenti uno dei settori a maggior impatto "REACH" in Provincia di Alessandria.

6.2 Sintesi dei risultati

Grazie alla metodologia descritta in precedenza, sono stati identificati i settori maggiormente esposti agli adempimenti del Reach per ciascuna Provincia piemontese.

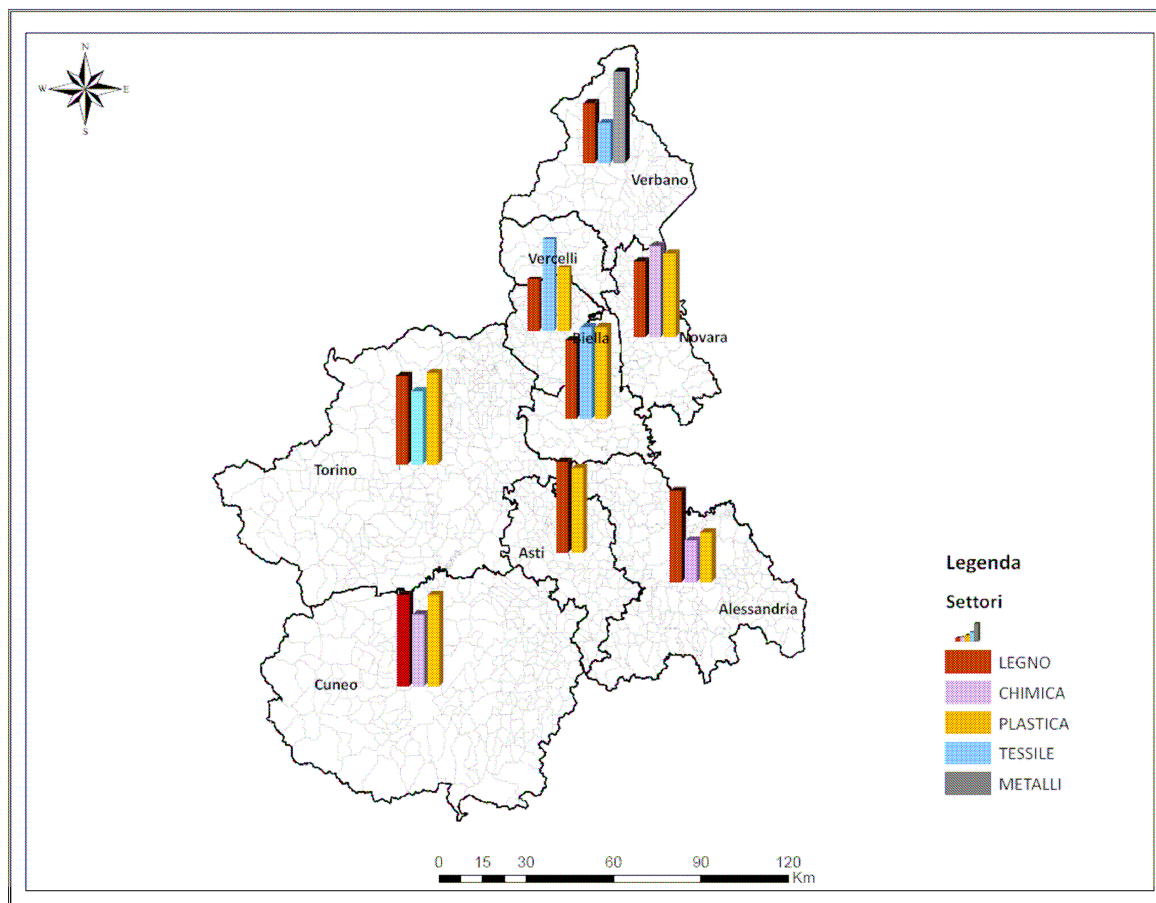
Nella seguente figura vengono illustrati i risultati dell'analisi in forma grafica. La mappa, elaborata tramite GIS, evidenzia i settori a grado di attenzione "elevato" al REACH che presentano, quindi, un impatto maggiore in ciascuna provincia piemontese. L'analisi di dettaglio per tutte le Province, in forma tabellare, è riportata all'interno del documento denominato Allegato I.



Provincia di Novara

FASE I
Rapporto di analisi iniziale dei recettori

Figura 14 – Settori con grado di attenzione “elevato” al REACH distinti per provincia



Fonte: Elaborazione Igeam



Provincia di Novara

Di seguito si riporta per ciascuna provincia piemontese la percentuale di rappresentatività dei comparti produttivi maggiormente soggetti al REACh.

Provincia di Alessandria

Il 13% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. I settori di attività più rappresentativi sono: **industria del legno**, fabbricazione articoli in gomma e materiale plastico, fabbricazione mobili ed altre industrie manifatturiere, fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche.

Il 72% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine, fabbricazione macchine e apparecchi meccanici.

Il restante 15% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Provincia di Asti

Il 19% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. I settori di attività più rappresentativi sono: **industria del legno**, fabbricazione mobili ed altre industrie manifatturiere, fabbricazione articoli in gomma e materiale plastico.

Il 61% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine, fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici ed industrie tessili.



Provincia di Novara

Il restante 21% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Provincia di Biella

Il 44% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. Il settore di attività più rappresentativo è sicuramente il **tessile** seguito dal settore plastica e gomma.

Il 46% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine, fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici, fabbricazione mobili ed altre industrie manifatturiere.

Il restante 9% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Provincia di Cuneo

Il 14% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. I settori di attività più rappresentativi sono: **industria del legno**, fabbricazione mobili ed altre industrie manifatturiere, fabbricazione articoli in gomma e materiale plastico, fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche.

Il 65% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine, fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici, fabbricazione prodotti e lavorazione minerali non metalliferi.



Provincia di Novara

Il restante 20% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Provincia di Novara

Il 18,6% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. I settori di attività più rappresentativi sono: **fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche**, industria del legno, fabbricazione mobili ed altre industrie manifatturiere, e fabbricazione articoli in gomma e materiale plastico.

Il 68,2% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine, fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici e industrie tessili.

Il restante 13% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Provincia di Torino

Il 14% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. I settori di attività più rappresentativi sono: **fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche**, industria del legno, fabbricazione mobili ed altre industrie manifatturiere, industrie tessili.

Il 71% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine, fabbricazione macchine ed apparecchi



Provincia di Novara

meccanici, fabbricazione apparecchi medicali, fabbricazione macchine ed apparati elettronici, editoria e stampa, fabbricazione autoveicoli.

Il restante 14% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Provincia di Verbano Cusio Ossola

Il 18% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. I settori di attività più rappresentativi sono: **fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo, produzione di metalli e loro leghe**, industria del legno, industrie tessili.

Il 71% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici, fabbricazione prodotti e lavorazione minerali non metalliferi, fabbricazione articoli in gomma e materiale plastico.

Il restante 11% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Provincia di Vercelli

Il 21% delle imprese presenta un livello elevato di attenzione al REACh. I settori di attività più rappresentativi sono: **industrie tessili**, industria del legno, , fabbricazione articoli in gomma e materiale plastico.

Il 64% delle imprese presenta un grado di attenzione medio. I settori maggiormente rappresentativi di tale unità sono: fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo escluse macchine, fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici, fabbricazione mobili ed altre industrie manifatturiere.



Il restante 15% delle imprese presenta un grado di attenzione al REACh nullo. Il settore che rappresenta tale categoria è il seguente: industrie alimentari e delle bevande.

Complessivamente, nella **Regione Piemonte**, ben il 68% delle imprese presenta un livello di attenzione al REACh medio e il 17% elevato. Solo il 15% delle imprese presenta un livello nullo.

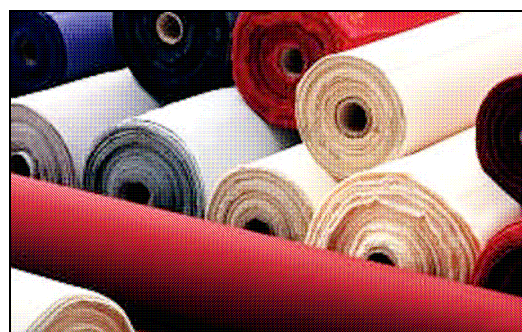
Il settore che subisce il maggior impatto del REACh è riconducibile al settore legno che risulta rappresentativo in tutte le province piemontesi, seguito dai settori chimica e plastica-gomme.

7 Impatti del REACh sui settori maggiormente rappresentativi del Piemonte

Il fine di questa sezione del rapporto è analizzare il legame fra la nuova normativa REACh ed alcuni settori di attività delle imprese maggiormente rappresentativi per grado di attenzione al regolamento in Piemonte, esponendo alcune considerazioni derivanti dall'analisi effettuata nei precedenti capitoli.

REACh e settore tessile

Come risaputo, si tratta di un settore strategico per l'industria europea, esposto alla crescente concorrenza internazionale e grande utilizzatore di prodotti chimici per ottenere quelle caratteristiche.



L'industria tessile è importante in Europa e importantissima in Italia dove è intrinsecamente legata al "made in Italy", all'immagine, alla moda, alla qualità intrinseca dei prodotti, unico baluardo in difesa di una concorrenza straniera incentrata sui prezzi. E parte della qualità dei prodotti deriva da caratteristiche che vengono conferite ai tessuti da sostanze chimiche: è il preziosissimo lavoro svolto dai "nobilitatori". Si stima che l'industria tessile utilizzi normalmente nel proprio ciclo produttivo almeno 1.500 sostanze di chimica di base e 1.500 specialità chimiche forniti da un numero molto ristretto di fornitori (una cinquantina) quasi tutti basati in Europa. Inoltre, le specialità chimiche impiegate

sono prodotte per il 90% in quantitativi molto limitati, al di sotto delle 100 tonnellate anno. Infine un altro aspetto interessante è che il maggior impatto ambientale delle sostanze chimiche impiegate nell'industria tessile deriva da quelle contenute nei prodotti tessili grezzi importati da fuori UE e non da quelle impiegate nei trattamenti in Europa.

L'industria tessile può produrre articoli (es. magliette, cravatte, maglioni, ecc.), o importarli (es. filati dalla Cina), può importare preparati o sostanze (es. ammoniaca, coloranti, ecc) o infine, produrre essa stessa sostanze chimiche come, ad esempio, la lanolina. E' quindi soggetta al regolamento REACH in qualità di produttore, utilizzatore, importatore di sostanze chimiche. In estrema sintesi, il regolamento REACH prevede, per l'industria tessile, i seguenti obblighi:

- 1) l'obbligo di utilizzare sostanze registrate ai sensi del regolamento REACH (per lo specifico uso previsto) in ciascuna fase del processo produttivo. Ciò implica la necessità di verificare presso i fornitori che le sostanze acquistate siano effettivamente registrate (o pre-registrate), e che le schede di sicurezza contengano la descrizione dell'uso previsto;
- 2) l'obbligo di registrare materie prime e sostanze chimiche importate dall'estero (in funzione della quantità e delle caratteristiche di pericolosità);
- 3) l'obbligo di registrare le sostanze chimiche prodotte (il caso della lanolina);
- 4) obblighi come importatori (di articoli e/o di sostanze chimiche);
- 5) obblighi come utilizzatori a valle (registrazione degli "usi" delle sostanze, verifica della registrazione delle sostanze utilizzate).
- 6) l'obbligo di notificare la presenza, negli articoli, di determinate sostanze pericolose o sottoposte a restrizione se queste superano determinate soglie di utilizzo o di concentrazione.

Relativamente a quest'ultimo punto, è opportuno verificare l'assenza negli articoli di tali sostanze in modo tale da poterne dichiarare l'assenza piuttosto che doverne notificare la presenza, con un ovvio ritorno positivo in termini di immagine.

REACH e settore petrolifero

In attuazione del Regolamento REACH le imprese attive nel settore petrolifero dovranno prima pre-registrare e successivamente registrare tutte le sostanze "phase-in" fabbricate/importate da Paesi extra-UE.

Le sostanze petrolifere prodotte o commercializzate in UE sono elencate nell'European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS) e sono configurate come sostanze "phase-in". Generalmente si tratta di sostanze prodotte o importate in quantitativi superiori a 1000 tonnellate/anno e quindi avrebbero dovuto completare la pre-registrazione entro il 1° dicembre 2008 e la registrazione entro il 30 novembre 2010.

Le sostanze petrolifere, consolidate nell'EINECS e che ricadono nel campo di applicazione del REACH, sono circa 660. Su di esse l'industria petrolifera è impegnata per preparare i relativi risk-assessment, divisi per categorie di prodotti. La registrazione impone infatti all'industria di acquisire adeguate informazioni sulle sostanze e di utilizzarle per garantire la sicurezza nel loro ciclo di vita. Per dare attuazione al REACH le aziende petrolifere dovranno quindi produrre un elenco delle sostanze chimiche di loro specifico interesse, fornendo i volumi annui di sostanze prodotte o importate (incluse le sostanze nei preparati) che saranno soggette al REACH, identificando i numeri EINECS/CAS di queste o sostanze.

Le imprese inoltre dovranno stabilire una lista di utilizzatori a valle e di usi identificati e fornire informazioni sulle proprietà pericolose delle sostanze, sulla base di informazioni esistenti e di informazioni sulle esposizioni lungo tutta la filiera (esposizioni dei lavoratori, degli utilizzatori professionali e degli utenti finali).

Le sostanze petrolifere sono costituite da una complessa combinazione di idrocarburi e come tali rientrano nelle cosiddette “unknown or variable composition (UVCBs)”. In raffineria i prodotti finiti vengono formulati attraverso la miscelazione di diversi streams che risultano dai molteplici processi di raffinazione presenti, necessari per conferire le richieste caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali al prodotto. Dopo un confronto tecnico tra l'ECHA ed il CONCAWE si è arrivati a considerare come sostanza la benzina finita e non i singoli streams che la compongono. Naturalmente si tratta ancora di un prodotto composto esclusivamente di idrocarburi (non sono stati ancora aggiunti additivi che troviamo nella benzina venduta alla pompa che la trasformano in preparato). Quindi, ai fini del REACh si registrerà la benzina idrocarburica finita e non tutti gli streams presenti in raffineria che la compongono. Tale approccio logico va essere esteso anche agli altri prodotti petroliferi considerati UVCB.

REACh e industria cartaria

L'industria cartaria, all'interno del REACh, si colloca tipicamente e prevalentemente come utilizzatore finale di prodotti chimici e come produttore di articoli (bobine e fogli in carta) , infatti, il produttore di carta:

- Utilizza sostanze o preparati insieme a fibre quasi esclusivamente naturali,
- Li “assembla” nel ciclo produttivo durante varie fasi, è quindi un *utilizzatore a valle* per REACh,
- Produce un articolo.



Provincia di Novara

Si sottolinea che la cellulosa è esclusa dal REACh in quanto sostanza di origine naturale non sottoposta a modificazione chimica.



REACh e fabbricazione di metalli e loro leghe

Secondo il REACh le leghe sono preparati, sebbene all'interno delle leghe speciali le proprietà del preparato non sempre corrispondono semplicemente alle proprietà dei singoli componenti. Come preparati, le leghe non devono essere registrate, ma i metalli che le compongono dovranno essere registrati nel caso siano fabbricati o importati in un volume pari o maggiore di 1 tonnellata/anno.



Provincia di Novara



Tuttavia, non c'è necessità di realizzare un Rapporto sulla sicurezza chimica (CSR) per una sostanza presente in un preparato al di sotto della concentrazione limite riportate nel Regolamento. Nel caso in cui occorra predisporre un CSR dovrebbe essere considerato il tipo di legame con cui questi componenti sono presenti nella matrice chimica.

Secondo il Regolamento REACH i metalli invece sono sostanze. I metalli sono stati considerati sostanze dalla legislazione dell' Unione Europea fin dal 1967 e sono stati riconosciuti come tali anche a livello internazionale, tuttavia, nel caso non vengano chimicamente modificate, tutte le varie tipologie di minerali sono esentate dalla registrazione.